Anno VIII — Numero 351

Mercoledì 10 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 50

La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo

di MAURO BARADI

In occasione della Giornata dei Diritti dell'Uomo, il Ministro Mauro Baradi, Presidente del Consiglio Consultivo, ha scritto per il nostro giornale l'articolo che qui di seguito siamo lieti di riprodurre.

La Giornata dei Diritti dell'Uomo ha un significato speciale per il popolo della Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria Italiana. Nel passato la sua attenzione era stata richiamata principalmente alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, i cui due primi articoli sentenziano:

ART. 1 - «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e dovrebbero agire gli uni nei riguardi degli altri con spirito di fratellanza».

ART. 2 - «(1) Ad ogni uomo spettano tutti i diritti e le libertà stabilite in questa Dichiarazione, senza distinzione di qualsiasi specie, quali razza, colore, sesso, linguaggio, religione, opinioni politiche od altre, origini nazionali o sociali, proprietà, nascita o altri status.

«(2) Inoltre non sarà fatta alcuna distinzione in base allo status politico giurisdizionale o internazionale del paese o del territorio al quale una persona appartiene, sia che goda dell'indipendenza o che sia sotto amministrazione, non autogovernantesi, o sotto qualsiasi altra limitazione o sovranità».

La dichiarazione comprende i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, ed è stata solennemente proclamata dalle Nazioni Unite quale «un comune standard di benessere per tutti i popoli e tutte le nazioni»; tale dichiarazione è stata accettata dall'Italia nei termini dell'Accordo di Tutela.

Non solo i Somali sono diventati consci dello spirito della dichiarazione ma hanno fatto molto affinchè esso divenisse realtà.

La celebrazione del giorno dei diritti dell'uomo, è quindi una opportunità per la riflessione ed una appropriata occasione per descrivere brevemente alcune delle leggi più importanti e delle misure adottate nel Territorio durante l'anno 1958, che hanno qual che relazione con le libertà dell'uomo e con i loro diritti.

Amministrazione della Giustizia

Originariamente, la speciale giurisdizione militare del Territorio, era competenza di un tribunale militare facente parte del disciolto Corpo di Sicurezza della Somalia, e la seconda istanza di competenza del Tribunale Militare Supremo Italiano residente in Italia.

Comunque nel 1956 fu data al Territorio una sua organizzazione giuridica, ed un anno più tardi fu creato il Ministero Somalo della Giustizia, incaricato dell'amministrazione degli uffici, del personale e degli organi giudiziari.

In queste circostanze si ritenne opportuno trasferire alla Corte di Giustizia della Somalia, la giurisdizione del Tribunale Militare Supremo Italiano, ed il nuovo statuto previde che il Tribunale Militare della Somalia dovesse avere la sua sede in Mogadiscio.

Oggi l'amministrazione della giustizia nel Territorio è esclusiva competenza dei Magistrati locali.

Pratiche legali

La legge sulle pratiche legali in Somalia prescrive la qualificazione di coloro che possono essere iscritti nell'albo dei procuratori ed avvocati, i ruoli speciali, ed i ruoli per i procuratori ed avvocati della sciaria; stabilisce regole più dettagliate che governano la materia, ed altresì include un articolo nel quale si consente a procuratori ed avvocati stranieri di poter esercitare presso le locali Corti.

Codice del Lavoro

Nel 1957 è stato creato il Dipartimento del Lavoro nel Ministero per gli Affari Socia-

(Continua in 3° Pag.)

Il nuovo Governo della Federazione dell'Africa Centrale

Salisbury, 9

Il Primo Ministro della Federazione Rhodesio-Nyassalanda ha categoricamente respineo in una dichiarazione fatta immediatamente dopo il arrivo all'aerodromo di Salisbury, l'idea di rinunciare a domandare l'indipendenza per la Federazione, secondo quanto era stato suggerito ai Comuni dal laborista James Callaghan.

«La conferenza del 1960 è preparata. Noi ci atteniamo alle nostre decisioni e speriamo che gli altri si attengano alle loro», ha affermato Sir Roy Welensky.

Il Primo Ministro si è rifiutato di fare qualisiasi commento sille critiche rivolte alla nuova costituzione della Rhodesia del Nord, ma si è dichiarato scddisfatto degli incontri avuti a Lisbona.

Dopo il suo rientro Sir Roy ha presentato il suo nuovo gabinetto composto di nove Ministri, e cioè due di più del governo precedente, ai quali si aggiunge il Ministro del Lavoro che non fa parte del gabinetto.

Welensky conserva il portafoglio degli esteri e della difesa, e Julian Greenfield, resta Guarda sigilli ed incaricato speciale per preparare le richieste del Governo federale alle conversazioni di Londra del 1960.

John C. Graylin, è nominato Ministro dell'Agricoltura in sostituzione di Caldicott che è divenuto il Ministro degli Affari Economici e dei Servizi pubblici. Mac Intyre resta Ministro delle Finanze.

I lavori della conferenza dei popoli d'Africa

Accra, 9.

«Noi libereremo l'Africa. sia che le potenze coloniali siano d'accordo o meno» ha dichiarato Tom Mboya, Pesidente della conferenza dei popoli africani, nel discorso che ha pronunciato all'apertura della prima seduta plenaria.

«Noi non siamo qui — ha proseguito Mboya — per sapere se vinceremo la battaglia per la liberazione dell'Africa, dato che noi siamo sicuri del fatto nostro, ma per sapere quando e come noi libereremo il continente nero.»

Prendendo in seguito nettamente posizione per l'atteggiamento neutrale tra i due blocchi occidentale e comunista adottato da nove stati indipendenti dell'Africa nera, il leader sindacalista ha insistito a questo proposito sulla preoccupazione dei dirigenti africani di non mescolarsi alle querele che dividono il mondo e si è levato contro qualsiasi esperimento termonucleare nel Sahara.

«Gli africani sono stanchi di vedere gli inglesi, i belgi, i portoghesi ed i francesi volersi fare interpreti delle loro aspirazioni» ha affermato Mboya, denunciando inoltre «l'ipocrisia dei pretesti avanzati da coloro che pretendono che gli africani non sono ancora pronti per l'indipendenza.»

«Ricchi o poveri, civilizzati o no, gli africani sono decisi a governarsi da se stessi» ha precisato a questo proposito il presidente della conferenza.

Facendo allusione ai timori espressi dagli europei di vedere il nazionalismo africano trasformarsi in «razzismo a ritorsione» il leader sindacalista ha dichiarato che nessuna discriminazione razziale è praticata nei paesi indipendenti nel continente nero..

Tom Mboya ha infine dichiarato che l'Africa, «la quale non deve essere il prolungamento di nessun altro continente, non tollererà oltre lo stabilimento di basi militari straniere sul suo territorio, e che essa non venderà la sua libertà per attirare il capitale o l'aiuto tecnico degli stranieri.»

«La dignità degli africani — ha concluso il leader sindacalista — non sarà restaurata fintanto che i 70 milioni di africani indipendenti non avranno visto la liberazione dei 130 milioni di loro fratelli ancora sotto il giogo della dominazione coloniale.»

Dopo la seduta plenaria, esclusivamente dedicata al discorso di Tom Mboya, i capi delle delegazioni hanno tenuto una riunione nel corso della quale si sono soffermati una volta di più su due problemi che si rivelano ogni giorno più spinosi.

Il primo concerne l'organizzazione linguistica della conferenza, che ha accordato fin al presente una predominanza incontestabile all'inglese, suscitando un certo malcontento tra le delegazioni di lingua francese, dato anche che la versione in francese del discorso pronunciato lunedì mattina da Nkrumah ha subito un notevole ritardo nella distribuzione.

Il secondo problema riguarda la convalida dei mandati dei delegati. Il comitato preparatorio ha ammesso che tutti i partiti politici od organizzazioni sindacali ad esclusione dei movimenti giovanili

(Continua in 3° Pag.)

Le acque del Nilo

Cairo, 9

Secondo Radio Cairo il Premier Sudanese, Maresciallo Ibrahim Abud, ha affermato che il problema della distribuzione delle acque del Nilo tra il Sudan e l'Egitto sarà risolto «con spirito di fratellanza e di comprensione».

In una intervista con il giornale di Khartum «Al Zamane», il Premier Abud avrebbe detto: «Sono convinto che le relazioni tra il Sudan e la RAU stanno entrando in un'area di progresso e di sviluppo»

NEL CORSO DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI IERI

L'Assemblea Legislativa ha concesso al Governo poteri straordinari di Pubblica Sicurezza per il periodo di un anno

Il progetto di legge di iniziativa parlamentare approvato a grandissima maggioranza — Approvati anche i bilanci dei Ministeri per gli AA. Sociali e Finanziari

L'Assemblea Legislativa nella seduta di ieri pomeriggio, dopo aver approvato il bilancio del Ministero per gli Affari Economici (quello per gli Affari Sociali era stato approvato nella seduta di lunedì pomeriggio e di ambedue diremo più in avanti), ha esaminato, discusso ed approvato un progetto di legge di iniziativa parlamentare, firmato da 34 Deputati, che accorda al Governo poteri speciali straordinari in materia di pubblica sicurezza, allo scopo di prevenire, per la durata di 12 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, reati ed eventuali turbamenti dell'ordine pubblico.

Avuta la parola per l'illustrazione del progetto di legge, il Capo del gruppo parlamentare della Lega dei Giovani Somali, Dep. Nur Hasci Alas ha dichiarato «Con questo progetto di legge abbiamo inteso conferire al Governo limitatamente al periodo che intercorre dallo scioglimento di questa Assemblea fino all'inizio dei lavori della prossima Assemblea Legislativa, ossia dopo le elezioni del mese di marzo, poteri speciali straordinari in materia di sicurezza pubblica per prevenire e punire quei reati che potessero verificarsi in questo frattempo. Il progetto non ha lo scopo di colpire determinati gruppi di persone o determinate persone, ma ha lo scopo di indurre tutti ad astenersi dal commettere atti che siano lesivi della pubblica sicurezza, includendo in queste norme anche noi stessi che siamo i firmatari e che per primi ci sottoponiamo alla severità della norma».

«La Somalia, ha detto ancora il Deputato, è un popolo appena sorto con un Governo in formazione» e «si sono manifestati sintomi nel nostro Paese che potrebbero portare all'annientamento della nazione».

Pur ritenendo giusto e doveroso rispettare i principi di democrazia, il Deputato, ha fatto presente che bisogna tener conto delle contingenze che variano da Paese a Paese e che, quindi, richiedono misure conformi.

Sulle dichiarazioni del Capo gruppo della LGS, sono intervenuti:

- *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) il quale dichiara, a nome del suo gruppo, di non comprendere questa ulteriore concessione di poteri al Governo il quale, come si sà, allo sciogliersi dell'Assemblea si marrà in carica per l'ordinaria amministrazione. Chiede, pertanto, data l'importanza dell'argomento che venga concessa una proroga alla discussione. Lo stesso fa il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS);*
- *il Dep. Ali Scek Gess Malim (LGS) il quale si oppone ad ogni rinvio e chiede, anzi, l'immediata votazione;*

(Continua in 3° Pag.)

Raccomandata l'ammissione della Guinea alle N.U.

New York, 9

Il Consiglio di Sicurezza ha deciso oggi all'unanimità, salvo la Francia che si è astenuta, di raccmandare all'Assemblea Generale l'ammissione della Guinea all ONU.

Francia, Gran Brtagna e Stati Uniti e Giappone hanno presentato al Consiglio di Sicurezza un progetto di risoluzione per la ammissione all'ONU della Corea del Sud.

A sua volta l'URSS ha chiesto che vengano ammesse all'ONU, contemporaneamente, entrambe le Coree

un altro progetto di risoluzione anche esso a firma dei tre delegati occidentali e Giappone propone la ammissione all'ONU del Vietnam del Sud, alla quale, subito dopo la presentazione del documento si è opposto il delegato sovietico.

La proposta dell'URSS per la ammissione all'ONU delle due Coree è stata respinta. Le proposte occidentali per l'ammissione della Corea del Sud e del Vietnam sono state poi respinte a causa di due successivi veti sovietici.

CON DECISIONE DEL LUKIKO

Il Buganda ha deciso di porre fine al regime di protettorato

Le dichiarazioni del Governatore Crawford — I membri eletti africani del Consiglio Legislativo dell'Uganda hanno costituito una propria organizzazione

Kampala, 9.

Il Lukiko del Buganda, ha approvato una risoluzione, la quale decide di informare la Regina d'Inghilterra, che è venuto il tempo di mettere fine all'accordo, in virtù del quale la Gran Bretagna esercita il suo protettorato nel paese, e richiede che i poteri accordati alla potenza protettrice siano restituiti al Buganda.

Una commissione di cinque membri è stata costituita ed incaricata di redigere una petizione sull'avvenire costituzionale del Buganda, petizione che sarà anch'essa indirizzata alla Regina Elisabetta.

Il Lukiko ha poi aggiornato le sue sedute fino al 14 dicembre prossimo.

In merito si apprende che Sir Frederick Crawford, governatore dell'Uganda, ha affermato in una lettera pubblicata sui quotidiani di Kampala che lo status ed il prestigio di quei condottieri tradizionali che sono i Kabaka del Buganda, saranno mantenuti allorchè l'Uganda raggiungerà l'autogoverno.

Il Governo del Buganda, che è strenuamente opposto a divenire parte integrale dell'Uganda, ha domandato allora al governatore chiarificazioni su quale sarebbe il futuro status del Kabaka.

Il governatore ha risposto che era troppo presto per poter fare delle anticipazioni su quella che sarà la futura costituzione dell'Uganda affermando che è però ferma intenzione del Governo di «assicurare alle leggi ereditarie una posizione che rifletterà appropriatamente le loro tradizioni e prestigio».

Il Buganda come è noto è ufficialmente una delle quattro provincie dell'Uganda ed è il più grande regno del protettorato.

Per alcuni anni il Buganda ha fatto pressione per una secessione dal resto del protettorato e per l'autogoverno nell'ambito del Commonwealth, ma ora la decisione del Lukiko ha causato un dilagare di commenti. Nessun altro governo autoctono pare che sosterrà la decisione del Lukiko, ma i leaders politici locali hanno affermato di attendere ancora prima di fare considerazioni definitive, la comunicazione ufficiale dei termini precisi della petizione alla Regina.

Sempre da Kampala si apprende che i membri africani neo-eletti al Consiglio Legislativo dell'Uganda, hanno deciso di separarsi dalla organizzazione dei membri rappresentanti, per formare una loro propria «organizzazione dei membri eletti». Questo significa che essi si sono separati sia dai rappresentanti asiatici ed europei, che da quelli africani «nominati».

Un africano «eletto» W. K. Nadiope, ha comunque deciso di restare con l'organizzazione dei membri rappresentanti.

La decisione dei membri africani ha suscitato un certo disappunto tra gli altri membri del Consiglio Legislativo, i quali hanno emesso un comunicato, firmato dal loro presidente Katiti, che afferma la necessità di cooperazione nel consiglio stesso.

Allo stesso tempo i membri africani nominati, hanno annunciato che non accetteranno la creazione di una «Assemblea Legislativa Centrale st **Africana», assemblea** che come previsto si occuperà degli interessi comuni del Kenya, Uganda e Tanganyka, e che gli africani del Consiglio Legislativo dell'Uganda temono sarà dominata dai «white settlers del Kenya».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A GASCIANLE DI VILLABRUZZI

Celebrata con solennità la ziara dello Scek Ahmed

(dal nostro corrispondente)

Si è svolta nei giorni scorsi a Gasciante, località sita a circa 15 chilometri da Villabruzzi, la Ziara di Scek Ahmed, alla quale come di consuetudine, anche questo anno, hanno partecipato centinaia e centinaia di fedeli convenuti da tutte le parti della Somalia.

I fedeli, per due giorni, raccolti in preghiera, sono stati attorno alla venerata tomba dello Scek Ahmed la cui morte risale all'anno 1940.

Nel secondo giorno della Ziara, presente il Commissario Distrettuale di Villabruzzi Sig. Ahmed Hagi, accompagnato dal Comandante la tenenza di Villabruzzi e da Capi, Notabili, esponenti religiosi e politici, sono stati uccisi, secondo la consuetudine, capi di bestiame, dopo di che il Commissario Distrettuale prendeva la parola porgendo ai fedeli convenuti il saluto del Governo, e quello suo personale rilevando che anche quest'anno, come del resto in quelli precedenti, il Governo aveva dato il suo generaso contributo per far si che il pellegrinaggio potesse svolgersi con la dovuta solennità.

Il Signor Ahmed Hagi invitava, quindi, tutti i fedeli all'attaccamento alla fede.

A loro volta, i capi religiosi, rispondevano pregando il Commissario Distrettuale di render si interprete presso il Governo dei loro sentimenti di graditudine per l'aiuto dato non solo alla Ziara, ma in genere a tutte le manifestazioni religiose che si svolgono in Somalia.

Abdi Idris

Caduta abbondanti piogge

Il nostro corrispondente da Villabruzzi Abdi Idris, ci informa che dal 13 al 5 del corrente mese ha piovuto abbondantemente in quel centro ed in tutta la circoscrizione del Distretto.

L'entità della pioggia è stata tale che dalla boscaglia non sono affluiti al mercato i soliti rifornimenti di latte e dura.

Malgrado tali inconvenienti la popolazione è felice perche finalmente la desiderata, benefica pioggia è giunta.

Anche a Bardera la pioggia è caduta abbondante nei giorni dell'8 e del 9 corrente. Il pluviometro ha registrato oltre 43 millimetri di acqua caduta.

Anche a Dinsor domenica è piovuto in maniera abbondantissima tanto che il pluviometro ha registrato ben 61 millimetri di precipitazioni.

Da Galcaio abbiamo che da sabato a tutto ieri si sono registrate nella circoscrizione distrettuale precipitazioni abbondanti. La popolazione grata a Dio ha elevato preghiere di ringraziamento, giacché l'acqua ha scongiurato il pericolo della paventata siccità.

Sessione straordinaria di licenza media superiore

Dal 17 novembre all'8 dicembre 1958 si sono svolte le prove scritte ed orali dell'esame di licenza media superiore, in sessione straordinaria appositamente indetta dal Ministero per gli Affari Sociali per consentire a giovani maturi l'iscrizione a facoltà universitarie italiane entro il corrente anno.

La Commissione esaminatrice era composta da professori del Liceo Italiano e della Scuola Media Superiore della Somalia.

Data l'importanza che ha il diploma di licenza media Superiore (per la Somalia e per l'estero), è stata formata una commissione esterna all'Istituto sede di esame (per la prima volta), applicandosi il criterio usato in Italia per gli esami di maturità e di abilitazione.

I candidati esaminati sono stati 25. Di essi soltanto 5 sono stati licenziati e precisamente: Abdulaziz Ali Mohamud, Abdulcadir Mohamud Hassan, Ahmed Issak Bihi, Mohamud Mohamed Osman e Salad Giumale Ossoble.

Tutti i 5 licenziati si iscriveranno (a quanto ci risulta) a facoltà scientifiche (medicina e ingegneria).

Essi hanno tutti riportato una votazione superiore alla sufficienza in quasi tutte le materie d'esame.

Sono stati rimandati, in una delle due sessioni ordinarie del l'anno scolastico 1958/59, a scelta degli interessati, i seguenti 9 candidati: Abdulcadir Mohamed Osman, Abdurahman Scek Abucar, Bacchelli Renato, Hilal Abdalla Fareg, Maremmo Vittorio, Mohamed Iahia Hussen, Mohamed Scek Ali, Musse Hassan Scek, Osman Farah Aden.

Sono stati respinti, perchè risultati insufficientemente preparati in più di tre materie d'esame, i seguenti 11 candidati: Abdulaziz Hassan Ali, Abdulcadir Ali Mohamed, Abdulcadir Mohamed Mohamud, Abdurahman Hagi Osman, Ali Hagi Dagal, Aues Scek Mohamed, Hassan Ali Uarsama, Hussen Uehelie Sciurie, Mohamed Aden Abdulla, Mohamud Ghelle Iusuf, Mohamud Musse Herzi.

I candidati respinti potranno ripetere le prove d'esame di licenza, media superiore a giugno del 1959.

Il Ministero istituirà facilmente appositi corsi di preparazione tanto per i rimandati, quanto per i respinti.

I richiedenti devono avere una buona cultura generale ed una conoscenza sufficiente dell'inglese per poter seguire con profitto un corso presso una Università o un Collegio Tecnico in Inghilterra.

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata scritte a mano in inglese dal candidato con l'indicazione del nome, dell'età, degli studi fatti e della materia che desiderano studiare.

Le domande dovranno essere indirizzate al Dipartimento Istruzione Pubblica, Ministero per gli Affari Sociali.

LE STRADE

Per effetto delle pioggie sono chiuse al traffico:
—le piste confinanti con il Distretto di Bardera;
—le piste confinanti con il Distretto di Dinsor.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Salim Ba-Ascim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito, in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessaei possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giama Kalaf Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella vallata di Uar diglei a sud-ovest ex radio marina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Mohamed detto Giunti per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi del mercato di Dagatur.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiaro e del Demanio.

Borse di studio per la frequenza di Università e collegi Inglesi

Il British Council in Somalia invita gli studenti Somali a mezzo del Dipartimento Pubblico Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali, a presentare domande per borse di studio per la frequenza di Università e Collegi Inglesi.

Due delitti nella zona di Afgoi

(dal nostro Corrispondente)

Due gravi delitti sono stati consumati nella circoscrizione del Distretto di Afgoi.

Il primo dei due reati, un infanticidio, è stato commesso dalla vedova Giamila Salim Abdalla, la quale nell'intento di occultare il frutto di un amore illecito, strangolava la creaturina appena nata.

La Polizia avuto sentore del fatto inviava ad Audegle, dove la donna risiedeva, una pattuglia guidata dal V. Ispettore Said Ahmed, il quale dopo compiute le dovute indagini ha tratto in arresto la snaturata mamma.

A Misciarole, località a 45 chilometri da Afgoi, venivano a diverbio Mohamed Adan Abdi e Ali Ibrahim con certo Hussen Uarsama Ali, per questione di abbeverata.

La lite, iniziatasi come il solito a parole, ben presto trascendeva in zuffa e l'Hussen Uarsama, colpito da più pugnalate, vibrategli dagli altri due decedeva sul colpo.

La Polizia non appena a conoscenza della notizia, ha provveduto a trarre in arresto i due uccisori.

Riteniamo doveroso rivolgere un caloroso elogio al Vice Ispettore Said Ahmed Comandante la stazione di Afgoi, il quale ha sempre diretto brillantemente la stazione dimostrando piena consapevolezza nel condurre a termine i suoi delicati compiti.

Abdulle Nur Hussen

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 24,4
Vento prevalente	Km/ora 8,3
Umidità relativa media	77%
Radiazion solare massima	14,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 10 dicembre 58
Alta marea ore: 3,35-16,04
Bassa marea ore: 9,56-21,51
hi91a- mh ra mof mamrh marhmr

hi Aden, Mohamed Abdulle Hassan, Zeinab Abdalla Mohamed, Amina Aues Abdulcadir, Haua Mohamud Giumale, Amina Mohamed Giama, Mariam Mohamed Ahmed ,Leila Hussen Mohamed, Marjam Farah Mohamed, Giamal Ahmed bucar Scek Abbena, Nurta Hagi Mohamed, Mohamud Iusuf Ali, A-Scerif Aues, Leila Ali Ben Ali, Mohamed Iahia Mohamed, Mohamud Hassan Raghe, Sachina Ali Haidar, Bibi Amin Ahmed, Ahmed Hassan Afrah, Abbinasser Ahmed Sceedon, Halima Scek Osman Scec, Giamal figlio di Fatuma Hussen, Said Sulub Mohamud, Hussen Ansciur Oddouai, Abdullahi Mohamed Abdi, Abdullahi Mohamed Gabeire, Sahar Mohamed Ibrahim, Saadia Hussen Culmie, Abducarim Siad Mohamud, Iusuf Mohamed Mchamud, Halima Mumin Maio, Mariam Mohamed Alasso, Mohamud Mohamed Giama, Fatuma Addan Giama, Madjana Hassan Ali, Iscia Mohamed Farah, Haua Abdulle Siad, Ibrahim Ahmed Mohamed, Abdi Said Iusuf, Mohamed Abdulcarim Mohamed, Nur Sufi Hussen, Haua Ali Nur, Abdurahman Mohamed Ahmed, Osman Abdulcadir Abdalla, Alaui Abdò Rabbi, Halima Uarsame Abdulle, Chalid Abdalla Salah, Ahmed Scerif Ali Mohamed, Omar Maie Mohamud, Mohamud Giama Ali, Sid Ali Nur Elmi, Fatuma Mohamed, Ali Scechei Hagi Mohamed Scechei, Fatuma Mohamed Abadalla, Abdulcadir Ahmed Gilaò, Haua Mohamed Ahmed, Mumina Abdi Scek Ali, Dahabo Hassan Aden, Omar Abdi Mussa, Saida Hassan Salim, Abdirrizzagh Mohamud Ahmed, Omar Mohamed Nur, Halima Mohamed Hussen, Ahmed Roble Ali, Hassan Duhulò Cahie, Zohra Hassan Gaal, Zeinab Hussen Mohamud, Limon Abdi Hassan, Nurbana Gassemali Hagi.

MORTI:

Hussen Mohamed Auad, Maccai Abdulle Ahmed, Hassan Ismail Said, Mohamed Ali Riba, Matilde Mugoi Amò, Abdullahi Mohamed Ali, Hassan Gassem Nur, Hassan Abdulle Siad, Saida Hassan Omar, Ascia Mohamed Nur, Mohamd Scec Mussa Farah, Halima Ali Hussen, Zeinab Ahmed Farah, Mohamud Ali Uasughe, Fatuma Uarsama Ulussò, Rosario Ishac? Abdullahi Ali Riba, Hasci Auale Barre, Ambara Abdulle Iusuf, Mohamud Iusuf Dirie, Ibrahim Nur Maalin, Ibrahim Mohamud Mohamed, Mohamed Elmi Omar, Macca Muddei Mohamed, Ahmed Mohamed Salem, Zeinab Mosmud Abscir, Iusuf Mohamed Aptò.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 20-10-1958 al 8-11-1958

Abdullahi Hagi Mohamed, Halima Farah Elmi, Halima Ahmed Farah, Mohamed Abdullahi Ishac, Niglas Ismail Mohamud, Mara figlia di Chadigia Abdulle, Ahmed Hadi Ali, Abdullahi Ishac Maddel, Mohamed Abdurahman Mohamed, Haua Mohamed Maalin, Fatuma Ibrahim Ismail, Mohmed Uarsama Siad, Ahmed Amin Mugana, Moshen Said Ahmed, Anab Abdulla-

RADIO MOGADISCIO

12.30	Hello
12.40	Canzone moderna (somala)
12.50	Hello
13.00	Giornale Radio (somalo)
13.15	Musica a richiesta
13.30	Giornale Radio (Somalo)
13.40	Musica a richiesta
14.00	Fine della trasmissione

* * *

16.00	Recitazzione del corano
16.05	Hello
16.15	Nozioni di istituzioni islamiche
16.25	Gabai con musica
16.35	Hello
16.50	Gurou
17.00	Giornale Radio (Somalo)
17.15	Hello (duetto)
17.25	Gabai
17.35	Hello
17.45	Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00	Fine della trasmissione

* * *

19.30	Recitazione del corano
19.35	Hello
19.50	Gurou
20.00	Hello (Duetto)
20.15	Giornale Radio (italiano)
20.30	Ritmi ballabili e canzoni
21.00	Giornale Radio (somalo)
21.15	Fantasia
22.00	Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA CENTRALE «Un urlo nella notte» Cinemascope con: Joanne Woodward, Sheree North Tony Randall, cinegiornale.
CINEMA BENADIR «L'assassinio della Sierra Nevada» con: Joan Evans, Ben Cooper, Marla English.
CINEMA EL GAB «Controspionaggio» Technicolor M. G. M. con: Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature.
CINEMA HADRAMUT «L'irresistibile Mr. John».
CINEMA HAMAR «Arrivò l'alba» con: Clark Gable, Gene Tierney, Richard Haydn, cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Badal» film indiano
SUPERCINEMA «James Stewart nel grande Cinemascope Warner color» l'Aquila solitaria tratto dal libro di Charles A. Lindbergh

ANNUNCI ECONOMICI

TIGRE - Formaggini svizzeri qualità superiore, ottima conservazione - Marano - telefono 160.

LA RIVENDITA medicinali Custer comunica di essersi trasferita di fronte alla FIAT accanto al Negozio Alimentari Caputo.

Una miniera d'oro a Mogadiscio è.....

un vasto assortimento di oro lavorato! Vanto della Gioielleria Italiana 1958-59. Potrete ammirarlo, prima di fare i Vostri acquisti per le feste Natalizie, all'Ofericeria ALESSANDRINI - CAVALETTI. Tutta merce acquistata in fabbrica, dal nostro signor Alessandrini, nel suo recente viaggio in Italia.

Dalla fabbrica.... all'acquirente.

PREZZI IMBATTIBILI !!!

Alimentari PASSONI

Corso Vittorio Emanuele - MOGADISCIO

Con il «Castelnevoso» nuovi arrivi di: mele aranci - mandarini - frutta secca e verdura fresca dall'Italia.

Saranno in vendita dal 12 corrente

NUOVO ARRIVO!!!

DISCHI-DISCHI

R.C.A. R.C.A.

Microsolco

Alta fedeltà ortofonica — Classici — Operistici
Ballabili — Jazz — Rok and Roll

Presso il negozio RADIO di Sardini Giorgio
Dietro la Cattedrale

Giovedì 11 alle ore 20
al Teatro ENAL

La COMPAGNIA ARTISTICA di RADIO MOGADISCIO
darà la commedia

Ualalo sgirei

LA GIORNATA dei Diritti dell'Uomo

(Continuazione della 1ª Pag.)

li del Governo Somalo, ed un somalo ne è stato messo a capo. Ai primi del 1958 è stato inoltre aperto in Mogadiscio, capitale del Territorio, un ufficio distrettuale del lavoro.

Il mese scorso il codice del lavoro della Somalia, preparato da una speciale commissione è stato approvato ed entrerà in vigore il 1° gennaio 1959. Naturalmente il Codice non è perfetto, ma costituisce il maggior tentativo di introdurre nel Territorio una comprensiva e moderna legislazione del lavoro; esso prevede argomenti quali le associazioni sindacali, contratti di lavoro, retribuzioni, condizioni di lavoro, igiene e assistenza sanitaria, organi e mezzi di rafforzamento, vertenze sul lavoro, scioperi ed altro.

Gli articoli del Codice del Lavoro sono largamente in accordo con i principi stabiliti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, e con gli articoli sui diritti sociali ed economici contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Diritti elettorali

In merito ai diritti elettorali l'Assemblea Legislativa della Somalia ha passato due leggi, una sulle elezioni amministrative tenutesi il 20 ottobre scorso, ed un'altra sulle elezioni politiche previste per il marzo 1959. Particolare attenzione è devoluta al fatto che entrambe le leggi garantiscono il diritto di suffragio ai cittadini somali di ambo i sessi, e prevede che il voto sia libero, diretto e segreto.

Nelle elezioni dell'Assemblea Legislativa del 1956, il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ha preso atto che esse si sono svolte « nella calma e in una atmosfera di ordine ».

In merito ai modi in cui si sono svolte le recenti elezioni amministrative, l'Amministratore del Territorio in un discorso tenuto in occasione dell'apertura della seconda sessione dell'Assemblea Legislativa per l'anno 1958, ha detto:

« Come voi sapete io sono arrivato in Somalia durante il periodo che ha segnato la fine della campagna elettorale per la creazione di nuove municipalità. Esse sono avvenute in un clima di consolidata democrazia sulla base delle leggi che voi avete approvato. Io sono felice di esprimere le mie congratulazioni alle autorità ed al popolo della Somalia per questa prova della loro maturità che è stata notata e riconosciuta da tutti ».

* * *

Tutto ciò ha dimostrato progresso da parte del popolo somalo, ed auspica un successo per l'ultima preparazione all'imminente indipendenza del Paese.

Per impiegare utilmente il restante periodo di tutela il popolo somalo smentirà i timori di coloro che vedono nel Territorio solo le sue debolezze, i suoi problemi e le sue difficoltà, aderendo strettamente ai principi democratici sotto un governo di forma repubblicana, sciogliendo i dubbi di coloro che hanno espresso l'opinione che la Somalia è lontana dall'essere pronta all'indipendenza e ad una esistenza sovrana.

Indipendenza nel 1960

Per ultimo non dimentichiamo che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la quale ha adottato nel dicembre 1948 la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, è lo stesso organo deliberativo che ha adottato il 21 novembre 1949 la seguente risoluzione:

« Si raccomanda, per il Territorio già noto come Somalia Italiana, divenga stato indipendente e sovrano; che la sua indipendenza divenga effettiva alla fine di dieci anni, dalla data di approvazione del l'Accordo di Tutela da parte dell'Assemblea Generale (2 dicembre 1950) e che durante questo periodo di dieci anni il Territorio sia messo sotto il sistema di amministrazione internazionale, con l'Italia qua le autorità amministratrice, aiutata e consigliata da un Consiglio Consultivo composto dai rappresentanti della Columbia, dell'Egitto (ora RAU), e delle Filippine ».

Conseguentemente nel dicembre 1960 la Somalia sarà libera. Questo significa che lo storico evento avrà luogo approssimativamente due anni da oggi, (10 dicembre 1958).

Questa non è un'illusione, ne una promessa banalmente fatta, come gli oppositori della libertà vorrebbero farci credere, ma è un'assicurazione delle Nazioni Unite.

La Somalia nella famiglia delle Nazioni

Di loro propria volontà, le genti somale hanno diritto di vivere come uomini liberi. Secondo proprio desiderio, la Somalia attende un seggio nella famiglia delle Nazioni.

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª Pag.)

e delle associazioni femminili, costituiscano delle delegazioni aventi ciascuna diritto ad un mandato. Ora non è senza sorpresa che si è notato come un paese quale la Tunisia conti due rappresentanti, mentre il Camerun ne conti tre, e paesi ben più importanti non abbia no inviato alcun delegato.

Come previsto, i lavori della conferenza proseguiranno con i discorsi dei capi delle varie delegazioni, nel corso delle sedute plenarie e dei lavori del comitato.

Commentando la presenza alla conferenza di Accra di rappresentanti delle popolazioni autoctone del Congo Belga, il Ministro Van Hemelrijck, ha dichiarato al congresso del partito Social-Cristiano a Bruxelles: «Il governatore generale ed io, non abbiamo ritenuto di doverci opporre alla presenza di elementi evoluti congolesi a questa conferenza.»

Il Ministro ha sottolineato d'altra parte il grande «nervosismo» che regna in Africa e nel Congo.

«Gli elementi evoluti del Congo Belga — ha soggiunto il Ministro — attendono con impazienza le dichiarazioni che farà il Governo belga e le considerano capitali per il Congo.»

Si sa che nel gennaio prossimo, il governo belga, basandosi sulle conclusioni di una commissione del «Raggruppamento del Lavoro» dovrà presentare davanti al Parlamento un piano concreto di emancipazione politica per il Congo.

In merito alla conferenza il «Sunday Express» di Johannesburg, riporta un intervista con il leader africano dott. Hastings Banda Capo del Congresso Nazionale Africano del Nyassaland nella quale il leader ha affermato che il Congresso dei popoli africani produrrà una potenze e solidale organizzazione di «nazionalismo nero.»

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

— il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (LGS) il quale si dichiara, invece, favorevole alla proposta di proroga avanzata dall'opposizione;

— il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale richiamandosi a quanto detto dall'on. Nur Hasci Alas, afferma che la « Somalia ha rasentato l'anarchia, il disordine, il caos », addossando l'intera responsabilità di questo stato di cose « ai nostri governanti perchè non hanno previsto quell'organizzazione di sicurezza atta a prevenire ogni attività contraria alla sicurezza pubblica ed all'ordine generale ». Il Deputato, quindi, rilevato che i sacri principi della democrazia debbono essere concepiti nei limiti della legalità, afferma ancora « è proprio per questo che 34 Deputati della Lega dei Giovani Somali hanno preso l'iniziativa del presente progetto di legge, inteso a tutelare il rispetto dei principi democratici contro ogni abuso di questa teoria ». L'oratore ha poi detto che il Governo è in parte scusabile perchè molti dei motivi che hanno determinato la situazione dipendono dal l'opera di istigatori esterni i quali hanno aumentato il disordine e turbato la sicurezza pubblica. « Se la sicurezza e la stabilità interna della Nazione — ha detto ancora il Deputato — è minata da qualsiasi parte, bisogna applicare tutti i mezzi atti a stroncare ogni tentativo del genere, così come altri governi africani, tra i quali è Ghana, hanno fatto in circostanze di emergenza, per ridare vitalità alle istituzioni del Paese ».

Visti i due pareri delineatesi il Presidente chiede alla Assemblea di dichiarare attraverso il voto se intende, o no, discutere subito l'argomento in esame. I Deputati si dichiarano per l'immediata discussione

Il Presidente legge, allora, gli articoli che compongono la legge e che sono i seguenti:

ART. 1 — Per la durata di mesi 12 dall'entrata in vigore della presente legge, ed allo scopo di prevenire reati ed eventuali turbamenti dell'ordine pubblico, sono accordati al Governo poteri straordinari di pubblica sicurezza, sia a carico di persone singole che di gruppi di persone.

ART. 2 — Per i fini di cui sopra il Governo potrà adottare provvedimenti complementari di Polizia compreso l'arresto fino a sei mesi. Detti provvedimenti saranno determinati e regolamentati dal Governo con appositi decreti.

ART. 3 — La presente legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Dietro richiesta del Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) di conoscere quali saranno i decreti di cui all'art. 2, il Primo Ministro chiarisce che il Governo elencherà i reati che rientreranno sotto l'imperio della legge e che tale elencazione verrà fatta a mezzo di decreti. « Questi decreti, aggiunge il Primo Ministro, non sono una novità, perchè tutte le leggi trovano esecuzione da parte del Governo mediante decreti di esecuzione e di regolamento, che vengono emanati a completamento delle leggi stesse ».

Udite le dichiarazioni del Primo Ministro il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher, a nome del gruppo dell' HDMS, dichiara di essere d'accordo con lo schema di legge ed annuncia il suo voto favorevole.

Posto ai voti il progetto di legge viene approvato all'unanimità.

La votazione a scrutinio segreto viene sostituita, dietro richiesta avanzata da 10 Deputati, con la votazione per appello nominale. La legge risulta approvata con 44 voti favorevoli e 6 contrari.

* * *

In merito alla discussione del bilancio di previsione per l'anno 1959, parte spese, per mantenere l'ordine cronologico, dobbiamo tornare alla seduta pomeridiana di lunedì, dedicata alla chiusura del dibattito sul Ministero per gli Affari Sociali ed al dibattito del bilancio del Ministero per gli Affari Finanziari.

Riprendendo la discussione sul bilancio per il Ministero degli Affari Sociali ha parlato il Dep. Abdulcadir Aden Hussen (HDMS) il quale interessandosi del vitto degli ospedali ha chiesto se le forniture venivano fatte attraverso contratti. Ed in proposito ha rilevato che i fornitori vorranno trarre dei guadagni e che pertanto potrebbero non rispettare i termini dei contratti stessi e chiede, pertanto, che i contratti vengano revocati o, quanto meno, che il Governo eserciti un severo controllo sull'esecuzione dei contratti stessi. Al Deputato risponde il Sottosegretario Mohamud Addan il quale fa presente che revocare i contratti ai privati significherebbe colpire gravemente il pubblico commercio il quale, attraverso il pagamento di tributi vari, dà entrate alle casse dello Stato. Assicura che i richiesti controlli saranno eseguiti.

Terminati gli interventi la Rubrica IV viene posta ai voti ed approvata dall'Assemblea con un solo astenuto.

Il Presidente messe, quindi, in discussione la Rubrica VI relativa al Ministero per gli Affari Finanziari e che comprende 10 capitoli.

Dopo l'illustrazione del Relatore il Rappresentante del Ministero AA.FF., fa presente all'Assemblea che sebbene l'aumento dello stanziamento sia di 995.660 So., il reale aumento è di soli 250.000 che serviranno per una migliore sistemazione del servizio tributi e per una più adeguata attrezzatura della Guardia di Finanza. Il resto della somma stanziata in più e, in parte fondo di riserva a disposizione di tutti i Ministeri, ed in parte stanziamento per l'acquisto di sigarette da parte del Servizio Monopoli.

Sull'argomento intervengono:

— il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale uditi i chiarimenti del Rappresentante del Ministero dichiara di approvare la rubrica;

— il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale raccomanda che nelle assunzioni del personale giornaliero non si assumano mogli di impiegati dello stato e che tutti coloro che abitano case demaniali paghino il fitto. Le case di rappresentanza debbono essere concesse solo ai Commissari Distrettuali ed ai Prefetti. Il Rappresentante del Ministero dichiara di accettare la prima raccomandazione e per la seconda afferma che un provvedimento che regola la materia è già all'esame del Consiglio dei Ministri. Il Deputato dichiarandosi soddisfatto per i chiarimenti avuti, termina il suo intervento « ringraziando il Governo per tutto ciò che sta facendo ».

Dopo due brevi interventi dei Deputati Abdi Scek Aden Abdulla (LGS) e Hagi Abdulkadir Bin Abubaker (HDMS) i quali approvano la Rubrica, questa viene posta ai voti ed approvata all'unanimità.

Per esigenze di spazio rinviamo al numero di domani il resoconto della seduta del mattino di martedì e di parte della seduta pomeridiana dello stesso giorno in cui è stato approvato il bilancio del Ministero per gli Affari Economici.

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Sintomo della ripresa della lotta per il potere l'allontamento di Serov?

Benchè Kruscev avesse annunciato l'esonero del capo della polizia segreta con l'intenzione di riorganizzare tale servizio è parere piuttosto diffuso che egli abbia voluto liberarsi di un uomo divenuto troppo potente

ROMA, 9.

Si riaccende a Mosca la lotta per il potere? Questo interrogativo torna di attualità dopo la notizia, data ieri dalla capitale sovietica, della destituzione di Serov successore di Beria, da capo della polizia segreta russa.

Questi certamente non è estraneo al grave provvedimento il fatto che le funzioni e la posizione di Serov, uno degli uomini più temuti dell'Unione Sovietica, erano andate progressivamente aumentando ne gli ultimi 3 anni.

Anche se Serov non aveva mai detenuto nelle sue mani le leve del potere di cui disponeva il suo predecessore Beria, pur tuttavia degli deve aver giocato un ruolo decisivo nella lotta per il potere tra le alte sfere del Cremlino che ha portato successivamente alla eliminazione di Molotov, Malenkov, Zhukov e Bulganin.

Non è dato sapere ancora di quali «crimini antipartitici» si sia macchiato il capo della polizia segreta, tanto più che la sua attività appariva strettamente connessa con i nuovi indirizzi della politica estera del nuovo leader sovietica.

Dal viaggio di Kruscev e di Bulganin a Londra, ad ogni altra sortita di Kruscev fuori dei confini dell'URSS, fu sempre Serov a dirigere personalmente i servizi di sicurezza al seguito del Capo del Governo sovietico.

Da altra parte il suo allontanamento era stato preannunciato in maniera affatto singolare dallo stesso Kruscev la scorsa settimana nel corso di una lunga conversazione con il senatore americano Humphrey. Kruscev aveva, tra l'altro affermato che i servizi di polizia allo interno dell'URSS stavano per essere «riorganizzati su nuove basi» - che il numero degli agenti sarebbe stato considerevolmente ridotto.

Ma a questo proposito viene notato che la liquidazione di Serov non può certo essere giudicata alla stregua di un semplice provvedimento amministrativo.

L'evento sembra costituire, invece, una ennesima dimostrazione degli sviluppi violenti che caratterizzano da più di due anni la lotta per il potere a Mosca e il progressivo accentramento nelle mani di Kruscev di tutte le redini del potere.

Che Kruscev abbia voluto liberarsi di un uomo che andava assommando nelle sue mani troppo potere, è la prima e forse più attendibile, ipotesi sulle cause del provvedimento a carico di Serov ma di ipotesi se ne può formulare un'altra. Può darsi, infatti che Kruscev, il quale vuole a tutti i costi realizzare il suo piano settennale, e volendo creare per questo una atmosfera meno tesa allo interno e allo esterno abbia voluto sbarazzarsi di un collaboratore resosi tristamente famoso per aver organizzato le deportazioni in massa di migliaia di polacchi, ucraini, russi, lettoni, estoni e lituani e per aver avuto una parte di primo piano nella repressione della rivolta popolare in Ungheria.

Il gaullista Delmas Presidente della nuova Assemblea Nazionale

Parigi 9

La nuova Assemblea Nazionale francese si è riunita oggi per la prima volta nella nuova legislatura, presente il gen. De Gaulle con il governo.

Il candidato dei gollisti Jacques Chaban Delmas è stato eletto Presidente dell'Assemblea al secondo scrutinio, ottenendo 355 voti e cio è anche quelli degli indipendenti che avevano ritirato il loro candidato Reynaud.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

ANNUNCIATA DAL SEN. HUMPHREY

L'INTENZIONE DI KRUSCEV di visitare gli Stati Uniti

Washington, 9.

Kruscev vuole visitare gli Stati Uniti ed incontrarsi con Eisenhower, la proposta è contenuta in uno dei due messaggi affidati dal Capo del Governo sovietico al Sen. Humphrey, e che il parlamentare democratico, reduce da un colloquio di otto ore al Cremlino, ha consegnato oggi al Presidente degli Stati Uniti.

A quanto ha dichiarato il sen. Humphrey uscendo dalla Casa Bianca, dove si è trattenuto per quasi due ore, Kruscev ha avanzato in uno dei suoi messaggi personali ad Eisenhower proposte in relazione alla conferenza per la sospensione controllata degli esperimenti nucleari in corso a Ginevra. Le note proposte sovietiche per Berlino sono illustrate nell'altro messaggio.

Inoltre, Humphrey è stato autorizzato da Kruscev a riferire al Presidente Eisenhower il punto di vista sovietico su vari problemi internazionali, quale è stato esposto dal capo del governo dell'URSS al Senatore nel recente colloquio a Mosca. Su tale colloquio il parlamentare ha fatto ad Eisenhower una relazione.

Humphrey ha detto ai giornalisti di aver dato ad Eisenhower tre informazioni di eccezionale interesse sulle realizzazioni sovietiche in materia di armi nucleari e di missili.

Secondo Humphrey le proposte di Kruscev relative alla sospensione degli esperimenti nucleari e ad un assunto internazionale di controllo, contenute nel primo messaggio, danno motivo di ottimismo. Il Senatore ha espresso la convinzione che vi sia una possibilità di accordo tra gli occidentali e l'URSS.

Circa la questione di Berlino, di cui Kruscev parla nell'altro messaggio, a parte degli aspetti propagandistici ed una sostanza inaccettabile, Kruscev lascia, secondo il Senatore, alcune porte aperte alle trattative che gli occidentali non dovrebbero trascurare. L'URSS vorrebbe inoltre sviluppare i propri rapporti commerciali con gli Stati Uniti. Quanto ai progressi sovietici in materia nucleare, secondo Humphrey essi non sono tali, da impressionare gli U.S.A.

Il viaggio di Rountree nel Medio Oriente

Beyruth, 9

William Rountree, Segretario di Stato Aggiunto per gli Affari del Medio Oriente e dell'Asia meridionale, è arrivato a Beyruth prima tappa del viaggio che deve condurlo nelle principali capitali arabe.

Con qualche mese di intervallo Rountree, rifarà il periplo iniziato da Robert Murphy, che i disordini avvenuti nel Libano nel mese di maggio scorso avevano condotto nelle stesse zone.

In questi ultimi mesi comunque la situazione si è profondamente evoluta ed è l'eventualità di vedere l'Irak divenire una potenziale base sovietica che ha deciso gli Stati Uniti ad incaricare Rountree di questa missione, al fine di studiare sul luogo le possibilità di adottare una nuova politica per tentare di fronteggiare una penetrazione sovietica.

بريد الصومال

صفحه يومية اخبارية وطنية

١٠ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٢٩ جماد الاول ١٣٧٨هـ

الاعلان العالمى لحقوق الانسان

تسعى جميع الشعوب وهى تعمل على احراز التقدم الاجتماعى الى اكتساب اعتراف واسع المدى بحقوق الانسان الاساسية • وفى طليعة الاهداف التى تعمل الامم المتحدة على بلوغها ان تتيح لهذه الشعوب أن تعمل معا توطيدا لاحترام حقوق الانسان والحريات الاساسية للجميع دون أدنى تمييز فيما يخص بالاصل أو الجنس أو اللون أو الدين ، قد اشتركت مع الامم المتحدة فى وضع التعريف الدولى لحقوق الانسان ، وهذا التعريف هو الاعلان العالمى لحقوق الانسان الذى أقرته الجمعية العامة للامم المتحدة فى ١٠ ديسمبر من عام ١٩٤٨ وهو العيد الذى يحتفل به كل عام بوصفه يوم حقوق الانسان • ويتضمن هذا الاعلان الاهداف التى يجب العمل على تحقيقها وهى ان تكفل لكل شخص طائفة من الحقوق مثل الحق فى الحياة وفى الحرية وفى سلامة شخصه وفى التعلم وفى المساواة أمام القانون وفى حرية التنقل وحرية الاعتقاد والاجتماع والاعلام وحقه فى أن تكون له جنسية وفى أن تتاح له فرصة العمل فى ظروف مواتية وفى الاجر المتساوى للعمل المتساوى وفى أن يتزوج ويتسنى أسرة •

ويقتضى الامر القيام بعمل متعدد المظاهر فى المجالين القومى والدولى فى الجهود التى تبذل للحصول على هذه الحقوق والمحافظة عليها فى جميع أنحاء العالم ، وقد تم اعداد مشروعين ميثاقين دوليين بشأن حقوق الانسان تحقيقا لهذا الغرض ، احدهما خاص بالحقوق المدنية والسياسية والثانى متصل بالحقوق الاقتصادية والاجتماعية والثقافية ، وقد قامت لجنة حقوق الانسان باعدادهما ويجب أن تصادق الجمعية العامة عليهما •

وحين يبلغان المرحلة النهائية سيكون لهما لدى الحكومات التى تبرمهما ما للمعاهدات من أثر من ناحية القانون •

وقد عنيت الامم المتحدة أيضا عناية بالغة باقرار حرية الاعلام وهى الحرية التى وصفتها الجمعية العامة بأنها «أساس جميع الحريات التى قامت الامم المتحدة من أجلها»

ويجرى ذلك على ثلاثة وجوه : بذل المعونة الفنية واعداد الدراسات ووضع مشروعات للاتفاقات الدولية ، ويمكن اسداء المعونة الفنية لتوطيد دعائم حرية الاعلام اذا التمستها الحكومات بوصفها من الخدمات الاستشارية التى تبذلها الامم المتحدة فى نطاق حقوق الانسان •

وهناك أيضا برامج واضح المعالم أعدته الامم المتحدة لكى تتيح للمشتغلين فى ميدان الاعلام فى جميع أنحاء العالم معرفة أوسع نطاقا وأبعد مدى للهيئات العالمية التى تنهض بكفالة السلام وللاقطار الاجنبية وللشئون الدولية • ومن بين هذه الدراسات بحث شامل للمشكلات الراهنة والتطورات فى ميدان حرية الاعلام ووسائل تشجيع مشروعات الاعلام المحلية ومسائل أخرى كالشئون القانونية والحقوق والمسئوليات المتصلة بوسائل الاعلام والرقابة التى تفرض على الرسائل الصحفية المرسلة الى الخارج ، أما فيما يختص بالاتفاقات الدولية الخاصة بهذا الامر فأحدها يعالج الحق الدولى فى تصحيح الانباء وقد أعد فعلا لكى توقعه الدول ذات الشأن والغرض منه أن يتاح للدول ان تصحح ما تعده من الانباء التى لا أساس لها من الصحة والتى تمس كرامتها ومكانتها وتسىء الى العلاقات الدولية •

تغييرات دستورية جديدة فى محمية صوماليلند

صرح الحاكم لمحمية صوماليلند «سير» تودور بايك عند افتتاح الدورة الاخيرة للمجلس التشريعى لصوماليلند بأن المجلس التشريعى سيكون له فى القريب العاجل ١٣ عضوا منتخبا وأن المجلس نفسه سينظر فى مشروع قانون لانتخاب هؤلاء الاعضاء • وأضاف المذكور انه ينوى أن يدعو الاعضاء الغير الرسميين للمجلس التشريعى الى الاشتراك فى عمل مختلف المصالح الادارية بعض المراحل وهى : أولا حصول على استقلالكم وحريتكم ، وثانيا ـ تعزيز هما ، وثالثا ـ ايجاد الوحدة واتحاد الدول الحرة الافريقية ، ورابعا ـ القيام بوضع الاساس الاقتصادى والاجتماعى للقارة الافريقية • اننا عازمون على تأييد كل عمل يقوم به مواطنونا الافريقيون فى الاقطار المستعمرة فى كفاحهم من أجل حقوقهم ومطامحهم المشروعة بشرط أن يكون هذا العمل مجردا من أى عنف • واستطرد نكروما مشيرا الى الاتحاد بين بلده وغينيا وقال انه مقتنع بأن هذا الاتحاد الافريقى لهو ضمان للمحافظة على الحرية الوطنية • وأضاف ان القارة الافريقية هى قارة بمعنى الكلمة وليست تمديد للقارة الاوروبية أو لقارة أخرى • ولذا فيجب علينا أن نقوم بتأسيس اتحادا لنا وشخصية افريقية •

وسنستعمل تلك الطرق التى استعملها الغير اذا رأينا أنها مفيدة لنا كما سنعمل ما فى وسعنا لدرء جميع المزاعات والكوارث والحروب التى تخبطت فيها القارات الاخرى • وفى الختام قال نكروما ان عام ١٩٦٠ هو بدء نهاية الاستعمار فى افريقيا وأن فى هذا العام ستنضم نيجيريا وتوقو وكاميرون وصوماليا الى الشعوب الافريقية الحرة والمستقلة

فى الجمعية التشريعية

النظر فى ميزانية وزارة الشئون الاجتماعية

استهلت الجمعية التشريعية من نفس اليوم وحضر فيها رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

استهلت الجمعية التشريعية من نفس اليوم وحضر فيها رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى بحثها عن القسم الرابع من الميزانية التقديرية للصومال لعام ١٩٥٩ ـ • ويتعلق هذا القسم بباب الخرج ميزانية وزارة الشئون الاجتماعية وهو يتشكل من ١١ فصلا • وقد جاء المقرر يوصف عنه وافتتحت بعد ذلك المناقشة فيه وتناول الكلام عنه النواب : نور حاشى علاس وعبد نور محمد حسين وعلى شيخ جيس معلم وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وحسن أبوكر أحمد وحاج عبد الله مرسل وحاج جامع محمود احمد وابشر فارح سمنتر وشيخ آذن احمد أو موسى ونور محمد عديو • وأجلت الجلسة بعد ذلك الى بعد الظهر

مؤتمر الشعوب الافريقية

كوامى نكروما يصرح بأن الاستعمار فى افريقيا سينتهى فى عام ١٩٦٠

اكرا ـ ٨ ديسمبر

ألقى رئيس وزراء غانا الخطاب الافتتاحى لمؤتمر الشعوب الافريقية أمام مأتين مندوب لخمسين حزبا سياسيا افريقيا • وقال : «تذكروا أن الضرورة تقضى بتغلبكم على

اللجنة المحلية الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى بور هكبه

أجريت الانتخابات لتعيين اعضاء اللجنة الجديدة لفرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى بور هكبه وهى تتألف من السادة :

شوبلى محمد نور ـ سكرتيرا يوسف عليو عديو ـ نائب السكرتير ، أنى محمد ياويلى ـ أمين الصندوق ، اعضاء : أمين عبد القادر محمد ، عليو مامو واجى ، عبد عقال محمود ، عديو عباس عليو ، عساق عبد نور بتار ، محمد نور مايى ، عثمان نور على تاكوى ، محمد بيرو مرسل ، عسبلى معلم محمد وشيخ ابراهيم حسنو دوب •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها احمد محمود الملقب جونتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى سوق دقحتور بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد جامع خلف فارح عنشور خيرى ، عبد الله سياد قالوس ، دينى ربلى عبد ، هايلى توحو قابو ، شيخ محمود أويس عبد حاشى ورسمة وحسن برى ديرشى •

حياة الاحزاب

فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى ماتابان

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى ماتابان فى دائرة دوسا مريب يوم ٣ ديسمبر الماضى • وتتألف لجنته المحلية من السادة :

عبد طاهر عمر قورى ـ سكرتيرا ، أبشر احمد على قالدا سبولى ـ نائب السكرتير وأمين الصندوق ، أعضاء اسماعيل ويهيلى دوالى ، عيسى حسن سبريى ، محمود عوالى قيدى ، احمد نور عبد الله فارح طاهر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى واد واربقلى بجنب راديو مارينا سابقا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قورو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 3[illegible]

Giovedì 11 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il dibattito e l'approvazione del bilancio del Ministero per gli Affari Economici

La seduta della mattinata e parte di quella del pomeriggio, di martedì, l'Assemblea Legislativa le ha dedicate all'esame della Rubrica V del bilancio di previsione per l'anno 1959 e relativo al Ministero per gli Affari Economici e composto di 24 capitoli.

Dopo l'illustrazione del Relatore, il Presidente ha aperto il dibattito e sono intervenuti:

— *il Dep. Nur Hasci Alas (LGS) il quale dopo aver rilevato l'importanza determinante nella vita della Somalia del Ministero per gli Affari Economici, ha detto che il suo intervento si sarebbe limitato ad alcune raccomandazioni. Sul capitolo 46 « Spese per la manutenzione ordinaria degli edifici compresi quelli degli aeroporti », ha rilevato che lo stanziamento è uguale a quello del precedente esercizio finanziario e ricorda le raccomandazioni fatte in sede di esame della parte entrate ed esprime il parere che nel bilancio, gli edifici adibiti ad uso di pubblici uffici od altro uso dello Stato siano divisi da quelli adibiti ad abitazioni, per far sì che la manutenzione di questi ultimi possa essere compensata dalle entrate. Circa il capitolo 50 « Spese per l'esercizio di acquedotti, di impianti sollevamento idrico o per la manutenzione ordinaria dei pozzi », il Deputato nota che spese ed entrate non si equivalgono, per cui raccomanda un severo controllo;*

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (HDMS) il quale dopo aver rilevato che l'aumento dello stanziamento è troppo modesto per la importanza del Ministero che « rappresenta la parte vitale dell'economia del Paese », passando allo stanziamento straordinario che integra quello ordinario, nota come l'Assemblea non abbia mai potuto conoscere tale stanziamento straordinario che è rappresentato dagli aiuti stranieri. Passando al dettaglio dei capitoli rileva per il 42 « Spese per l'esercizio dei servizi telefonici e per la manutenzione degli impianti » il pessimo funzionamento del servizio stesso ponendo in rilievo il fatto che tale disfunzionamento più che agli impianti è da attribuirsi al personale che non compie il proprio dovere. Il Sottosegretario Mohamud Addan fa presente che il disservizio, invece, deve essere attribuito al cattivo stato degli impianti che, per altro, sono in corso di ripristino. Il Deputato insiste sul suo punto di vista e passa poi al capitolo 44 « Sovvenzioni per le linee di comunicazione » per chiarimenti e quindi al 47 « Spese per la manutenzione ordinaria delle opere fluviali, dei porti, traghetti e natanti, per le spese relative alla disciplina delle acque dei fiumi e loro derivazioni » chiede che sia cambiato il traghetto di Lugh Ferrandi. Il Rappresentante del Ministero Ing. Favilla dichiara che entro i primi mesi del 1959 il traghetto sarà rinnovato come pure quello di Bardera. In merito al capitolo 45 « Spese per la manutenzione ordinaria delle piste e delle strade nonchè delle piste di atterraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna » il Deputato chiede che le piste siano ripristinate giacchè alcune sono in condizioni di assoluta intransitabilità. L'Ing. Favilla espone minutamente al Deputato la situazione delle strade e delle piste e le enormi spese che, in relazione al bilancio, debbono essere affrontate per provvedere alla loro manutenzione. Il Deputato, pur prendendo atto dei chiarimenti datigli, raccomanda che si provveda in qualche modo dato che « la questione delle strade e delle piste è di fondamentale importanza per la vita del Territorio ». Il Capo del gruppo della HDMS chiede, poi, che vengano realizzati, nell'Alto Giuba, i progettati sbarramenti per la raccolta delle acque piovane. L'Ing. Favilla assicura il Deputato di aver già chiesto all'ASES il funzionamento necessario per tali lavori;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (LGS) il quale si sofferma a lungo sul capitolo 45 lamentando il pessimo stato di alcune piste della Migiurtinia e del Mudugh, cosa questa che danneggia non poco il movimento commerciale. Sempre l'Ing. Favilla fornisce particolari sul la questione della manutenzione delle piste. Passando al capitolo « Spese per l'esercizio di acquedotti, di impianti di sollevamento idrico o per la manutenzione ordinaria dei pozzi » chiede ragguagli sull'andamento della trivellazione dei pozzi in Migiurtinia. L'Ing. Favilla fa presente che la Migiurtinia ed il Mudugh sono regioni geologicamente parlando molto difficili per cui mentre la sonda del Benadir fa sette od otto pozzi in un certo tempo, quella della Migiurtinia riesce a farne uno nello stesso tempo. Per questa ragione, aggiunge, la sonda rimarrà nella zona fino al 1960 per l'esecuzione del programma previsto e proprio per tale scopo, cioè per favorire le ricerche d'acqua, è stato fatto venire dall'Italia un geologo, professore universitario. Il Deputato non si ritiene soddisfatto delle risposte avute ed esprime il parere che se la sonda della Migiurtinia non dà risultati, sarebbe meglio ritirarla e lamenta che si spendono tanti soldi per servizi che « si dimostrano completamente inutili ». Il Sottosegretario Mohamud Addan, avuta la parola, fa presente al Deputato che il bilancio tratta delle spese per tutte le regioni e fa presente come non sia assolutamente il caso di dar corso alla proposta fatta circa la sonda della Migiur*

(Continua in 3ª Pag.)

PER UNA VISITA DI ALCUNI GIORNI

E' giunto ieri a Mogadiscio il Gen. Calderari Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri

Con l'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio il Generale di Divisione dei Carabinieri Umberto Calderari, Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

L'alto ufficiale, che si tratterrà nella nostra città per alcuni giorni, è venuto in Somalia per rendersi conto dell'opera svolta dall'Arma nel corso di otto anni di attività e per visitare la Compagnia Autonoma Carabinieri.

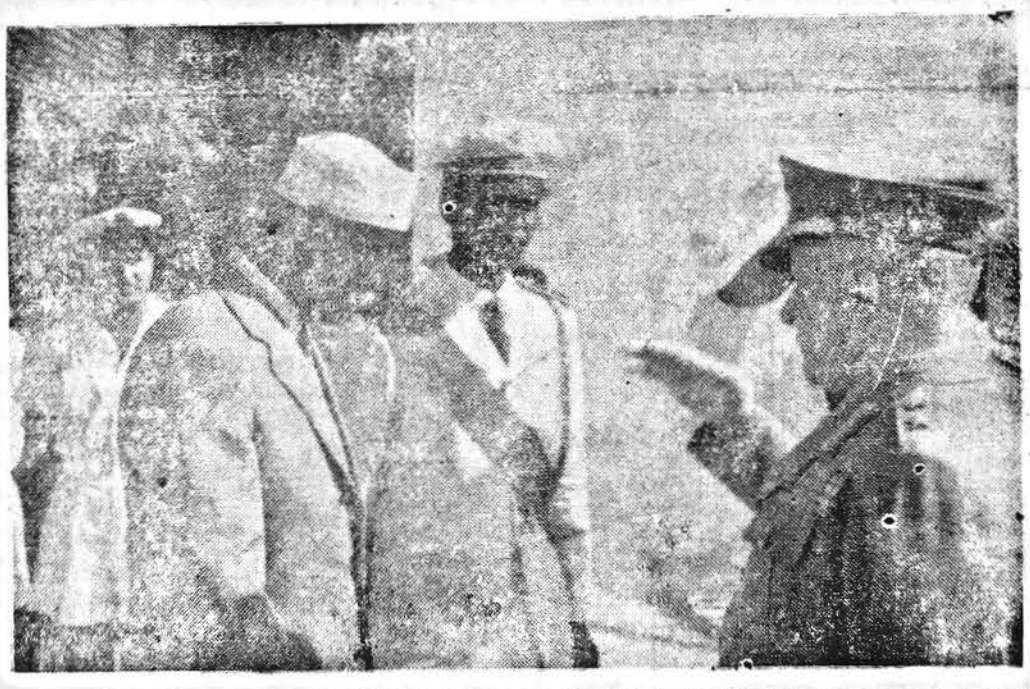
Erano convenuti in aeroporto a riceverlo il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, il Ministro per gli Affari Interni, il Presidente della Corte di Giustizia, il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, il Magistrato ai Conti, il Comandante delle Forze di Polizia con il Vice Comandante, il Capo Dipartimento Sicurezza Pubblica, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Pubblico Ministero e tutti i Magistrati, il Comandante dell'Aeronautica, il Comandante la Compagnia Autonoma Carabinieri ed il Comandante la Guardia di Finanza ed i Rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Sceso dall'aereo il Generale Umberto Calderari, mentre la fanfara della Polizia intonava le prime note della marcia dei Carabinieri e delle Forze di Polizia, ha passato in rassegna il Reparto Celere che rendeva gli onori, gli Ufficiali delle varie armi, i Sottufficiali ed una folta rappresentanza di ex Militari Somali.

Il Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato, più tardi ricevuto da S. E. l'Amministratore e nel tardo pomeriggio ha reso visita al Presidente dell'Assemblea Legislativa nel cui ufficio si trovavano anche il Primo Ministro ed il Ministro per gli Affari Interni.

In serata, infine, il Generale è stato ospite ad un pranzo offerto in suo onore da S.E. l'Amministratore ed al quale hanno partecipato le più alte personalità del Governo della Somalia e dell'Amministrazione Fiduciaria.

All'illustre ospite il benvenuto de « Il Corriere della Somalia ».



Il Gen. Calderari mentre saluta il Ministro per gli Affari Interni ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia della Somalia (Foto Hussen)

La "non violenza,, è il metodo migliore per liberare l'Africa

Tom Mboya ha moderato il suo atteggiam ento — Entusiasmo nella sala delle riunioni per il discorso pronunciato dal rappresentante dell'Associazione Panafricana dell'Africa Orientale

Accra, 10,

La terza giornata della Conferenza dei popoli africani, è iniziata con la lettura di nuovi messaggi augurali da parte di simpatizzanti di varie parti del mondo.

Il primo degli oratori iscritti era il delegato dell'Angola portoghese, ma il Presidente Mboya ha annunciato che non avrebbe preso la parola, per ragioni di sicurezza personale, ed ha letto invece di persona un messaggio indirizzato alla Conferenza da un membro della «Unione delle Popolazioni d'Angola» (organizzazione clandestina), messaggio che ha definito «tragica» la situazione delle genti africane nell'Angola.

Il Presidente Mboya, dopo la lettura del messaggio ,ha assicurato gli «amici dell'Angola» che non sono dimenticati, e che «tutti gli africani dell'Africa sapranno prendere un giorno le loro responsabilità in rapporto a queste vittime dolorose del colonialismo europeo.»

Prendendo a sua volta la parola il leader del partito arabo di Zanzibar Hisb al Wattan, ha domandato che Zanzibar, nonchè tutti i protettorati africani, siano posti, prima di ottenere l'indipendenza, sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Il Vice Presidente dell'Unione delle popolazioni Camerunensi, Cundie, abitualmente residente al Cairo, ha annunciato poi che malgrado la proclamazione dell'indipendenza che dovrà aver luogo nel 1960, l'U.P.C. non cesserà la lotta, ed ha richiesto un «ritorno ad una vita politica normale al Camerun per mezzo di una amnistia generale» nonchè il referendum sulla riunificazione dei due Cameruns, ed elezioni generali una volta accordata l'amnistia. Oundie ha concluso la sua polemica auspicando la costituzione di un fondo comune di assistenza panafricana per l'emancipazione dei popoli soggetti.

Un notevole entusiamo è stato sollevato, per lo meno tra quegli elementi che comprendono la lingua inglese, dal discorso del dott. Kano, rappresentante del partito del la Convenzione del Kenya, e dell'Associazione panafricana dell'Africa Orientale che comprende i territori dell'Uganda, Tanganyca, Zanzibar e Nyassaland.

Il dott. Kano ha richiesto con energia l'organizzazione di un movimento di liberazione africano attaccando violentemente le potenze coloniali, e tirando poi improvvisamente fuori da sotto il banco un cartello, ha richiesto la liberazione di Jomo Kenyatta. Questo gesto ha scatenato la sala ed il pubblico si è sfogato per cinque buoni minuti a gridare ed a battere i piedi, mentre una moltitudine di cartelli sorgeva improvvisamente da ogni dove, ed un delegato in futa al zatosi dal suo scanno ha improvvisato una eccitatissima danza.

L'intervento del capo della delegazione del Neo-Testur tunisino, Tajeb S'im, è riuscito a riportare la calma nell'atmosfera eccitata della sala, in-

(Continua in 3ª Pag.)

La settimana diplomatica di Parigi

Parigi, 10,

Oltre cinquanta ministri di 17 paesi convergeranno a Parigi sabato prossimo per quella che viene giudicata la settimana diplomatica più intensa dell'interno 1958.

Essa inizierà domenica prossima con una colazione offerta dal Ministro degli Esteri francese Couve de Murville ai suoi colleghi Selwin Lloyd e Foster Dulles.

I tre ministri discuteranno i principali problemi del momento ed in modo particolare la situazione di Berlino.

Il Ministro tedesco degli esteri Von Brentano si unirà ai tre nel pomeriggio o forse, nella giornata di lunedì, onde discutere l'intera questione dei rapporti tra oriente ed occidente, Berlino compresa.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del giorno 6 dicembre 1958, ha deliberato sulle nomine e sui movimenti seguenti:

— *Hagi Bascir Ismail — Da Prefetto del Mudugh al Ministero di Grazia e Giustizia;*

— *Ahmed Scek Issa — Dal Ministero per gli Affari Interni a Prefetto del Mudugh;*

— *Ahmed Addaue Hussen — Da Commissario Distrettuale di Mogadiscio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;*

— *Mohamed Ali Daar — Da Commissario Distrettuale di Merca alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;*

— *Ahmed Hagi Afrah — Da Commissario Distrettuale di Brava a Commissario Distrettuale di Mogadiscio;*

— *Hirei Gassim — Da Commissario Distrettuale di Balad a Commissario Distrettuale di Chisimaio;*

— *Abdurahim Mumin — Dal Ministero per gli Affari Interni a Commissario Distrettuale di Balad;*

— *Ahmed Gure — Dal Ministero per gli Affari Generali a Commissario Distrettuale di Merca;*

— *Mohamed Eno — Dal Distretto di El Bur a Commissario Distrettuale di Dusa Mareb;*

— *Abdi Gavere — Da Commissario Distrettuale di Dusa Mareb al Ministero per gli Affari Interni;*

— *Mussa Farah Said — Dal Distretto di Alula a Commissario Distrettuale di Candala;*

— *Maslah Ali Mohamed — Da Commissario Distrettuale di Candala al Ministero per gli Affari Interni;*

— *Mohamud Mursal — Dal Ministero per gli Affari Interni a Commissario Distrettuale di Brava;*

— *Auad Hagi Mussa — Da Commissario Distrettuale di Chisimaio al Ministero per gli Affari Finanziari;*

— *Mohamed Hassan « Osbeie » — Dal Ministero per gli Affari Interni a Commissario Distrettuale di Bur-Acaba;*

— *Carlo Umberto — Da Commissario Distrettuale di Bur Acaba al Ministero per gli Affari Economici;*

— *Abanur Ali — Da Commissario Distrettuale di Afgoi a Commissario Distrettuale di Afmadù;*

— *Ali Mohamed « Hagarei » — Dal Ministero per gli Affari Generali a Commissario Distrettuale di Itala;*

— *Ali Mohamed Halane — Da Commissario Distrettuale di Itala al Ministero per gli Affari Economici;*

— *Abdulkadir Issa «Cicile» — Dal Ministero per gli Affari Generali a Commissario Distrettuale di Bardera;*

— *Corrado Silvio — Da Commissario Distrettuale di Galcaio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;*

— *Abdi Mire « Termus » — Da Commissario Distrettuale di Bardera a Commissario Distrettuale di Galcaio;*

— *Mohamed Uarsama — Dal Ministero di Grazia e Giustizia a Commissario Distrettuale di Afgoi;*

— *Mustafà Scek Hassan — Da Commissario Distrettuale di Afmedù al Ministero per gli Affari Generali.*

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha nominato il Signor Hagi Mohamud Abdulla membro del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.M. in sostituzione del Signor Geiani Scek bin Scek.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DAL BASSO GIUBA

L'insediamento del nuovo Sindaco di Afmadù

(Dal nostro Corrispondente)

E' stata insediato il nuovo sindaco di Afmadù Signor Ismail Mohamed Herzi

Alle cerimonia del giuramento e dell'insediamento hanno presenziato il Commissario Distrettuale in rappresentanza del Prefetto della Regione, il Consiglio Municipale uscente e quello subentrante, il Consiglio Distrettuale, gli esponenti politici religiosi ed economici, nonchè i dipendenti del distretto e molto pubblico.

Dopo la cerimonia del giuramento il Commissario Distrettuale Signor Mustafa Scek Hassan ha pronunciato un elevato discorso nel cui corso ha messo in risalto l'importanza dei doveri derivanti dal giuramento stesso e la responsabilità che il nuovo Sindaco ha assunto di fronte al popolo. Ha concluso augurando al nuovo capo dell'Amministrazione municipale di Afmadù ogni successo.

Il Commissario Distrettuale ha, poi tenuto a sottolineare l'attività leale ed imparziale svolta dal sindaco uscente, attività, egli ha detto che «sarà una ottima scuola per il successore.»

A sua volta, prendendo la parola, il Sindaco uscente Sig. Scek Ibrahim Scek Ali, si è congratulato con il suo successore rinnovandogli gli auguri e, poi, rivolgendosi alla cittadinanza ha detto «E' necessario che tutti collaboriate con la migliore buona volontà con il Vostro rappresentante onde agevolare il suo non facile compito.»

Alla fine il nuovo Sindaco, dopo aver ringraziato per gli auguri rivoltigli ha dichiarato: «Non mancherò di fare alcuno sforzo per assolvere onestamente alla fiducia dimostratami dal popolo e per amministrare nel miglior modo possibile i beni comuni.»

Dopo il passaggio delle consegne ha avuto luogo un signorile rinfresco.

Il nuovo Sindaco Signor Ismail Mohamed Hersi ha poi pregato il nostro corrispondente di fare la seguente precisazione in relazione a voci infondate messe in circolazione e relative ad una sua pretesa adesione al Partito della Great Somali League.

«Appartengo alla Lega dei Giovani Somali, ha detto il Sindaco, da undici anni e rimarrò suo aderente finchè tale partito esisterà. Opererò sempre seguendo la sua linea ben sapendo che la Lega dei Giovani Somali è l'unico partito nazionale operante per il benessere, l'unità e la prosperità dei Somali. Sono convinto che gli altri partiti agiscono sulla base dei principi tribali che sono odiosi per i veri patrioti somali. Smentisco quindi le notizie messe in circolazione nei miei riguardi e dichiaro che esse sono del tutto infondate. Nella mia qualità di Sindaco osserverò fedelmente le legge.»

Sempre dal nostro corrispondente ci viene comunicato che ad Afmadù ha avuto luogo il passaggio delle consegne dell'ufficio postale tra l'ufficiale PP.TT. uscente Signor Mohamed Ahmed ed il subentrante Signor Ali Abdirab

Il titolare delle Poste per la Regione Signor Salad Ali ha assistito al passaggio delle consegne.

Bascir Mohallim

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Domenica 14 dicembre 1958 ricorre l'VIII Annuale delle Forze di Polizia.

Come è avvenuto ogni anno, dal 1951 in poi, l'anniversario sarà celebrato con una rivista militare di tutti i reparti di stanza nella Capitale.

Alle ore 8,30 — nello Stadio C.O.N.I. in via Lazzaretto — S.E. l'Amministratore della Somalia passerà in rassegna i predetti reparti.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

L'accesso allo Stadio C.O.N.I. — attraverso l'ingresso N. 2 — sarà consentito fino alle ore 8,20 precise.

* * *

Nel pomeriggio alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb avrà luogo una manifestazione ginnico-ippico-motoristica.

Anche a questa seconda manifestazione la cittadinanza potrà assistere liberamente.

Processo a Gardo

(Dal nostro corrispondente)

A Gardo il Giudice Distrettuale Signor Hersi Farah Issa ha celebrato un processo contro alcuni responsabili di un furto.

Iniziata alle ore 9 l'udienza, il Giudice procedeva all'interrogatorio degli imputati per ben quattro ore, dopo di che si ritirava in camera di consiglio da dove usciva, qualche tempo dopo, per leggere il dispositivo della sentenza in base alla quale l'imputato Ahmed Ali Giama veniva condannato a mesi quattro di reclusione, mentre alla reclusione di mesi tre venivano condannati gli imputati Mohamud Mohamed Farah e Mohamud Mussa Ali.

Al processo ha presenziato numeroso pubblico nonchè i consiglieri distrettuali e municipali.

Ha svolto le funzioni di Cancelliere il Signor Osman Yusuf dipendente del Distretto.

Osman Yusuf

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 11 dicembre 1958
Alta marea ore: 4.18-16.48
Bassa marea ore: 10.38-22.34

Rientrato il Dott. Giuseppe Nicolino Mohamed

Con l'Alitalia ieri è rientrato in Patria, dopo aver brillantemente condotto a termine i suoi studi, il dott. Nicolino Mohamed.

All'aeroporto è stato salutato, oltre che dai parenti, da numerosi amici.

Con lo stesso aereo è rientrato, proveniente dal Cairo il Signor Nur Adde, il quale ha rappresentato la Lega dei Giovani Somali al raduno preparatorio svoltosi al Cairo dal 24 al 29 novembre, della Conferenza della Gioventù afro-asiatica.

Nel corso della sua assenza il Signor Nur Adde è stato nominato Segretario del Comitato Locale di Mogadiscio della Lega dei Giovani Somali.

Egli è stato salutato all'aeroporto da membri del Comitato centrale e locale della Lega dei Giovani Somali e da numerosi amici.

VITA DEI PARTITI

La Sezione GSL a Candala si è fusa con la LGS

(dal nostro corrispondente)

A Candala la locale sezione della Great Somali League si è sciolta per fondersi con la sezione di Candala della Lega dei Giovani Somali.

Abdi Salam

Domato un incendio a Malable

(dal nostro corrispondente)

Questa volta la responsabile di un incendio verificatosi a Malable, nella circoscrizione distrettuale del Dafet non è la solita donna distratta, ma bensì il vento.

Haua Abdulla Alio, infatti, stava accudendo alla preparazione del desinare, e quindi si trovava vicino al fornello quando il vento alimentando la fiamma, attaccava il fuoco alle pareti della capanna. La donna gridava aiuto e presto intorno alla sua abitazione si adunavano cittadini, polizia ed ilalo che in breve riuscivano a domare il fuoco evitando danni alle persone ed alle cose.

Osman Aden Ahmed

Le piogge

Da Dinsor ci telegrafano che ieri notte ha piovuto sulla zona abbondantemente e che il pluviometro ha registrato una precipitazione di 50 mm.

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— le piste confinanti con il Distretto di Dinsor

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali
DOGANA DI MOGADISCIO

Avviso di vendita all'asta pubblica

Si rende noto che il giorno 15 dicembre 1958, alle ore 9, verranno vendute, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, n. 2 zanne di avorio del peso complessivo di Kg. 114, al prezzo base di So. 30 al Kg.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 (Diretta Custodia) presso il quale la merce sarà visibile nei giorni dal 9 al 13 dicembre 1958 dalle ore 9 alle ore 11.30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e si intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dovrà versare seduta stante, almeno un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare la rimanenza a saldo.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento della rimanenza a saldo, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del Bilancio del Governo della Somalia.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto dall'acquirente il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0,20 per Q.le (o frazione di Q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione del verbale di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressivamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Salim Ba-Ascim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito, in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessaei possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Nastro bianco

Il Sig. Scerif Hussen Scellila è stato allietato della nascita di due gemelli maschi ai quali sono stati imposti i nomi di Scerif Hascim e Scerif Mohamed.

Al papa felice ed alla mamma Aaua Osman Hassan vadano i fervidi auguri de «Il Corriere della Somalia.»

LO STATO CIVILE

NASCITE:

dal 10-11-1958 al 22-11-1958

Fatuma Mohamed Hagi, Abdirascid Abdulaziz Scek, Rahma Abdul aziz Scek Iman, Zahra Abucar Ali, Buri Iusuf Scek Omar, Abdulcadir Ismail Abdullahi, Mohamed Ibrahim Abdi, Fatuma Mohamed Abucar, Fatuma Ibrahim Farah, Raha Abucar Mohamed, Haua Hussen Mohamed, Madina Abdul'ahi Hassan, Sid Omar Osman Scek Hassan, Halima Mohamed Ragh', Siad Mohamud Ali, Fatuma Mohamed Abdi, Halima Saadia Sceeri Abdullahi Scioble Mohamed, Ahmed Hassan Mohamed, Mohamud Mumin Afrah, Abdi figlio di Dahabo Hared, Abdalla Mohamed Mussad, Abdirizzagh Mohamed Issa, Fatuma Mohamed Ali, Fatuma Nur Hagi, Zahra Omar Abucar Ahmed Hussen Mohamed, Fatuma Hagi Ahmed Alghes, Safia Hassan Ulussò, Ascia Nur Iusuf, Halima Ahmadei Mohamed, Abdullahi Mire Abdulle, Ahmed Ali Ahmed, Abdulcadir Scek Farah, Maria Hassan Hagi Mohamed, Mariam Mohamed Mahad, Ahmed Iassin Mohamud, Ascia Nasser Ali, Fatuma Nasser Ali, Sciamsa Mohamed, Omar, Aden Ahmed Ibrahim, Halima Ahmed Ibrahim, Abdi Ali Hassan, Zahra Mohamed Addò, Iusuf Hassan Gabane, Omar Ali Mohamud, Mussa Alassò Ossoble, Halima Ali Abò, Mariam Hassan Mohamed, Mato Abucar Amin, Nima Abdullahi Hagi Hussen, Nasser Iacub, Aues Scek Nur Mohamed, Fauzia Salah Omar, Fatuma Mohamed Nur, Hussen Hasci Mohamed, Iusuf Hassan Roble, Omar Mohamed Abdi, Abdurahman Mohiadin Hagi, Abdulcadir Nur Magan, Fai agi Hamud Mumin, Rabbi Abdò Rabbi, Sulciman Mussa Habib, Ismail Abdullahi Osman, Ali Alassò Giumale, Medina Hassan Osman, Sid-Abubacar Mohamed Hassan, Fatuma Ali Nur, Madina Abdullahi Ishac Aden, Ali Mursal Sciongole, Mohamed Ahmed Uarsame, Scehnaz Cassemali Giafar, Ascia Mohsen Ali, Ahmed Mohmed Osman, Bineò Omar Hassan, Chadigia Ali Maalin Osman.

MORTI:

Salad Mohamed Abjdulle, Aliò Ibrahim Hassan, Abdi Hamid Hassan, Fatuma Abucar Mohamed, Ali Omar Ali, Habiba Scek Ali Mohamud, Mohamed Ali Abdurahman, Ali Omar Mohamud, Haile Alassò Aghei, Mardadi Scek Omar Mohamed Nuria Ahmed, Hussen Ali Roble, Giumale Gaal Elmi, Ali Mohamed Ahmed, Hamid Mohamud Harrò, Ahmed Nur Hassan, Abdi Ahmed Gassme, Abdullahi Garoue Ali, Maei Mohamud? Saluadid Ishac Mariere, Mursal Hassan Siad, Aurala Mohamed Liban, Mohamed Nur Ibrahim, Chadigia Osman Dilaue, Halima Mohedin? Muraia Mohamud Di'isò Barrei Osman Gassem, Raghe Abicar Raghe, Aden Mohamud Siad, Ali Mohedin Mohamed, Nur Ali Subie, Scek Basce Omar, Farah Dini Guled, Mohamud Nurie Mohamud, Abdi Hussen Elmi, Abdullahid Hussen Mama, Hassan Omar Gelani Raia-ia Scerif Hamid Mohsen, Asia Barrò Abdi, Hersi Abdel Afrah, Ascia Scek Osman.

Movimento aereo - portuale

Con il P.fo «Tripolitania» da Mombasa sono giunti ventun passeggeri.

* * *

E' partita per il Golfo Persico la M/N «El Hak» senza imbarcare passeggeri.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,9
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente	Km/ora 8,3
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	15,9
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Giornale Radio (italiano)
13.30 - «Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione italiana.
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.35 - I grandi uomini dell'islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (somala)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Billy il mancino» con: «Lash» La Rue, «Fuzzy St. John.
CINEMA CENTRALE «L'uomo di paglia» ultima visione con: Pietro Germi, Luisa Della Noce Saro Urzi, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Jalpari» film indiano
CINEMA HADRAMUT «Badal» film indiano
CINEMA HAMAR «Guaglione» Cinemascope prima visione con: Mario Girotti, Dorian Gray, Claudio Villa, cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Terra infuocata» Warnercolor con Randolph Scott Dorothy Malone.
SUPERCINEMA «Arrivò l'alba» con: Clark Gable, Gene Tierney Richard Hayden, cinegiornale.

CASA DEGLI ITALIANI

FEDERAZIONE COMBATTENTI E ASSOCIAZIONI D'ARMA MOGADISCIO

Al fine di rendere omaggio al Sig. V. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, in visita a questo Territorio, **VENERDI' 12 DICEMBRE ORE 19**, nella Casa degli Italiani, sarà offerto un Vermouth d'Onore.

Tutti i Connazionali residenti a Mogadiscio sono pregati di intervenire a tale adunata e si prega inoltre di non mancare.

Mogadiscio, lì 10 Dicembre 1958.

ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO
Sezione di Mogadiscio

Soci e decorati al valore sono cordialmente invitati di presenziare alla Rivista Militare per l'VIII° Annuale delle Forze di Polizia della Somalia, allo Stadio C.O.N.I. Via Lazzaretto, ingresso N. 1 domenica 14 dicembre corrente ad ore 8.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI
Sezione di Mogadiscio

I Bersaglieri tutti sono cordialmente invitati ad intervenire alla Rivista Militare per l'VIII° Annuale delle Forze di Polizia della Somalia, allo stadio C.O.N.I. Via Lazzaretto, ingresso N. 1 domenica 14 dicembre corrente ad ore 8.

ANNUNCI ECONOMICI

TIGRE - Formaggini svizzeri qualità superiore, ottima conservazione - Marano - telefono 160.

Giovedì 11 alle ore 20
al Teatro ENAL
La COMPAGNIA ARTISTICA di RADIO MOGADISCIO
darà la commedia
Ualalo sgirei

Cosmopolito Dancing "PINETA"
Questa sera alle ore 22 la Compagnia
"ALBA SOMALA"
Si esibirà per voi con ritmi e canzoni

Vittoria dei moderati nell'Africa centrale

Come le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Legislativa regionale svoltesi nella Rhodesia meridionale il 5 giugno lasciava chiaramente prevedere, anche nelle elezioni del Parlamento centrale, svoltesi in tutto il territorio della Federazione dell'Africa centrale il 12 novembre, la vittoria è stata conquistata a schiacciante maggioranza dal Partito federale unito, diretto da Sir Roy Welensky. I 59 seggi del nuovo Parlamento federale saranno così ripartiti, secondo le ultime informazioni (i risultati ufficiali e definitivi si avranno solamente tra qualche tempo): Partito federale unito: 44; Partito del Dominion: 8; Indipendenti (appoggiati dal Partito del Dominion): 1; Partito della Costituzione e Partito confederato: nessun seggio. Dei rimanenti seggi sono stati aggiundicati senza scrutinio a candidati del Niassa, uno al candidato proposto dal governatore della Rhodesia del Nord ed uno al candidato proposto dal governatore della Rhodesia del Sud (com'è noto, quando in un distretto si presenta un solo candidato, egli risulta automaticamente eletto, senza scrutinio, secondo la legge elettorale inglese in vigore nella Federazione dell'Africa centrale).

Sembrerebbe ad un osservatore superficiale che queste elezioni indichino il grado di maturità politica della popolazione, ma sarà opportuno ricordare che esse sono state pressocchè ignorate dalle comunità indigene in tutti e tre i territori; nella Rhodesia del Nord hanno votato 53 negri, nella Rhodesia del Sud 628 e nel Niassa solamente 11.

Malgrado queste cifre, che indicano fino a qual punto sia arrivata nell'Africa centrale la politica di segregazione razziale, e ciò benchè il governo di Londra abbia effettuato ripetuti sforzi con una serie di leggi per attuare una politica di integrazione, va notato che il grande sconfitto è il Partito del Dominion, fautore di una politica di «apartheid» molto più netta di quella attuata finora. Dopo la scomparsa dalla scena politica del liberale Todd, fautore di una politica di integrazione, che fu battuto soprattutto per non avere chiaramente spiegato all'elettorato fino a quale punto egli fosse disposto ad arrivare nella sua politica liberalizzatrice, il Partito unito è rimasto l'unico che, pur predicando la segregazione razziale, per non dispiacere ai potenti coloni accesi fautori dell'«apartheid», ha assunto in pratica atteggiamenti di conciliazione verso gli autoctoni.

Ciò premesso, si può con una certa sicurezza affermare che la popolazione bianca, pur rimanendo fedele alle tradizioni di separazione profondamente radicate, non desidera seguire la politica di «apartheid» quale è adottata nel vicino Sud Africa, ma ha preferito dare il proprio consenso ad un partito che su questo problema (di gran lunga il più sentito nel momento attuale) si trova su una posizione almeno parzialmente moderata.

Oltre alla questione della politica da attuare verso la popolazione africana, nel corso della campagna elettorale erano stati dibattuti altri problemi, come quello della concessione al territorio della completa indipendenza da parte del governo di Londra: la vittoria ottenuta da Sir Roy Welensky a così chiare note gli ha conferito l'autorità necessaria sia per recarsi a Londra a negoziare l'indipendenza della Federazione dell'Africa centrale, sia per procedere a riforme costituzionali la cui esigenza è ormai fortemente sentita da larghi strati della popolazione.

Con una maggioranza al Parlamento come quella ottenuta, il Partito federale unito è ora unico arbitro della situazione e può procedere a tutte le riforme che esso giudicherà necessarie.

Rountree ad Amman

Beirut 10

Il Segretario di Stato Aggiunto per gli affari del Medio Oriente Rountree è arrivato ad Amman da Gerusalemme e si incontrerà, domani, con Re Hussen e con il Capo del Governo Rifai.

Venerdì egli si recherà al Cairo e quindi a Bagdad.

La conferenza africana di Accra

(Continuazione della 1° Pag.)

vitando i delegati a realizzare un piano d'azione costruttivo invece di abbandonarsi sull'euforia o continuare a ribadire gli slogan anticolonialisti, invitando nel contempo le potenze colonialiste a prendere atto ed a riflettere sul «fermento nazionalista» che pervade l'Africa tutta.

I membri delle diverse delegazioni ed il pubblico che assiste alla conferenza, hanno notato con una certa sorpresa che nei paraggi della sala delle sedute stazionava un numero insolito di forze di polizia. Secondo indiscrezioni apprese da buona fonte pare che il Governo Ghanense abbia ricevuto una lettera anonima nella quale si minaccia il piazzamento di una bonba ad orologeria negli edifici dell'Assemblea Nazionale, per attirare l'attenzione sui casi dolorosi dei membri dell'opposizione attualmente detenuti dal Governo Nhrumah.

Il Primo Ministro delle Nigeria Occidentale, il Capo Obafemi Owolowo, ha indirizzato alla Conferenza un messaggio in cui si raccomandano due generi di misure da prendersi in vista della liberazione dei popoli africani: «organizzare ed intensificare la propaganda mondiale in favore della liberazione agli Africani, nonchè rendere imperativo per quali Stati africani già indipendenti di non praticare alcuna politica che possa loro nuocere, nei confronti dei bianchi.»

«Quando noi reclamiamo la libertà e l'egualianza degli africani, — ha specificato poi Owolowo — noi dobbiamo vegliare affinchè gli africani autoctoni di qualsiasi nazionalità essi siano, godano sotto i governi africani di quella libertà individuale, della dignità umana, dell'eguaglianza, della protezione della legge e di un grado onorevole di giustizia, che sono il retaggio dei popoli civili.»

Al termine dei lavori della terza seduta, il Presidente Tom Mboya ha tenuto poi una conferenza stampa in cui ha precisato che il numero dei membri del comitato ristretto è stato portato da 12 a 15 per far posto ai delegati dell'Africa Francese arrivati tardi. Persagliato da un fuoco di fila di domande dai corrispondenti della stampa estera che lo interrogavano sul contrasto delle tendenze parteggianti o meno per la «non-violenza», Tom Mboya ha moderato notevolmente i sui atteggiamenti, rispetto alle sue affermazioni dei giorni scorsi, specificando che la conferenza ha affermato la premessa di non considerare la violenza quale metodo opportuno di liberazione politica.

Sempre sullo stesso argomento Tom Mboya ha specificato ancora che naturalmente se i popoli coloniali saranno provocati o attaccati essi avranno il diritto di restituire i colpi ricevuti.

Negli ambienti vicini alla conferenza si mormora che questa semi-ritirata, operata da Tom Mboya nei confronti delle precedenti affermazioni che non escludevano la possibilità di usare metodi violenti nella lotta contro il colonialismo, sembra indicare come un certo numero dei leader presenti alla conferenza abbia fatto sentire il suo peso, palesando l'intenzione di non lasciarsi trascinare, a prendere posizioni così drastiche come le aveva auspicate il delegato del Fonte di Liberazione Nazionale Algerino.»

I due segreti di Kruscev

Roma, 10.

I due «segreti», rivelati da Kruscev al Senatore americano Humphrey, non sono più tali.

Si tratta, come da più parti era previsto, di «confidenze» circa il potenziale bellico sovietico e precisamente di un missile talmente potente da poter colpire qualsiasi punto del territorio statunitense partendo da qualsiasi base russa e di una bomba nucleare «tascabile» della potenza di cinque megatom (l'equivalente di cinque milioni di tonnellate di tritolo).

Ora è logico chiedersi: quale è l'obiettivo che Kruscev cerca di raggiungere con questo metodo insolito di rivelare all'avversario informazioni militari segrete?

Si tratta solo di un'abilissima manovra di propaganda, diretta ad impressionare ed intimidire l'opinione americana e mondiale, o la mossa russa costituisce un invito indiretto ad Eisenhower a riprendere negoziati col Cremlino per un regolamento ad alto livello dei problemi tra i due Paesi?

Certo è che le cosiddette rivelazioni di Kruscev sono di natura troppo vaga per prestarsi ad una valutazione realistica. Infatti, per quel che riguarda il missile intercontinentale di 14 mila chilometri, il problema centrale non è adesso la gittata, ma la precisione della guida direzionale e la soluzione dei problemi del «rientro» nell'atmosfera. Inoltre il punto chiave è sapere se i russi hanno solo sperimentato un prototipo o se sono già entrati nella fase di produzione effettiva della nuova arma.

Quanto alla bomba termonucleare «tascabile», Kruscev ha sottolineato tale elemento poichè intendeva dimostrare che una bomba del genere può venire adoperata come testata di un missile intercontinentale. Tuttavia, anche se i russi avessero ottenuto un successo in tale settore, esso non costituirebbe un vantaggio sugli Stati Uniti, dato che gli ultimi esperimenti americani nel Pacifico hanno raggiunto proprio lo stesso obiettivo, cioè lo sviluppo di una testata termonucleare per missili ed il lancio di una «bomba H tascabile».

Comunque, mentre è chiaro che l'episodio servirà al Senatore Humphrey per rafforzare in seno al partito democratico la sua posizione di aspirante presidenziale nelle elezioni del 1960 per la Casa Bianca, più incerta rimane la valutazione degli obiettivi di Kruscev.

Se il premier sovietico spera di impressionare o intimidire Washington, è facile presagire che il tentativo non riuscirà, e che il governo degli Stati Uniti non modificherà la sua ferma posizione in seguito alle «rivelazioni» di oggi.

E' più probabile, invece, che con una comunicazione in cui si insiste sulla potenza militare russa ed al tempo stesso si accenna al desiderio di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, Kruscev voglia indirettamente spingere Eisenhower ad una ripresa di dialogo per rafforzare la sua posizione interna al Cremlino.

La notizia della rimozione di Serov dalla carica di capo della polizia, infatti, potrebbe anche indicare che la corrente anti Kruscev è riuscita ad eliminare da una posizione chiave l'uomo finora considerato un fedele del «premier», e quindi essere il preludio ad una crisi più profonda.

Il Ministro Baradi ed il Signor Cebe-Habersky durante la visita ad una Scuola (Foto Hussen)

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

tinia. Fa poi presente che il capitolo in esame è relativo alla manutenzione dei pozzi e non al loro scavo che non grava sul bilancio della Somalia ed aggiunge circa i rilievi fatti al personale addetto alle ricerche idriche, che «il Governo deve, al contrario, rilevare l'intensa attività svolta da tale personale, attività che viene svolta nell'interesse generale del Territorio con proficui risultati. Essi hanno sempre tenuto conto imparzialmente di quelle che sono le esigenze delle popolazioni e noi, una volta tanto, dobbiamo essere ragionevoli ringraziando queste persone che contribuiscono a questo vitale settore della nostra economia nazionale». Il Presidente rafforza le dichiarazioni fatte dal Sottosegretario circa l'attività svolta dal personale tecnico in genere ed al fine di chiarire la volontà dei Deputati;

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale, dopo aver chiesto ed ottenuto chiarimenti circa il capitolo 35 «Spese per il funzionamento dei Dipartimenti e per il minuto mantenimento», s'intrattiene anche lui sul capitolo 45 circa lo stato delle strade e delle piste, dando atto al Governo del fatto «che non ha risparmiato sforzi allo scopo di perfezionare la viabilità». Dopo un breve accenno al capitolo 46, passando al 50 raccomanda che si provveda con maggiore cura ed intensità, e quindi fondi, alla manutenzione dei pozzi già scavati o trivellati e per il capitolo 57 «Spese per il funzionamento del servizio antiacridico e per retribuzioni al personale addetto» raccomanda che si facciano delle economie e ciò malgrado che il Rappresentante del Ministero Affari Finanziari chiarisca che la somma è stanziata in relazione ad un accordo internazionale. Sul capitolo 58 «Spese per favorire lo sviluppo economico del territorio, per contributi sovvenzioni ad enti che si occupano dello sviluppo economico del territorio» il Deputato chiede chiarimenti che gli vengono ampiamente forniti dal Dr. Mazzola il quale, anzi, propone un aumento dello stanziamento perchè la Somalia possa partecipare alla Fiera di Milano cosa che quest'anno appare impossibile dovendosi allestire, qui a Mogadiscio, la V Fiera della Somalia. Il Deputato chiude raccomandando al Governo «di impegnare ogni sforzo per favorire sempre più lo sviluppo economico del Territorio»;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) per associarsi alle dichiarazioni del Capo Gruppo e lo stesso fà il Dep. Hassan Abucar (Gruppo LGS);*

— *il Dep. Hagi Nassir Ali (Gruppo Misto) il quale chiede un aumento dello stanziamento per il capitolo 45 mentre per il 46 torna a proporre la vendita all'asta delle abitazioni demaniali;*

— *il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (LGS) il quale si associa alle dichiarazioni fatte dal Capo Gruppo ma fa notare che in una determinata zona viene fatta pagare l'acqua che si attinge dai pozzi. Il Rappresentante del Ministero delle Finanze fa presente che si sta indagando onde accertare i responsabili dell'abuso;*

— *il Dep. Mohamed Scek Jusuf (LGS) il quale fa alcuni rilievi ed alcune raccomandazioni sulla questione delle piste;*

— *il Dep. Mohamed Ugaz Aden Hasci (LGS) per l'approvazione;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) per la approvazione pur rilevando che lo stanziamento è troppo esiguo in relazione alle necessità del Ministero;*

— *il Dep. Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (HDMS) il quale, pur approvando la Rubrica, propone l'abolizione dello stanziamento relativo all'agricoltura seccagna;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif (LGS) il quale avanza alcune raccomandazioni relative al ripristino di alcune piste nella zona di Bardera, piste che sono di notevole importanza commerciale. Il Deputato chiede anche una più accurata manutenzione dei pozzi;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale pur associandosi alle dichiarazioni fatte dal suo capo gruppo, chiede alcuni chiarimenti circa il capitolo 49 e chiede l'abolizione dello stanziamento previsto per il capitolo 54 «Spese per il servizio agrario, forestale e venatorio, spese per l'impiego dei mezzi meccanici a favore dell'agricoltura»;*

— *il Dep. Nur Mohamed Abdo (HDMS) per l'approvazione della Rubrica;*

— *il Dep. Hagi Nasser Ali (Gruppo Misto) per raccomandare al Governo di provvedere il più presto possibile alla riparazione della direttrice Villabruzzi - Bulo Burti che altrimenti più il tempo passa e più aumenteranno le spese per le riparazioni;*

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) per rilevare che lo stanziamento è troppo basso in relazione alle numerose attività a cui il Ministero deve provvedere, per chiedere la riparazione della strada che porta a Brava nonchè di fornire quel porto di una maona ed infine per ringraziare l'Ing. Favilla «per tutto l'impegno che ha sempre dimostrato nei lavori riguardanti la Somalia».*

Terminati gli interventi la Rubrica viene posta ai voti ed approvata all'unanimità.

—Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Mcelroy a Roma

ROMA 10

Il Segretario americano alla difesa, Neil Mcilroy, è giunto sea mane a Ciampino in volo da Washington per compiere una visita ufficiali di due giorni a Roma dove sarà ricevuto dal Ministro della difesa, Antonio Segni, dal Capo di Stato Maggiore Gen. Giuseppe Mancinelli con i Capi di Stato Maggiore delle tre forze armate.

Mcelroy renderà omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, prima di recarsi a partecipare alla conferenza NATO compirà una visita alla sesta flotta degli Stati Uniti del Mediterraneo. All'aeroporto è stato ricevuto da un forte gruppo di autorità americane e italiane tra le quali l'on. Segni ed il Gen. Mancinelli.

l'Algeria alle N. U.

New York 10

Il capo della delegazione argentina alle Nazioni Unite, ha lanciato un appello, oggi alla Commissione Politica della Assemblea Generale, perchè siano iniziati i negoziati tra la Francia e il Governo Nazionalista Algerino.

Secondo il diplomatico argentino la questione algerina potrebbe essere risolta con una formula intermedia tra l'indipendenza e la integrazione di quel territorio con la Francia.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١١ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٣٠ جماد الاول ١٣٧٨هـ

الجمعية التشريعية تمنح الحكومة السلطات الغير العادية بشأن الامن العام لمدة سنة

وافقت الجمعية التشريعية فى الرئيس أن يطلب من الجمعية جلسة بعد ظهر يوم الثلاثاء الماضى على ميزانية وزارة الشئون الاقتصادية ونظرت فى مشروع قانون قدمته كتلة برلمانية حزب وحدة الشباب الصومالى بمنح الحكومة السلطات الغير العادية بشأن الأمن العام لمدة ١٢ شهرا من يوم سريان القانون وهذا فى سبيل منع اتكاب الجرائم وما يخل بالأمن العام. وقال رئيس الكتلة البرلمانية لحزب وحدة الشباب الصومالى النائب نور حاشى علاس فى صدده ما يلى : «أردنا بهذا المشروع أن نمنح الحكومة السلطات الغير العادية فى الفترة التى تقع ما بين حل الجمعية التشريعية وشروع اعمال الجمعية التشريعية القادمة بعد الانتخابات السياسية التى ستجرى فى شهر مارس القادم وهذا للتقدم على أى جريمة يمكن وقوعها فى الفترة المذكورة» . وأضاف المذكور أن المشروع لا يهدف الى القاء ضربة على جماعة من الأفراد معينة أو بعض الافراد وانما يرمى الى ارغام الجميع الى اجتنابه من ارتكاب أى جريمة أو أى فعل يخل بالأمن العام . وقال النائب نور حاشى علاس ان فى صوماليا شعب بى بدء نهوضه وحكومة فى بدء تأسيسها وانه بدأت تظهر فى بلادنا ظواهر يمكن أن تعمل بى تدهوره ولذا يجب أن تتخذ التدابير اللازمة والتى تقضى بها الحالة .

وعند هذا الحد اقترح النائب المحترم حاج عبدالقادر بن ابى بكر لحزب الدستور المستقل الصومالى بتأجيل المناقشة على الموضوع بسبب خطورته وهذا باسم كتلة المعارضة وقال أن الحكومة كما هو معلوم عند حل الجمعية ستقوم فقط بأعمال ادارية . واعترض لاقتراح المذكور النواب : على شيخ جيس معلم وعبد الرحمن حاج مومن وشيخ محمود محمد فارح . واضطر بعد ذلك الرئيس مولد المشروع ووافقت بعد ذلك الجمعية عليه بالاجماع .

اعمال مؤتمر الشعوب الافريقية

اكرا — ٩ ديسمبر

صرح تمبويا رئيس مؤتمر الشعوب الافريقية أثناء الجلسة الاولى بما يلى : «اننا سنقوم بتحرير افريقيا مهما كان رأى الدول الاستعمارية فى ذلك . ان هدفنا هنا يرمى الى تحديد الوقت والوسائل لتحرير القارة الافريقية . ان الافريقيين عازمون على حكمهم الذاتى وهم يستنكرون كل من يدعى بأنهم غير مستعدين للاستقلال . وقال فى النهاية تمبويا أن افريقيا لن تسمح بوجود قواعد عسكرية أجنبية فى أقطارها وانها لن تبيع حريتها لاحد عوض عن المساعدات الفنية ورؤوس الاموال الاجنبية.

غينيا فى الامم المتحدة

نيويورك — ٩ ديسمبر

وافق مجلس الامن بأغلبية ساحقة اليوم على عضوية غينيا فى الامم المتحدة . وستقرر فى ذلك كما هو معلوم الجمعية العامة لهيئة الامم المتحدة .

مياه النيل

القاهرة — ٩ ديسمبر

صرح الفريق ابراهيم عبود بناء على راديو القاهرة أن مسألة توزيع مياه النيل بين السودان ومصر سيتم حلها بروح من الاخاء والتدارك . وجاء فى حديث له لجريدة «الزمان» التى تصدر فى الخرطوم أنه مقتنع أن العلاقات بين السودان والجمهورية العربية المتحدة دخلت فى مرحلة تقدم وتطور .

مشاريع هائلة لتوليد الكهرباء

من جميع السدود والمنخفضات المصرية

يدرس الآن مشروع ضخم لتوليد الكهرباء من جميع الحواجز والسدود القائمة على النيل . ولن تصبح منطقة أسوان هى المصدر الرئيسى للطاقة الكهربائية ، بل ستصير كل منطقه فى الاقليم المصرى مصدرا لهذه الطاقة . وسيسير مشروع توليد الكهرباء من السدود جنبا الى جنب مع مشروع توليد الكهرباء من منخفض القطارة ومع اقامة «المنفعل» الذرى بالقرب من انشاص . وقد تم وضع مشروع جديد لاستغلال مساقط المياه من منخفض القطارة، وتبين ان المشروع القديم يكلف الدولة أموالا طائلة . فى حين ان المشروع الجديد تتطلب ١٫٣٦ مليون جنيه ، مما يوفر على الدولة ملايين الجنيهات وتقرر أن تستبدل الانفاق بالقنوات المفتوحة فى المشروع الجديد . وسيؤدى ذلك الى تقليل النفقات ، والمدة اللازمة للتنفيذ ستصبح خمس سنوات بدلا من ١٠ أعوام . وستتولد عن المشروع طاقة تفوق طاقة مشروع خزان أسوان بمرة ونصف . كما سيعطى طاقة اضافية سنوية قيمتها ٣ ملايين جنيه . وسيصبح ثمن الكيلوات من الكهرباء ٢٫٣ مليما. وستصل الكهرباء الى جميع الناطق .

وستطرح السلطات المصرية قريبا مناقصة دولية لمشروع السد العالى . وقد عرض «الاتحاد الايطالى لشركات تشييد خزان «كريبا» القائم على نهر الزمبيزى» على السلطات المصرية الرغبة فى المساهمة بحصة قدرها مائة مليون دولار فى أعمال السد العالى .

قواعد جديدة للاوبرات الايطالية

فى القاهرة تبادل الافلام بين الجمهورية العربية المتحدة وايطاليا

عقد اجتماع بالادارة العامة للاستعراضات المسرحية والسينمائية والغنائية التابعة لرئاسة مجلس الوزراء الايطالى يضم الاستاذ يحيى حقى ، المدير العام للفنون بوزارة الارشاد والثقافة بالجمهورية العربية المتحدة ، والمحامى «نيقولا دى بروه» المدير العام للاستعراضات الايطالية ، والمحامى اينل موناكو رئيس الجمعية العامة للانتاج السينمائى الايطالى ، والدكتور روميو اسونيتس ممثل المكتب الخارجى للانتاج السينمائى الايطالى لدراسة مسائل التبادل السينمائى الايطالى — المصرى وامكان توسيع نطاق تصدير الافلام الايطالية الى مصر، وعرض الافلام المصرية الصالحة فى الاسواق الايطالية .

وصرح الاستاذ حقى أن الضريبة المفروضة على قيمة سلع المستوردة قد انخفضت من ٢٠ ٪ الى ١٧ ٪ . وكان المدير العام المصرى للفنون قد وفد الى ايطاليا للاتصال بمنظمات الاوبرات الايطالية والحصول على عروضها وشروطها للعمل فى الموسم القادم بالقاهرة ، لتقديمها فى جنة فنية مؤلفة خصيصا من الدكتور فوزى وكيل وزارة الارشاد والثقافة ، والمايسترو حسن الشجاعى المستشار الموسيقى بالاذاعة ، والدكتور الحفنى ، والمايسترو عبيد ، والاستاذ عبد الرحمن صدقى فى هذه العروض وترشيح فرق الاوبرات واعضائها والاتفاق معها مباشرة ، بصرف النظر عن المتعهدين ، تلافيا للمساومات والتلاعب بحقوق الموسيقيين . ولا يخفى ان السلطات المصرية قررت العدول عن الاتفاق مع متعهد حفلات الاوبرا «زارا» .

تصدير القطن المصرى الى ايطاليا

يباحث الاستاذ لطفى البنا ، وكيل وزارة الاقتصاد فى الاقليم المصرى مع المسئولين فى الحكومة الايطالية ، لعقد صفقة لبيع كميات من القطن المصرى لايطاليا .

مجلس خاص لاستخدام طبقات جو العليا فى الاغراض السلمية

عرضت الولايات المتحدة بالاتفاق مع تسعة عشر بلدا ، منها ايطاليا ، قرارا على اللجنة السياسية بالامم المتحدة لتشكيل مجلس خاص لاستخدام طبقات جو العليا فى الاغراض السلمية.

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر أبتى لطلب قطعة من الارض الاميريه الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد رازا حسين احمد مراجى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى قرية انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ محمد شيخ عثمان صوفى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مونجيارديني بمقديشو لاقامة البنا عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد كاميلو جيوريو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال معرض صوماليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

برنامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ — هيلو

١٢٫٤٠ — فنانى

١٢٫٥٠ — هيلو

١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣٫١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣٫٣٠ — اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية

١٤٫٠٠ — ختام

*

١٦٫٠٠ — القرآن الكريم

١٦٫٠٥ — ما يطلبه المستمعون

١٦٫٣٥ — عظماء رجال الاسلام

١٦٫٥٠ — ما يطلبه المستمعون

١٧٫٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧٫١٥ — ما يطلبه المستمعون

١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم

١٩٫٣٥ — هيلو

١٩٫٥٠ — أغنية صومالية حديثة

٢٠٫٠٠ — هيلو (دويتو)

٢٠٫١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠٫٣٠ — أغانى متنوعة

٢١٫٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١٫١٥ — أغانى

٢٢٫٠٠ — ختام

Anno VIII — Numero 353

Venerdì 12 dicembre 1958

GOVERNO DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
... nuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

AL TERMINE DEL DIBATTITO

L'Assemblea Legislativa ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 1959

Mercoledì l'Assemblea Legislativa ha discusso la Rubrica VII del bilancio di previsione per l'anno 1959, relativa al Ministero per gli Affari Generali. La Rubrica si compone di 19 capitoli.

Dopo l'illustrazione del Relatore, intervengono sull'argomento:

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (HDMS) il quale parla a sostegno di un progetto di legge di iniziativa parlamentare inteso ad unificare nell'Autoparco Civile tutti gli automezzi non militari, ora dispersi tra i vari Ministeri, nonchè tutte le spese relative a cancelleria, stampati, ecc., nell'unico organismo dell'Economato, e ciò allo scopo di ottenere una diminuzione delle spese;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) il quale si associa al precedente oratore nel sostenere la mozione presentata da un gruppo di Deputati;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS) il quale dopo aver chiarito di associarsi alle dichiarazioni del suo Capo gruppo, chiede chiarimenti circa le spese per l'Autoparco, l'aumento dello stanziamento per le spese del personale e sulla sistemazione dei giornalieri. I chiarimenti gli vengono forniti dal Ministro per gli AA.GG. ed il Deputato si dichiara soddisfatto;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale dopo aver chiesto chiarimenti su alcuni capitoli, e dopo essersi associato al Dep. Abdulcadir Mohamed Aden per la questione della cancelleria, ecc., chiede quali provvedimenti siano stati presi per impedire che automezzi del Governo circolino fuori servizio. Il Ministro per gli Affari Generali espone i provvedimenti adottati e fa notare che il movimento degli automezzi è notevolmente diminuito. Il Deputato si dichiara soddisfatto, pur chiedendo che il controllo sia continuato e rafforzato;*

— *il Dep. Ico Hassan Barahò (HDMS) per chiarimenti circa il capitolo 86 « Spese postali, telegrafiche e telefoniche » e per chiedere una restrizione nell'assegnazione degli automezzi del Governo, pur riconoscendo che, in effetti, il movimento di tali automezzi è diminuito. Il Ministro per gli AA. GG. fornisce tutti i chiarimenti richiesti;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Mumin (HDMS) per associarsi alle dichiarazioni del suo Capo gruppo;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (LGS) per chiarimenti circa i capitoli 72, 79 e 80. Su quest'ultimo relativo a « indennità e rimborso viaggio per missioni all'interno o all'esterno e trasferimenti », il Ministro per gli Affari Generali fornisce particolareggiati chiarimenti facendo presente che sono molte le missioni composte di Ministri o funzionari somali che si debbono recare all'estero per missioni di vario genere e*

(Continua in 3° Pag.)

IN VISTA DELLA RIUNIONE DI PARIGI

NUOVA MOSSA SOVIETICA PER LA QUESTIONE TEDESCA

In una nota della Tass l'Unione Sovietica si dichiara disposta a partecipare a colloqui quadripartiti per la conclusione di un trattato di pace con la Germania

MOSCA, 11.

L'URSS è disposta a tenere colloqui quadripartiti sulla conclusione di un trattato di pace con la Germania, afferma stasera una dichiarazione della Tass che dice testualmente: «Due settimane sono trascorse da quando il governo sovietico annunciò nelle sue note dirette ai governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e ai governi della Repubblica Democratica Tedesca e della Repubblica Federale tedesca, la decisione di prendere misure per l'abolizione del regime di occupazione stranieri a Berlino, e avanzò concrete proposte sui mezzi per risolvere il problema di Berlino.

L'iniziativa del governo sovietico ha richiamato l'attenzione generale e ha riscosso l'appoggio di vari Stati e dell'opinione pubblica di molti paesi. Dovunque ci si rende conto sempre di più che non può durare più a lungo la pericolosa situazione in cui Berlino ovest, occupata dalle potenze occidentali, avvelena la situazione in Europa, dà occasione ad una grave frizione tra gli Stati e tiene il popolo tedesco in uno stato continuo di tensione e di ansietà.

Le persone di buon senso in tutto il mondo si rendono conto che il regime di occupazione a Berlino ovest è divenuto un tumore canceroso estremamente pericoloso al centro dell'Europa, che esso deve essere risolutamente eliminato allo scopo di non mettere in pericolo la pace in Europa e non solo in questo continente.

Nel valutare le proposte sovietiche i tedeschi, sia della Germania orientale che di quella occidentale, notano soprattutto che la liquidazione dell'occupazione a Berlino ovest, che è ora un assurdità, consentirà loro di divenire nuovamente padroni della loro storica capitale e che con ciò saranno realizzate condizioni più favorevoli per un riavvicinamento pacifico dei due stati tedeschi.»

La dichiarazione dell'agenzia sovietica prosegue sottolineando l'importanza delle proposte sovietiche relative alla «cessazione dell'occupazione straniera di Berlino», importanza che secondo la Tass, è stata rile

(continua in terza pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nel pomeriggio di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

— *il Signor Frederick Walter Werner Murray, Console di S. M. Britannica.*

— *il Signor Michael Peters, Console di S. M. Britannica.*

— *il Signor Colin John Hilton Keith, Vice Console di S. M. Britannica.*

— *il Signor Frederich Charles Otter, Vice Console di S. M. Britannica, accompagnati dal Signor Anthony Colin Kendall O.B.E., Console Generale di S. M. Britannica.*

Fanfani domenica sarà a Bonn

Roma, 11

Viene comunicato ufficialmente che domenica 14 corrente, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, On. Amintore Fanfani, si incontrerà a Bonn con il Cancelliere Adenauer ed altri esponenti del governo federale. Nel corso dei colloqui saranno, fra l'altro, esaminati gli argomenti che formeranno oggetto della prossima sessione ministeriale del Consiglio Atlantico nonchè delle riunioni OECE, Consiglio d'Europa ed UEO.

Un portavoce del governo federale, dopo l'annuncio della imminente visita di Fanfani, ha fatto alla «ANSA» la seguente dichiarazione: «Confido che domenica il Cancelliere si sarà ristabilito e possa avere con il Presidente del Consiglio On. Fanfani quel vasto giro d'orizzonte che egli desidera compiere. Salutiamo con viva gioia la iniziativa del Capo del Governo italiano, iniziativa che riteniamo una indiscutibile prova della fiducia e dell'amicizia che egli nutre per il Cancelliere Adenaur. Tali sentimenti hanno, nel cruciale momento che il popolo tedesco sta affrontando, un peso politico particolare, che va ne siamo certi — al di là della stessa persona del Cancelliere.

PARLANO AD ACCRA I PRINCIPALI LEADERS AFRICANI

Interventi appassionati e solide tesi per l'indipendenza e l'unione alla conferenza dei popoli d'Africa

Il 15 aprile sarà, ogni anno, la «Giornata dell'Africa» — Tono moderato del rappresentante del FLNA — Necessità dell'unità africana — Le aspirazioni del Nyassaland, del Tanganyka e dell'Uganda

Accra, 11.

La Conferenza dei Popoli Africani, ha proposto che il 15 aprile sia la « Giornata dell'Africa » e da ora in avanti considerata festiva per tutti gli africani. Come noto il 15 aprile di quest'anno si era aperta la Conferenza degli Stati Indipendenti dell'Africa.

Alle sedute plenarie di mercoledì, una certa sorpresa è stata destata dal discorso del rappresentante del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino Boumendjel, il quale ha dato prova con le sue parole di un insolito tono di moderazione.

Boumendjel, ha designato in più riprese, nel corso della sua allocuzione, il Capo del Governo francese, Generale De Gaulle come « il più grande francese » ed ha reso inoltre omaggio solenne ai democratici francesi che sono fautori della soluzione liberale per l'Algeria.

« Se si può ben accusare l'esercito francese di volersi liberare dal « complesso indocinese », lottando contro i fellaga, ha proseguito Boumendjel, non è pur meno vero che il popolo francese è uno dei più intelligenti della terra ».

Quanto al piano di sviluppo economico in Algeria, il delegato algerino ha tenuto a precisare, come già fatto in precedenza da Sekou Toure, che è sempre da preferirsi « la povertà nella libertà alla ricchezza in servitù ».

Boumendjel ha concluso il suo discorso affermando, non senza ironia, di essere piuttosto scettico nei riguardi della Francia di sapere e poter trasformare « gli algerini sottosviluppati in francesi "ben satolli" ».

Dopo il delegato del FLNA, ha preso la parola il Ministro Anthony Enahoro capo della delegazione del « Gruppo d'Azione » della Nigeria Occidentale, il quale, anch'esso, ha pronunciato un discorso, in cui dopo aver affermato che la giustificazione della conferenza di Accra si trova essenzialmente nell'occasione di una intesa diretta fra africani, intesa di cui l'Africa ha tanto bisogno, ha proposto la creazione di un piano programmatico quinquennale per la liberazione totale del continente africano.

Il leader nigeriano ha ceduto la parola a Maghemoud Diop, rappresentante senegalese del Partito Africano dell'Indipendenza, il quale si è limitato ad un breve intervento in favore della liberazione del leader algerino Ben Bella e di Jomo Kenyatta.

La conferenza ha ascoltato, poi, il leader del Congresso Nazionale dell'Uganda Kiwanuka, recentemente arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio nei confronti del Kabaak del Buganda, ed in seguito rilasciato. L'oratore ha abbordato, tra gli altri problemi, quello della spartizione delle acque del Nilo, assicurando che una logica soluzione sarebbe facilitata il giorno che l'Uganda fosse indipendente.

Ha parlato, quindi, l'ex Ministro del Governo togolese Meatch, il quale ha dichiarato come è inequivocabile dover ammettere che la Francia e l'Inghilterra sono necessarie con il loro aiuto ai popoli africani che aspirano a conquistare l'indipendenza.

La parola è passata poi all'avvocato senegalese Thiam, il quale ha dichiarato in merito alla realizzazione degli Stati Uniti d'Africa, testualmente: « Noi non dobbiamo fare due pesi e due misure, e tentare di restare in una comunità qualunque. Il panafricanismo deve supporre una comunità che non sia nè britannica nè francese, ma strettamente africana. Nella ricerca dell'unità dell'Africa, noi pensiamo che qualsiasi indipendenza sarebbe illusoria se l'Africa ne affrontasse i rischi disarticolata. Noi preferiamo da parte

(Contiua in 3° Pag.)

Auspicata da Bourguiba l'unione tra la Tunisia e la Libia

Tunisi, 11

Il Presidente Bourguiba, che ha sostato mercoledì a Dihibat, piccolo villaggio berbero situato presso la frontiera libica, ha pronunciato in occasione di questa visita un'allocuzione nella quale ha espresso la speranza che in un prossimo futuro la Tunisia e la Libia costituiranno un solo stato.

«Noi abbiamo alle nostre frontiere, — ha dichiarato il capo di stato tunisino — un paese amico e fratello, la Libia, che noi consideriamo parte della nostra grande patria, il Magreb arabo. Io spero che un giorno prossimo, queste frontiere artificiali non esisteranno più, e che un solo stato sarà costituito col suo esercito e la sua polizia unificati. Tuttavia ci vuole del tempo per una simile realizzazione, che resta il nostro traguardo, e nonchè essa sia realizzata senza egemonie di chichessia.»

Nel suo discorso poi il Presidente Bourguiba rievocando la questione del recupero da parte del Governo Tunisino del fabbricato della «Alliance Francaise» ha dichiarato che il tutto è stata una operazione legale, ma che tuttavia il suo Governo incoraggerà ed aiuterà la diffusione della cultura francese in Tunisia.

Facendo poi allusione, ad una vertenza tra la Francia e la Tunisia in merito ad un pozzo situato in prossimità di Fort-Saint, nell'estremo Sud, il Presidente della Repubblica Tunisina ha espresso la speranza che potrà essere regolata in via amichevole.

Sulla questione del recupero delle terre dai coloni francesi, Bourguiba ha poi specificato: «E' naturalmente col consenso degli attuali proprietari e dopo negoziati con la Francia, che noi riprenderemo per distribuirle ai Tunisini le terre attualmente possedute da agricoltori francesi.»

Gibuti opta per lo status di territorio d'Oltremare

Gibuti, 11

L'Assemblea Territoriale della Costa francese dei Somali si è pronunciata con 27 voti favorevoli contro 4 ed una astensione per il mantenimento dello statuto di Territorio d'Oltremare in seno alla Repubblica Francese.

Da fonte ufficiale si apprende che anche l'Assemblea delle Isole Comore ha deciso di rimanere nella condizione di Territorio d'Oltremare.

Undici territori dell'Africa Equatoriale ed Occidentale Francese sono divenuti repubblicani auto nomi nell'ambito dell'Unione Francese. L'undicesimo è l'Alto Volta, che ha preso tale decisione oggi.

Si attende ora la decisione dell'ultimo dei 13 ex coloniali francesi della zona, il Niger.

SI SVOLGE AL CAIRO

La conferenza economica afro-asiatica

Il Cairo, 11.

La conferenza economica afro-asiatica, che si è aperta nella capitale egiziana, è ben lungi, pur alla sua seconda seduta, di aver raggiunto la notorietà e ripercussione della stessa conferenza di solidarietà dell'anno scorso. La stessa stampa egiziana, che solo qualche giorno prima dell'apertura dei lavori aveva proclamato che i due terzi dell'umanità sarebbero stati rappresentati alla conferenza, ha in questi ultimi giorni assunto un notevole riserbo sull'argomento.

I lavori si svolgono alla camera di commercio del Cairo e non come nello scorso anno nei locali del Parlamento egiziano, e data anche l'assenza dei principali esponenti della conferenza si comprende come la stampa egiziana si astenga solidalmente di fare particolari echi.

Ad una delle prime sedute l'Indonesia ha elevato una protesta solenne contra la presenza di una delegazione sovietica, contraria allo spirito della conferenza di Bandung, ed al carattere di neutralità politica che dovrebbe caratterizzare una conferenza economica.

Il Giappone dal canto suo ha protestato contro l'installazione al Cairo della sede del comitato economico afro-asiatico, facendo presente che al Cairo esiste già il comitato di solidarietà creato dalla Conferenza l'anno scorso, e che la capitale egiziana occupa una posizione eccentrica rispetto al mercato asiatico.

L'Egitto, dal canto suo, sembra invece voler dare grande importanza alla scelta fatta per la sede, ed ha offerto un credito di 25.000 sterline al primo bilancio annuale dei due grandi organismi a patto che il segretariato permanente risieda su territorio egiziano, ed al Governo egiziano spetti la designazione del Segretario Generale.

Infine, le delegazioni del Giappone, dell'Indonesia, del Pakistan e dell'India hanno elevato delle proteste contro la politica di « dumping » seguita dall'URSS e dalla Cina popolare in Asia.

Una delle principali preoccupazioni del segretariato economico della conferenza, prevista dall'ordine del giorno, riguarda l'entrata in vigore col primo di Gennaio prossimo del Mercato Comune Europeo.

Alcuni elementi del segretariato accusano infatti il M.C.E. di volere attentare all'economia delle nazioni afro-asiatiche e richiedono misure onde controbbattere la concorrenza dei privilegi preferenziali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'omaggio del Gen. Calderari ai Caduti Italiani e Somali

Il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri ha visitato anche la «Casa dell'Orfano» presso la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb — Il ricevimento in onore del Generale al Circolo Ufficiali

La prima giornata mogadisciana del Gen. Umberto Calderari, Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri, è iniziata con un atto di omaggio ai monumenti ai Caduti italiani e somali.

Alle ore 8 un corteo di macchine ha risalito la via Barone Franchetti e si è portato al Monumento Ossario per i Caduti italiani, dove prestavano servizio d'onore Carabinieri ed Agenti delle Forze di Polizia.

Il Gen. Calderari, che era accompagnato dal Ten. Col. Arnera, dal Maggiore Mohamed Abscir, dal Cap. Salvano e dal suo Aiutante di Campo, nonchè da Ufficiali delle Forze di Polizia, dei Carabinieri, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, ha salito la scalinata che porta al sacello, ed ha deposto una corona di alloro irrigidendosi, nella posizione di attenti ed osservando, come tutti gli ufficiali del seguito, un minuto di silenzio.

Dal Monumento Ossario il corteo si è portato, poi, al monumento ai Caduti Somali, ai cui lati prestavano servizio di onore, lo stesso, Agenti di Polizia e Carabinieri, e qui, il Generale Calderari deponeva un'altra corona di alloro osservando, quindi, sull'attenti, un minuto di silenzio.

Successivamente il Generale e gli Ufficiali del suo seguito si portavano alla Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb, dove avanti all'Arco dei Caduti, in cui si trova la lapide che ricorda il sacrificio dei militari delle Forze di Polizia, caduti nell'adempimento del dovere, si è svolta un'analoga cerimonia.

Il Generale Calderari ha, poi, espresso il desiderio di visitare la «Casa dell'Orfano», sita nel recinto della Scuola, e come è noto accoglie i figli dei Caduti in servizio.

Il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri si è a lungo intrattenuto con i piccoli ospiti della «Casa dell'Orfano» parlando affabilmente con i bambini e donando loro giocattoli e dolciumi.

Nella tarda mattinata, poi, il Gen. Calderari si è recato a rendere visita al Vicario Apostolico, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Nel pomeriggio, invece, dopo aver ricevuto alla Caserma Podgora gli ex Carabinieri e gli ex Zaptiè, ha partecipato ad un ricevimento offerto, in suo onore, dalle Forze di Polizia e che si è svolto nei locali del Circolo Ufficiali.

Il ricevimento è stato onorato dalla presenza di S. E. l'Amministratore che vi è intervenuto con la Consorte.

Erano presenti anche il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Segretario Generale dell'AFIS, il Ministro per gli Affari Interni, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Hagi Omar Scego, il Presidente del Consiglio Consultivo, il Presidente della Corte di Giustizia, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle N.U., il Capo Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Capo Ragioniere, l'Avvocato Erariale ed il Dr. Covatta dell'ASES, numerosi funzionari dell'Amministrazione e del Governo della Somalia, esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre, naturalmente, ad un folto gruppo di Ufficiali.

La presenza di numerose ed eleganti Signore, l'accogliente ambiente dell'elegante Circolo Ufficiali, hanno contribuito a far sì che il ricevimento si svolgesse in un'atmosfera di viva e simpatica cordialità.

Cambio di consegne al Centro Agrario di Alessandra

(dal nostro corrisponaente)

Ha avuto luogo a Gelib, mercoledì 10 c.m., il passaggio delle consegne del centro Agragio di Alessandra dall'Agronomo Faris Enzo al nuovo Capo centro Signor Ahmed Mohamud.

Il Commissario Distrettuale di Gelib per la circostanza — è, infatti, la prima volta che la direzione di quell'importante centro agrario viene affidata ad un funzionario somalo, ha riunito, per la cerimonia del passaggio delle consegne, il Consiglio Distrettuale, Capi e Notabili, rappresentanti politici e religiosi, ai quali, mentre presentava il nuovo capo centro, ha rivolto un breve discorso di circostanza nel cui corso ha ringraziato il Signor Faris per l'opera svolta.

D.D.

Per il Codice del Lavoro ottima iniziativa a Bulo Burti

(Dal nostro corrispondente).

A Bulo Burti a cura del Commissario Distrettuale Signor Aden Ali Uardere ed il Sindaco Signor Osman Aden Ali, è stata aperta una sala di lettura, fornita di tavoli, sedie ed attrezzature varie nonchè di dizionari e molte copie del Codice del Lavoro che, in tal modo, può essere letto e compreso da tutti quanti hanno interesse a prendere cognizione di questo importante elemento per la vita economica e sociale del Territorio.

La sala di lettura è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Osman Dirie Hasci

VITA DEI PARTITI

Il nuovo Comitato LGS di Afmadù

(Dal nostro Corrispondente)

Da Afmadù hanno avuto luogo le elezione del rinnovo del Comitato Locale della Lega dei Giovani Somali che risulta così composto:

Ahmed Mohamed Hagi Tacear, Segretario; Ismail Mohamed Hersi, Vice Segretario; Bascir Mohallim Mohamed, Cassiere; Mohamed Abdulle Geroen, Mohamed Mohallim Ibrahim Magongio, Mohallim Ali Elmi, Scek Mohamed Hagi Ahmed, Scek Ibrahim Scek Ali, Scek Ibrahim Ali Omar, Mohamed Abdi Gibril, Iusuf Hussen Duale, On. Osman Mohamud Ibrahim, Harbi Alì Egal, membri.

* * *

Sezione GSL a Dusa Mareb

Il nuovo Comitato della Sezione GSL di Dusa Mareb risulta così composto:

Mohamed Hagi Ismail, Segretario; Giama Ahmed Abdulle, V. Segretario; Abdullahi Egal Ahmed, Cassiere: Hasci Abdulle Coscin, Mohamed Abdulle Mohamud, Aden Magan Dalabei, Alì Iusuf Arale, Mohamed Nur Bile, Farah Ugas Abdulle, Daror Dirsce Ahmed, Mohamed Ali Uarsama, Scire Iusuf Matan, Scire Aschir Haodar, membri.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 12 dicembre 58
Alta marea ore: 4.59-17.28
Bassa marea ore: 11.17-23.17

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

Ruoli tasse per l'anno 1959

Si informa che dal giorno 15 dicembre 1958 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1959:

— Imposta macchine caffè espresso
— Tasse sulle insegne
— Tassa occupazione aree pubbliche
— Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligandolo al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e il 18 agosto 1959.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 4 dicembre 1958.

IL SINDACO
Ahmed Mudde Hussen

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiana)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano.
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
11.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
2015 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

CASA DEGLI ITALIANI

FEDERAZIONE COMBATTENTI E ASSOCIAZIONI D'ARMA MOGADISCIO

Al fine di rendere omaggio al Sig. V. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, in visita a questo Territorio, **VENERDI' 12 DICEMBRE ORE 19**, nella Casa degli Italiani, sarà offerto un Vermouth d'Onore.

Tutti i Connazionali residenti a Mogadiscio sono pregati di intervenire a tale adunata e si prega inoltre di non mancare.

Mogadiscio, lì 10 Dicembre 1958.

A.N.A.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI D'ITALIA

Tutti gli ex-appartenenti a Reparti d'Assalto sono invitati a presenziare alla Rivista Militare che avrà luogo domenica, 14 Dicembre, allo Stadio C.O.N.I. — L'accesso, attraverso l'ingresso N. 1, sarà consentito fino alle ore 8.20 precise.

FEDERAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Domenica, 14 dicembre, ottavo annuale delle Forze di Polizia della Somalia, allo Stadio C.O.N.I. via Lazzaretto, ingresso N.1, i Combattenti (Italiani) per le ore otto si trovino in detto recinto, per la Rivista.

Si prega di non mancare

IL Commissario

SEZIONE AUTONOMA CARABINIERI IN CONGEDO

Tutti i militari dell'Arma dei Carabinieri in congedo residenti a Mogadiscio sono invitati a presenziare alla Rivista militare dell'ottavo Annuale delle Forze di Polizia della Somalia.

Ingresso allo Stadio C.O.N.I., Via Lazzeretto sarà all'ingresso N.1 e per le ore otto del 14 corrente.

Si prega di non mancare

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE.

ANNUNCI ECONOMICI

TIGRE - Formaggini svizzeri qualità superiore, ottima conservazione - Marano - telefono 160.

I CINEMA

CINEMA BENADIR «U-Boat 55 - Il corsaro degli abissi» con: Hansjorg Femly, Sabine Bethman, Wolfgang.

CIEMA CENTRALE «Aah» film indiano.

CINEMA EL GAB «Jani Dush Man nuovo film indiano

CINEMA HADRAMUT «I senza Dio» in Technicolor

CINEMA HAMAR «Guaglione» Cinemascope con: Mario Girotti Dorian Gray, Claudio Villa, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Jani Dushman» nuovo film indiano.

SUPERCINEMA «La morte ha viaggiato con me» con: Amedeo Nazzari, Katya Loritz, Umberto Spadaro cinegiornale

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum rigardante una domanda dei Sigg Osman e Abdullahi Scek Mao per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Rolmolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

E' improvvisamente tornato tra gli angeli, a soli 4 mesi e mezzo.

GIORGIO DE AMBROSIS

straziati, ne danno l'annunzio i genitori, il fratellino Fabrizio, nonni e nonne lontani, zii, padrino e parenti tutti.

Chisimaio 8/12/1958

NATALE da Porro

VISITATECI !!
VASTO ASSORTIMENTO

GIOCATTOLI:

Bambole - Bambolotti - Carrozzine - Seggiolini - Servizi in plastica, in alluminio - Auto a pedali - Tricicli - Cavalli a dondolo - Trenini meccanici - Animali in gomma - Palle e gonfiabili in gomma - Soldatini - TUTTE LE MIGLIORI NOVITA' DI GIOCATTOLI in metallo, in legno e in plastica

CASALINGHI:

Articoli porcellana e ceramica - Cristalleria posateria - Macinapepe (originali) da tavola — TUTTI I PIU' UTILI ARTICOLI PER LA VOSTRA CASA.

SONO IN VENDITA AL NEGOZIO PORRO - Succ. Croce Sud

Xmas Shopping at Porro's!

TOYS:

Dolls - Drams - Push Chairs - Plastic and aluminium table ware - Peddle cars - Tricycles - Rocking horses - Train sets - Rubber animals - Rubber balls and baloons - Tin soldieres - ALL THE BEST NOVELTIES IN METAL, WOOD AND PLASTIC TOYS !!

HOUSEHOLD:

Porcelain and ceramic goods - Crystal glassware - Cutlery - Novel peper table condiment ALL THE MOST USEFUL ARTICLES FOR YOUR HOUSE !!

ON SALE AT PORRO'S «CROCE DEL SUD» HALL.

TRA L'ENTUSIASMO DELLA POPOLAZIONE

Aperto il nuovo pozzo trivellato a Giamea Fida

(Dal nostro corrispondente)

A Giamea Fida, località sita a 20 Km. circa da Villabruzzi, è stato trivellato un nuovo pozzo dal quale scaturisce abbondante acqua dolce che rappresenta una autentica manna tanto per la popolazione quanto per il bestiame.

Il pozzo è profondo 160 mt. ma l'impianto di sollevamento dell'acqua, azionato da una pompa «Peerles» riesce a far scaturire 12.000 litri di acqua ogni ora.

L'apertura del pozzo e il vedere tanta obbondanza d'acqua ha sollevato il comprensibile entusiasmo di tutta la popolazione che ha lungamente applaudito l'opera del Governo.

A Villabruzzi, nel mercato, si verificava giorni fa una lite tra le quarantenne Halima Mohamed Hussen ed Halima Mohamed Muddei ed i relativi figli il ventiquatrenne Hagi Abud e la ventenne Halima Mohamed.

La lite, determinata da futili motivi, trascendeva in vie di fatto e i quattro litiganti riportavano ferite giudicate guaribili tra i cinque e dieci giorni.

La Polizia di Villabruzzi tempestivamente accorsa ristabiliva l'ordine.

E' stato rinvenuto a Barro Uen, circa 15 Km. da Villabruzzi, un cadavere identificato in quello di Mohamed Ahmed Deghei di anni 22.

Dopo l'esame necroscopico è stato accertato che la morte è avvenuta per annegamento.

La Polizia sta cercando di appurare se vi siano responsabilità da parte di terzi.

Abdi Idris

Movimento aereo - portuale

Con il P.fo «Tripolitania» per Aden-Suez-Italia, sono partiti 15 passeggeri.

***

Con l'aereo dell'Adenayr da Aden-Hargeisa è giunto un passeggero. L'aereo senza imbarcare passeggeri, ho proseguito per Mombasa.

* * *

Con l'apparecchio dell'Alitalia da Roma-Khartoum-Aden sono giunti 21 passeggeri.

Sullo stesso aereo per Nairobi, hanno preso imbarco 12 passeggeri.

* * *

Con l'aereo dell'Adenayr proveniente da Mombasa è giunto un passeggero. Senza imbarcare passeggeri, l'apparecchio ha proseguito per Aden.

IL GIURAMENTO del Sindaco di Itala

(Dal nostro corrispondente).

H avuto luogo nella sede del Distretto di Itala la cerimonia del giuramento del nuovo Sindaco della città Signor Mohamed Yalaho.

Alle cerimonia ha presenziato il Commissario Distrettuale Signor Ali Mohamed Alane. Erano, inoltre, presenti il Comandante la Tenenza di Polizia di Villabruzzi e molte altre personalità locali

Dopo il giuramento, prestato nelle mani del Qadi, le personalità presenti hanno rivolto al Sindaco parole augurali.

Ahmed Hagi Ali

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Domenica 14 dicembre 1958 ricorre l'VIII Annuale delle Forze di Polizia.

Come è avvenuto ogni anno, dal 1951 in poi, l'anniversario sarà celebrato con una rivista militare di tutti i reparti di stanza nella Capitale.

Alle ore 8,30 — nello Stadio C.O.N.I. in via Lazzaretto — S.E. l'Amministratore della Somalia passerà in rassegna i predetti reparti.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

L'accesso allo Stadio C.O.N.I. — attraverso l'ingresso N. 2 — sarà consentito fino alle ore 8,20 precise.

* * *

Nel pomeriggio alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb avrà luogo una manifestazione ginnico-ippico-motoristica.

Anche a questa seconda manifestazione la cittadinanza potrà assistere liberamente.

M/n "Silvia Onorato,,

Previsto arrivare dall'Italia verso il 28 dicembre 1958 scalerà i Porti di Mogadiscio, Merca e Chisimaio accettando Merci e Passeggeri per scali del Mar Rosso e Tirreno.

Per informazioni rivolgersi alla
Agenzia Marittima S.C.I.S. — C. P. 113 — Telef. 90

Evoluzione storica della costituzione degli Stati Uniti

E' stato giustamente osservato che il distacco delle colonie americane dalla madrepatria inglese, prima che un fatto economico e politico sanzionato dalla insurrezione rivoluzionaria fu una realtà spirituale avvalorata nell'animo dei coloni dalla coscienza di aver dato vita ad una democrazia operante sia pure con le limitazioni e le approssimazioni sostanziali sempre presenti in ogni esperimento iniziale e conforto della quale l'Inghilterra della metà del sec. XVIII soggiogata da condizionamenti oligarchici appariva tuttora un terreno fertile per il perpetuarsi del privilegio feudale e per la solidificazione degli egoismi di classe.

Un'opera meravigliosa«

Alla base della Costituzione americana del 1787, nei convincimenti e negli atteggiamenti dei suoi artefici principali e ravvisabile il senso di novità assoluta a cui il documento si ispira nell'elaborazione del sistema trattandosi del primo caso secondo le parole di Madison nel quale un popolo abbia deliberato esso stesso sulla forma del proprio governo.

Gaspare Ambrosini, nella sua prefazione all'edizione italiana del «Federalista» a proposito dell'originalità della Costituzione americana riporta i giudizi di William Pitt e di Gladstone per il quale ultimo in particolare essa sarebbe «l'opera più meravigliosa che sia balzata mai ad un dato momento dal cervello e dal proposito degli uomini», contrapponendo a quelli la nota riserva di James M. Beck, secondo cui le radici del costituzionalismo americano affondano nel terreno di quello inglese.

La verità, come sempre avviene possiamo incontrarla a mezza strada o quasi.

La Costituzione americana, infatti oltre a risultare la codificazione di un regime nuovo che tende a salvaguardare la sua indipendenza in ferma la più gelosa e drastica si profila come il messaggio questo si senza precedenti ed addentellati di sorta di una fede e di un sistema organico di libertà che alimentato in un primo tempo dal senso di ribellione ad una madrepatria oppressiva e sfruttatrice si rivela con sorprendente rapidità come mozione e dimensione di un nuovo vivere civile da valere e da proporsi in assoluto. La carica rivoluzionaria della Costituzione americana risiede in questo spirito religioso e quasi carismatico della libertà, cui resta affidato come ad un prestigioso talismano ideologico il processo evolutivo interno della stessa società statunitense, pur ricca di contraddizioni e di incrinature da risolvere o da livellare e che mentre sublima il «leit motiv» egualitario stenta ad aver ragione di una insidia discriminatoria e razzistica che esplode, in casi sporadici, in manifestazioni anacronistiche.

Ma quella libertà che nel preambolo della Costituzione stessa viene intesa come un dono da salvaguardare anche per i posteri, per la sua reale conquista e razionale attuazione, invece impegna lo svolgimento di tutta la lunga storia costituzionale del Paese, rappresentata in primo luogo dalle sentenze della Corte Suprema nelle quali si condensa la problematica giuspubblicistica dello Stato federale americano.

Ora l'opera fondamentale di Edward S. Corwin: «La Costituzione degli Stati Uniti nella realtà odierna», che l'editore Nistri Lischi ci dà modo di apprezzare nell'attenta traduzione di Raffaele Oriani, colma per noi una lacuna di diretta informazione e di immediato orientamento, rendendoci possibile una graduale ed organica presa di contatto con la complessa materia giurisprudenziale elaborata dalla Suprema Corte.

Soffermandoci per rapidi scorci su talune caratteristiche del sistema costituzionale statunitense richiameremo l'attenzione sul procedimento di rinnovazione del Senato in ragione di un terzo ogni due anni si da fargli assumere il profilo di un consesso senza interruzioni (continuing body), sul (casting -vote) o voto decisivo del Vice-Presidente nella sua qualità di Presidente del Senato in caso di votazione paritetica, ed infine sui poteri diretti di carattere giurisdizionale di ciascuna Camera sopra gli estranei per atti di violenza o di oltraggio.

Particolarmente interessanti appaiono le pagine che Corwin dedica alla rivoluzione costituzionale operata dal «New Deal» e sugli aspetti della legislazione riguardante il commercio tra gli Stati e con l'estero e le imposizioni fisicali. Oltre che a regolare i delicati rapporti tra Stato federale e Stati membri in materie notevolmente complicate per la somma degli interessi che coinvolgono in una sua funzione arbitrale o quasi arbitrale, la Corte Suprema ha dovuto decidere problemi di eccezionale gravità, come quelli dei limiti dei poteri in stato di guerra, dell'emigrazione e della sicurezza sociale.

Forse la parte più vitale e di classica perspicuità dell'opera di Corwin è nella delineazione del potere esecutivo che s'identifica nel Presidente, con l'alternativa personificazione del ruolo, alla Buchanan o alla Lincoln — secondo la bipartizione qualificativa di Theodore Roosevelt — volta a porre in rilievo la più o meno letterale aderenza alla Costituzione e alle leggi per quanto concerne la sfera dei poteri presidenziali.

La Corte suprema

L'ambito di tali poteri si è negli ultimi tempi via via accresciuto specie dietro la sollecitazione rappresentata dalle due guerre mondiali che hanno portato all'estensione della «prassi adottata dal Congresso di emanare leggi con disposizioni di carattere generale da essere integrate poi da norme regolamentari emanate dal capo del dicastero interessato in armonia con le direttive impartite dal Presidente.»

Per quanto riflette la Corte Supremo, Corwin, sottolinea al di là dei veri e propri attributi di organo giurisdizionale che le sono pertinenti, il configurarsi di una cerchia di poteri vasti ed indeterminati nella sua funzione censoria della legislazione — «censorship of legislation» — federale e statale che induce ad osservare talune cautele nella nomina dei giudici.

Il limite della giurisdizione della Corte Suprema che abbraccia «in toto» la gamma delle possibile controversie è rappresentato dalle vertenze di contenuto politico per le quali risultato vincolanti le decisioni adottate dai Ministri, dal Congresso e dal Presidente.

Il filosofo inglese Bertrand Russell nel suo noto giudizio contenuto in «Power» ci sembra poco attendibile: «Oggi negli Stati Uniti — egli dice — si tributa alla Corte Suprema la stessa riverenza che i Greci tributavano agli oracoli e il Medio Evo al Papa. Chi ha studiato il funzionamento della costituzione americana sa che la Corte Suprema fa parte delle forze impiegate a proteggere la plutocrazia. Coloro che, rendendosi conto di questo hanno interesse ad una supremazia plutocratica, non faranno nulla per indebolire il rispetto tradizionale per la Corte Suprema. Se invece si trovano dalla parte opposta si dirà di loro agli altri cittadini che sono sovversivi e bolscevici. Occorrerà ancora un considerevole periodo di questa condotta ovviamente parziale perchè un Lutero possa attaccare con successo l'autorità degli interpreti ufficiali della costituzione».

In verità codesto Lutero iconoclasta non verrà mai proiettato dalle porte del futuro sulla scena della vita pubblica americana per la considerazione semplicissima che la Corte Suprema lungi dall'essere un venerabile feticcio o un oracolo fazioso e partigiano, è un organo di decisione e di interpretazione giurisdizionale democraticamente articolato e costituito in modo da garantire la libertà di dissenso del singolo giudice.

Vestale della Costituzione e delle leggi dello Stato in generale, la Corte è sopratutto attenta ad assicurare che tutto il sistema costituzionale giri attorno al principio della «Supremacy Clause», vero perno della Costituzione volto ad armonizzare stato nazionale e stati membri nell'unicità organica della federazione.

LA MOSSA SOVIETICA

(Continuazione della 1ª Pag.)

vata anche da molti organi della stampa occidentali.

La nota osserva, quindi che dalle dichiarazioni rese dagli esponenti dei governi occidentali (e la Tass cita in proposito le dichiarazioni di Eisenhower, Foster Dulles, MacMillan e Adenaeur) se ne trae la conclusione che Stati Uniti, Gran Bretagna e Repubblica Federale Tedesca desiderano ostacolare la normalizzazione della situazione a Berlino e mantenere e continuare la occupazione straniera di Berlino ovest, e intendono servirsi dell'ex capitale tedesca come una specie di pedina nel gioco avventuroso della guerra fredda e come un oggetto nei programmi militari della NATO.

Dopo aver affermato che le proposte del governo sovietico non mirano ad alterare le condizioni dell'assetto sociale esistenti a Berlino, la dichiarazione della Tass dice che l'URSS è favorevole ad una riunione di stati. Ma questa — aggiunge l'agenzia sovietica — deve essere una riunione tra eguali, intesa a esaminare questioni internazionali che sorgano e che rientrino nella competenza dei partecipanti, riunione che terrebbe anche conto degli interessi di tutte le parti interessate.

La dichiarazione afferma quindi che il governo sovietico è pronto a partecipare a trattative a quattro per la conclusione di un trattato di pace con la Germania.

L'Unione Sovietica però non accetterà di trattare della riunificazione tedesca senza i tedeschi e dietro le loro spalle. L'Unione Sovietica non si rifiuterà di discutere la conclusione di un trattato di pace che secondo essa è di competenza delle quattro potenze.

Dopo aver sottolineato che il governo sovietico è pienamente deciso ad adottare le necessarie misure per porre fine all'anormale situazione a Berlino, la nota dell'agenzia sovietica prosegue ammonendo che in caso di attacco contro la Repubblica Democratica Tedesca, gli aggressori vi troverebbero una adeguata risposta da parte degli sforzi congiunti del patto di Varsavia.

La sicurezza della Repubblica Democratica Tedesca — aggiunge la nota — verrà difesa.

Dopo aver affermato che se dovesse scoppiare un conflitto militare intorno a Berlino, difficilmente sarebbe possibile limitare la sua estensione, la dichiarazione della Tass così conclude: «Le proposte sovietiche sulla liquidazione dello statuto di occupazione a Berlino offrono l'opportunità di risolvere la questione di Berlino ovest tenendo conto degli interessi del consolidamento della pace in Europa senga pregiudizio agli interessi di alcuna grande potenza e con ovvi vantaggi per il popolo tedesco. Il popolo sovietico gradirebbe ritenere che i governi delle potenze occidentali daranno prova di un appoggio realistico a queste proposte.

—o—

La conferenza sulla sospensione nucleare di Ginevra

Ginevra, 11.

La 45.ma seduta della conferenza sulla sospensione degli esperimenti nucleari ha avuto luogo oggi.

Le discussioni odierne sono proseguite sul progetto d'articolo, concernente la composizione dell'organizzazione di controllo, presentato dalla delegazione inglese, e sul documento sovietico riguardante le attività e i compiti di un'organizzazione per il controllo effettivo di un trattato sulla sospensione degli esperimenti d'armi nucleari.

Il documento di lavoro presentato dalla delegazione degli Stati Uniti, che tracciava le grandi linee di un trattato sulla sospensione degli esperimenti e sulla creazione di un'organizzazione internazionale di controllo è stato ritirato, in favore del documento sovietico e inglese.

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª Pag.)

nostra ricercare l'unità prima della indipendenza, piuttosto che un'indipendenza prima dell'unità».

«Il Senegal — ha concluso Thiam — ha preferito ritardare il termine della sua indipendenza affinchè noi possiamo divenire indipendenti tutti assieme, e noi pensiamo che comportandoci in questo modo, lavoriamo per gli Stati Uniti dell'Africa e tutti i nostri sforzi sono tesi ad evitare che si sviluppi un imperialismo nero di cui si possono prevedere fin d'ora dei sintomi, imperialismo che verrebbe a sostituire l'imperialismo bianco e che ci parrebbe ancora più odioso di questo».

Parlando secondo il suo solito, con un grande talento oratorio ha poi preso la parola il dott. Banda il quale ha espresso in un breve discorso «il dramma del Nyassaland», che con tre milioni di africani e ottomila europei conosce ancora la dominazione colonialista esercitata da otto ministri europei contro un ministro africano al Consiglio Esecutivo.

Banda che ha reclamato con forza contro il sistema federativo imposto al suo paese, ha concluso avvertendo i colonialisti che: «la legge della maggioranza dovrà per amore o per forza giocare in Africa a vantaggio degli africani ancora oppressi».

Dopo il discorso del delegato del Nyassaland un giovane togolese vestito della policroma futa tradizionale, si è portato al microfono per leggere a nome del Partito «Juvento» un discorso che ha messo l'accento sulla necessità di lavorare efficacemente per la costituzione degli Stati Uniti Africani.

L'oratore con notevole lirismo ha concluso la sua esposizione gridando: «Oggi ad Accra l'Africa risuscita. Alleluia».

Succedendo al delegato togolese, ha preso la parola un esponente della «Tanganyka African National Union», il quale ha pronunciato un discorso anticolonialista in cui ha dichiarato: «Se le nostre rivendicazioni per l'indipendenza per il 1960, non saranno soddisfatte da una dichiarazione formale britannica l'anno prossimo, noi dovremmo ricorrere ad una azione positiva per raggiungere i nostri scopi».

Dopo le febbrili parole dell'esponente del Tanganyka, le esposizioni hanno ripreso un tono moderato col discorso di Lumunba, presidente del Movimento Nazionale del Congo Belga, il quale dopo aver sottolineato che non esiste nel suo paese alcun consiglio deliberativo, ha reso edotti gli ascoltatori sui termini della recente mozione indirizzata dal suo partito a Bruxelles nel la quale è dichiarato che: «il Congo non può più essere considerato come una colonia nè di sfruttamento, nè di popolamento, e la sua accessione all'indipendenza e la condizione "sine qua non" al mantenimento della pace».

«Noi — ha proseguito l'oratore — non cesseremo mai di proclamare che non siamo contro nessuno, ma unicamente contro la volontà di dominazione, di ingiustizie e di abusi». Lumunba, che è stato l'ultimo oratore della giornata ha così concluso la sua esposizione: «Il soffio liberatore che attraversa attualmente tutta l'Africa, non lascia indifferente il popolo congolese. Questa conferenza storica che ci ha messo in contatto, ci ha rivelato che malgrado le frontiere e le sfumature etniche noi abbiamo la stessa coscienza e lo stesso desiderio di fare del nostro continente un territorio felice, libero dall'inquietudine, libero dalla paura e dalla dominazione colonialista. Abbasso il colonialismo e l'imperialismo. Abbasso il razzismo e il tribalismo. Viva la nazione congolese, viva l'Africa indipendente!».

I commenti della stampa

In merito alla conferenza di Accra gli osservatori rilevano che essa si inserisce nell'attuale momento politico con lo sviluppo di motivi particolarmente interessanti, anche se non del tutto nuovi, che si possono riassumere nel contrasto fra la tendenza filo occidentale, rappresentata in genere dai delegati di lingua inglese, e quella neutralistica e filo-sovietica, interpretata dai delegati di lingua francese.

Il conflitto, latente fin dall'inizio della conferenza, ha raggiunto il punto critico ieri sera con la espulsione del principe mauritano Zaharin, che è stato prelevato dal suo albergo dalla polizia di Ghana e cortesemente, ma fermamente, costretto a lasciare immediatamente il paese in aereo, in base ad un ordine del governo.

Il Principe Zakarin non aveva ancora preso la parola alla conferenza, ma si proponeva di pronunciare oggi un discorso nel quale, fra l'altro, non risparmiava violente critiche a Ghana per la sua decisione di rimanere nel Commonwealth ed a tutti i popoli dell'Africa occidentale per essere «consapevoli od inconsapevoli strumenti dell'imperialismo».

Le proteste del Principe, esponente del movimento di estrema sinistra «Etat Major de la Mauritanie», non sono valse a risparmiargli la espulsione, ne è valso l'intervento del presidente della conferenza Mboya, il quale ha espresso dei dubbi sulla liceità dell'atto.

Il fatto è che la maggioranza dei delegati sembra preoccupata di trovare una formula che fonda il tema dell'indipendenza dei paesi africani con quella dell'unità dei loro popoli, obiettivo questo che non poteva non provocare lo scontro fra le due grandi tendenze in atto.

Se fino a ieri l'obiettivo dei singoli paesi non sembrava andare al di là della conquista della sovranità nazionale, oggi i capi politici del Continente nero si fanno interpreti di più vasti ed ambiziosi programmi che implicano la formazione di una grande «comunità di razza» che assuma la espressione politica di un grande stato africano.

E' evidente, quindi, che molta importanza ha la scelta politica interna ed internazionale in atto presso ciascun popolo, i cui più vivi fermenti vengono testimoniati ad Accra da appassionati interventi e tesi tutt'altro che vaghe. I popoli africani hanno una precisa coscienza dell'importanza di questa scelta, e non sembrano, per il momento, aver respinto, nella maggioranza, la possibilità di una intesa con l'occidente. Molto dipenderà, perciò, dal trattamento che essi riceveranno dal l'occidente, e dal modo in cui l'occidente saprà mantenere o rinnovare i rapporti con loro, tenendo presente che si tratta di popoli giovani, giustamente gelosi della loro individualità ed indipendenza nazionale, anche se fa loro difetto la indipendenza economica.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

tutte, comunque, nell'interesse presente e avvenire della Somalia. Il Deputato obbietta che essendo gli affari esteri di competenza dell'AFIS tali spese dovrebbero gravare su di lei, rimanendo al Governo solo quelle per missioni o altro all'interno del Territorio. Il Ministro risponde che pur essendo vero ciò, l'Amministrazione si consulta sempre con il Governo in materia di affari esteri, pur non essendovi alcuna norma che la costringa a farlo. Fa presente, inoltre, la necessità da parte del Governo di cominciare a preparare, dato il poco tempo che manca all'indipendenza, personale che possa rappresentare la Somalia all'estero. D'altra parte, aggiunge il Ministro, l'AFIS dà un contributo a pareggio del bilancio «se noi facessimo gravare tali spese sull'AFIS, questa le detrarrebbe dal contributo». Il Deputato si dichiara soddisfatto delle spiegazioni fornitegli.

Terminati gli interventi la Rubrica viene posta ai voti ed approvata all'unanimità.

Il Presidente da quindi lettura della mozioni di cui abbiamo detto in precedenza. A questo proposito, il Ministro per gli Affari Generali, avuta la parola, osserva che «il Governo ha preso atto della mozione e non può opporsi alla volontà dell'Assemblea. Comunque fa presente ai Deputati che gli automezzi sono un po' dispersi dovunque nei vari servizi per cui, anche se approvata, la mozione, occorrerà al Governo un certo lasso di tempo per poter realizzare l'unificazione richiesta».

Su questa dichiarazione i Deputati Nur Hasci Alas, Scek Mohamed Issak Salad, Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS), pur confermando la necessità dell'unificazione, dichiarano che, data la complessità del problema, la discussione della mozione sia rinviata a quando il Governo avrà potuto esaminare il problema stesso, e pertanto il Presidente rinvia la discussione a data da stabilirsi.

Vengono, quindi, poste in discussione le Rrubriche dall'VIII alla XIV relative alle spese straordinarie dei vari Ministeri.

Su tali rubriche, che vengono illustrate dal Rappresentante del Ministero Affari Finanziari Dr. Di Jorio, non si ha discussione salvo un intervento dell'on. Ico Hassan Baharò il quale rivolge un vivo ringraziamento al Ministro per gli Affari Finanziari «per il progresso realizzato in questo bilancio di previsione per l'anno 1959».

Le Rubriche, quindi, poste in votazione, vengono approvate all'unanimità.

Nella seduta di ieri mattina infine, l'Assemblea, dopo aver approvato il proprio bilancio, ha proceduto alla votazione per scrutinio segreto di tutto il bilancio di previsione che è risultato approvato con 49 voti favorevoli e 4 contrari.

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni e Generali ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Atteso al Cairo il Premier libanese

Il Cairo, 11

Il Primo Ministro libanese Rashid Karami è atteso fra breve al Cairo per colloqui che vengono definiti importanti con i dirigenti della RAU. Ne dà notizia l'agenzia «Medio Oriente».

Da Beirut si ha che il Sottosegretario al Dipartimento di Stato per gli affari del Medio Oriente, Rountree, ha conferito oggi ad Amman con il Capo del Governo giordano Rifai e con il rappresentante dell'ONU, il diplomatico italiano Spinelli.

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٢ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ١ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى ميزانية وزارة الشئـون الاقتصادية

واصلت الجمعية التشريعيه بحثها عن الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٩ لحكومة الصومال ونظرت فى ميزانيـة وزارة الشئـون الاقتصادية • وبعد وصف جاء به المقرر افتتحت المناقشـة عليهـا واشترك فيها النواب : نور حاشى علاس وعبد القادر محمـد آذن وحاج جامع محمـد وعبد بولى آذن وحـاج ناصـر على وشيـخ محمد محمود فقى ومحمد شيخ يوسف ومحمد أفاز آذن حاشى وحاج محمد نور شيخ حسـين وشيخ حسن خليف وايكو حسن بهو ونور محمد عبدو وحـاج عبد القـادر بن أبى بكـر • ووافقت الجمعية بعد ذلك عليهـا بالاجماع • وحضـر فى قاعة الجلسات وزير الشئون الداخلية وزير الشئون العامه ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

قرارات مجلس الوزراء

قرر مجلـس الوزراء أثنـاء الجلسـة التى عقدهـا فى يوم ٦ ديسمبر الماضى الانتقالات التالية بخصوص مستخدمى الحكومة :

– حاج بشير اسماعيل – من حاكـم منطقـة مـدق الى وزارة العدل والعفو ؛

– احمد شيخ عيسى – من وزارة الشئون الداخلية الى حاكم منطقة المدق ؛

– احمد عداوى حسين – من حاكم ناحية مقديشو الى رئاسـة مجلس الوزراء ؛

– محمـد على دعـر – من حاكم ناحيـة مركه الى رئاسـة مجلس الوزراء ؛

– احمد حاج افرح – من حاكم ناحية براوه الى حاكم ناحية مقديشو ؛

– حيرى قاسم – من حاكم ناحيـة بلعـد الى حاكـم ناحيـة كسمايو ؛

– عبد الرحيم مؤمن – من ناحية بور هكبه الى وزارة الشئون الاقتصاديه ؛

– أبا نور على – من حاكم ناحية افقوى الى حاكـم ناحيـة افمدو ؛

– على محمد هجرى – من وزارة الشئون العامة الى حاكـم ناحية اتالا ؛

– على محمـد حلنى – من حـاكـم ناحيـة اتالا الى وزارة الشئون الاقتصادية ؛

– عبد القادر عيسى (جيجيلى) – من وزارة الشئون العامـة الى حاكم ناحية بردیرى ؛

– كورادو سلفيو – من حاكم ناحية كلكعيو الى رئاسة مجلس الوزراء ؛

– عبد ميرى ترموس – من حاكم ناحيـة برديرا الى حاكـم ناحية قلكعيو ؛

– محمـد ورسمـه – من وزارة العدل والعفو الى حاكـم ناحية افقوى ؛

– مصطفى شيخ حسن – من حاكم ناحيـة افمـدو الى وزارة الشئون العامة ؛

وقرر أيضـا مجلس الوزراء فى نفس الجلسـة تعيين السيـد حاج محمـد عبد اللـه عضـوا لمجلس ادارة المؤسسة الوطنيـة للحراثة الميكانيكية بدلا من السيد جيلانى شيخ بن شيخ •

– محمـد انو – من ناحية عيل بور الى حاكم ناحية دوسـا مريب ؛

– عبد قبيرى – من حاكـم ناحيـة دوسـا مريب الى وزارة الشئون الداخلية ؛

– موسى فارح سعيد – من ناحيـة علولا الى حاكم ناحيـة كندلا ؛

– مصلح على محمد – من حاكم ناحيـة كـندلا الى وزارة الشئون الداخلية ؛

– محمـود مرسـل – من وزارة الشئون الداخلية الى حاكم ناحية براوة ؛

– عوض حاج موسى – من حاكم ناحية كسمايو الى وزارة الشئون المالية ؛

– محمد حسن عسبى – من وزارة الشئون الداخلية الى حاكم ناحية بور هكبه ؛

– كارلو امبرتو – من حاكم

وصول الجنرال كالديرارى نائب القـائد العام لسلاح الكارابنييرز

وصل يوم الاربعاء الماضى الى مقديشـو الجنـرال أمبرتو كالديرارى نائب القـائد العـام لسلاح الـكارابنيير • وكان فى استقبالـه فى مطـار العاصمـة السكرتير العـام للادارة الايطالية الوصية ووزير الشئون الداخلية ورئيس محكمة العـدل ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيـس المجلـس الحسـبى وقائد قـوات البوليس ونائبه ورئيس مصلحـه الامن العام وحاكم ناحيه مقديشو والمدعى العـام وجميع القضـاة وقائد سلاح الطيران وقائد سلاح الكارابنيير وقائد الحرس المالى •

وزار الجنـرال كالـديرارى فى نفس اليـوم سـعادة الحاكـم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية • وأقيمت مأدبة عشـاء فى فيلا ايطاليا تكريما له حضر فيها أبرز شخصيات القطر •

انعقاد مؤتمر منظمة الزراعه

والتغذية الاقليمى بدمشق

تدرس منظمـة «الزراعـة والتغذية الدوليـه بروما حاليا مسائل تربية المواشـى فى بلاد حوض البحر المتوسط ، بحضور وزير الزراعة الايطـالى «فرادى أجـرادى» ، واشتراك ما يزيد على مائة مندوب وملاحظ يمثلون بلاد البحـر المتوسط وغيرهـا • وألقى وزير الزراعـة الايطـالى محاضرة عن المزايا الاقتصـادية لتربية المواشـى فى بلاد حوض البحر المتوسط ، معربا فى النهاية عن توفيق الخبراء الى التمـاس خير الحلول للمسائل الواردة فى جدول أعمال المؤتمر •

وتستعـد عاصمـة الاقليـم الشمالى بالجمهورية العربية المتحدة لاستقبـال الـوفود العالميـة التى ستشترك فى المؤتمـر الاقليمى لمنظمة الزراعة والتغذية الدولية ، فيما بين العاشر والعشـرين من ديسمبر الحالى • وهذا المؤتمـر البالغ الأهمية تنظمه هذه الهيئـة الدولية كل سنتين لدراسة حالة التغذية والزراعة فى أقاليم معينة• وجدول أعمال هذا المؤتمر حافل بامهات المسائل •

اتفاقات البعثة الاقتصادية الايطالية

مع ليبريا

وقع رئيس جمهورية ليبريا توبمـان ، والسناتور جوليلمونى رئيس البعثة الاقتصادية الايطالية الموفدة الى أفريقيا الغربية ، على تصريح مشترك تبدى فيه ليبريا استعدادها للتعاون الفنى وتوظيف رؤوس الاموال والخبراء والفنيين الايطاليين فى مناجم الحديد وسائر المعـادن الاخـرى ، والغـابات والصيد ، ومـد وتعبيد الطـرف والسكك الحـديدية والموانىء • ويشـير التصـريح كـذلك الى المساعدات الفنية الايطالية فى بناء مراكـز ذرية ولاسلكيـه ، وفى الطيران المدنى لا سيما فيما يتعلق بالطائرات العموديه ومن المتوقع كذلك ايفاد طلاب وصبيان من العمال الى ايطاليا لاتمام دراساتهم الفنيه ، بالاضـافة الى مساهمـة ايطاليا فى تحسين زراعـة الارز وتربية المواشى بليبريا •

وجـرى توقيع التصـريح بحضور ممثلى السلطات وأعضاء البعثة الاقتصادية الايطالية ، فى جو من المودة والحفاوة •

المسافرون والقادمون

وصل بالباخرة «تريبوليتانيا» من ممباسة ٢١ راكبا •

٥٥٥٥

غـادرت العاصمة الباخـرة «الحق» متوجهـة الى الخليج الفارسـى دون أن تحمـل أى راكب •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقـى معلقا عـلى نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاج عمر سالم با هاشم لطلب قطعة من الارض الاميريه الكائنة فى حى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقـى معلقا عـلى نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أبو محمد نور معلم لطلب قطعـه من الارض الاميريا الكائنة بحى أتزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البنـاء (بلانميتريا)

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقـى معلقا عـلى نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها احمد محمود الملقب جونتى لطلب قطعـة من الارض الاميرية الكائنة فى سوق دقحتور بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطـح البناء (بلانـميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقـى معلقا عـلى نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جامـع خلف فارح لطلب قطعـة من الارض الاميرية الكائنة فى واد وارديقلى بجنب راديو مارينـا سابقـا بمقديشـو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطـح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو

١٢ر٤٠ – فورو

١٢ر٥٠ – هيلو

١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغه الصومالية)

١٣ر١٥ – اغانى متنوعة

١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ – اغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختـام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ – هيلو

١٦ر٢٥ – قباى

١٦ر٣٥ – تحية المرضى لاقاربهم البعـداء

١٦ر٤٥ – هيلو

١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ – هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ – قباى

١٧ر٣٥ – هيلو

١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ – ختـام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم

١٩ر٣٥ – هيلو

١٩ر٥٠ – قباى

٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ – أغانى

٢٢ر٠٠ – ختـام

Anno VIII — Numero 354

Sabato 13 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

LA CONFERENZA DEI POPOLI D'AFRICA

I LAVORI DEI COMITATI per le risoluzioni finali in corso ad Accra

Probabile un compromesso sul tema della «non violenza» — Si auspicherebbe il sorgere di numerose federazioni — Il problema delle lingue

Accra, 12.

Tra gli interventi ad una delle sedute della Conferenza dei Popoli Africani i cui lavori stanno ormai volgendo al termine, si è avuto quello del rappresentante del Partito di opposizione della Nigeria setentrionale, Malam Amunu Kano il quale ha condannato solennemente lo spirito «nazista» che ispira l'«apartheid» dell'Unione Sudafricana.

La Conferenza ha poi ascoltato il delegato dei sindacati egiziani, che ha letto un corto messaggio in francese sul tema della liberazione ed unità del continente africano, nonchè il delegato del Kenya che ha suggerito alla Conferenza di presentare una risoluzione che richieda l'abolizione dello stato d'urgenza, interdizione dell'insediamento di basi militari e l'abolizione dei privilegi dei coloni europei in tutto il continente africano.

Prendendo a sua volta la parola, il delegato del Partito Nazionale Democratico del Camerun, ha ripetuto una precedente richiesta per un referendum e nuove elezioni nei due Camerun francese e britannico.

Le esposizioni si sono chiuse con l'audizione di Kojo Botsio, Ministro degli Affari Esteri di Ghana, il quale ha pronunciato un discorso che ha ripreso le tesi esposte all'inaugurazione della Conferenza dal dott. Nkrumah.

La fine della seduta è stata marcata dall'arrivo del rappresentante della Cina popolare proveniente dalla conferenza afro-asiatica del Cairo.

La giornata di domani sarà consacrata all'esame, in seduta a porte chiuse dei progetti di risoluzione elaborati dalle diverse commissioni.

Mentre proseguono le sedute plenarie, la «battaglia delle risoluzioni» si è aperta giovedì tra le cinque commissioni incaricate di elaborare i testi da sottomettere al voto della conferenza. Gli osservatori hanno rilevato in questi lavori una lotta sorda tra Ghana e la RAU, che si stanno contendendo il «leadership» del movimento panafricano. Gli egiziani sono lontani questa volta dal trovarsi in forze come alla conferenza degli stati indipendenti nel mese di aprile, la Libia ed il Sudan infatti sono assenti, il Marocco non si è fatto rappresentare che tardivamente e la sola delegazione araba importante è quella della Tunisia, nettamente ostile alla RAU.

Al contrario Ghana beneficia della presenza dei delegati di numerosi territori dell'Africa nera non indipendenti.

La RAU può contare sulla solidarietà morale dei delegati sovietici e degli intellettuali comunisteggianti dell'Africa francese, ma di contro numerosi osservatori negri americani sostengono apertamente la tendenza ghanense. L'elezione di Tom Mboya infatti, sindacalista formato alla scuola del sindacalismo americano, è stata una prima vittoria di questa tendenza, e la creazione di un organismo permanente che avesse la sua sede in Africa occidentale, sarebbe una altra disfatta per la tendenza egiziana.

Sebbene i lavori per la messa a punto dei progetti di risoluzione, si svolgano a porte chiuse, negli ambienti bene informati si afferma che fin d'ora si può già prevedere l'orientamento generale.

Il tema della «non violenza» è stato uno dei più discussi e dibattuti al primo comitato. In merito sembra che abbia prevalso una soluzione di compromesso, dove si affermerebbe che dovunque la indipendenza possa essere raggiunta con le vie costituzionali, i metodi pacifici dovranno prevalere, ma nel contempo non vi sarebbe alcuna condanna nei riguardi della lotta armata, qualora essa si rivelasse necessaria.

Il primo comitato incaricato di studiare i metodi di lotta contro l'imperialismo ed il colonialismo, avrebbe d'altra parte condannato le nuove forme di colonialismo quali il Commonwealth o la Comunità franco-africana, e sarebbero state redatte dalle risoluzioni «specifiche» per l'Algeria ed il Camerun. Anche il programma della creazione di un organismo permanente della conferenza, sarebbe stato oggetto di un lungo dibattito, dato che era controverso il problema della direzione, ballottato tra i fautori della persona singola e quelli dell'organismo collegiale. Pare che questa seconda tendenza avrebbe prevalto, e tre segretari permanenti dovrebbero assistere il Segretario Generale installato ad Accra, sede dove il comitato di dodici membri si dovrebbe riunire periodicamente.

Il quarto comitato, che doveva studiare i problemi del panafricanismo, ed il ridimensionamento delle frontiere, avrebbe preconizzato la formazione di numerose federazioni: «Nord Africana, sulla base delle risoluzioni della conferenza di Tangeri; dell'Africa Occidentale; East Africana; Centro Africana e sud Africana». Questi raggruppamenti dovrebbero effettuarsi dopo consultazione delle popolazioni a mezzo di suffragio universale.

Per quel che riguarda il Camerun ed il Togo, il Comitato avrebbe invitato la Nige-

(Continua in 3° Pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Ancora una volta in minoranza il Governo Fanfani

Il voto non avendo avuto carattere politico ma solo tecnico, non sarà posta la questione di fiducia

Roma, 12.

La Camera dei Deputati ha ieri nuovamente posto in minoranza il Governo bocciando la conversione in legge del decreto legge sulla liberalizzazione dei mercati interni.

Questa mattina il comitato direttivo del gruppo parlamentare democrastiano ha esaminato la posizione dei deputati DC assenti ieri sera alla votazione ed ha constatato che tutte le assenze erano giustificate.

Nell'esaminare il significato del voto, il direttivo ha concluso che esso non ha alcun carattere politico, ma esclusivamente tecnico. Da ciò deriva la constatazione che il governo deve rimanere in carica.

Sul piano più ampio del suo programma ha proseguito Gui, il governo gode della fiducia del Parlamento e deve pertanto proseguire nella sua attuazione.

La stampa si occupa ampiamente di questo fatto sopratutto in relazione all'azione dei cosiddetti «franchi tiratori».

«Il Corriere della Sera» di Milano osserva che dal voto non è emersa alcuna specifica indicazione di carattere politico, alcuna precisa alternativa per una apertura di una crisi.

«Quali che siano le divergenze interne di partito, le lotte di corrente si devono risolvere nell'interno del partito e non possono essere trasportate, col favore del segreto delle urne, in sede parlamentare», conclude il giornale milanese. «Si causerebbe una catena pericolosa di reazioni e controreazioni — si inciderebbe sulle istituzioni parlamentari — si creerebbe l'atmosfera che potrebbe essere facilmente sfruttata».

Il «Messaggero» di Roma sottolinea che il voto contrario ha voluto negare soltanto il carattere di urgenza al provvedimento. Come è noto l'ordine del giorno votato ieri dalla Camera negava che sussistessero quei motivi di necessità e di urgenza che l'art. 77 della Costituzione pone come condizione per il ricorso allo strumento del decreto legge.

«Bisogna naturalmente inchinarsi dinanzi alla volontà del Parlamento», scrive il giornale romano. «Tuttavia riesce difficile ammettere che il problema del carovita non si ponga in termini di necessità e di urgenza. Invero, sulla necessità di affrontare il problema del carovita non sono mai state sollevate obiezioni».

Gli oppositori di destra e di sinistra non hanno rinunciato alla buona occasione di un altro voto segreto per invitare i franchi tiratori democristiani ad una nuova dimostrazione di irresponsabilità — scrive il «Giorno» (centro-sinistra) di Milano — «Questi ultimi non possono stavolta neppure invicare la preoccupazione di un voto capace di urtare la suscettibilità dell'opinione pubblica. Non era in causa, infatti, un decreto legge di carattere fiscale, non si proponeva di introdurre una nuova imposta e nemmeno di mantenere una sopratassa».

La «Gazzetta del Popolo» di Torino riscontra nel voto un motivo politico «ancorchè gli oppositori di sinistra e di destra, ancora una volta ibridamente convergenti, abbiano avuto la cautela di mascherare il loro attacco sotto lo specioso pretesto della incostituzionalità del decreto».

Il governo non drammatizzerà il voto negativo — prosegue il giornale torinese — anche se nei suoi «amari riflessi e significati» ripropongono un problema di delicata natura politica: «quello dei franchi tiratori, quello di un gruppo sleale di deputati democristiani (da 18 a 25 e forse più) che alla luce del sole, cioè in voto palese, come è accaduto sabato scorso per la fiducia al governo Fanfani, non ha avuto il coraggio di dire «no» e nel voto segreto, come è accaduto ieri sera, ritrova intatta la sua vocazione all'intrigo».

Giunto il Comandante della Polizia del Somaliland

Invitato dal Comando delle Forze di Polizia della Somalia in occasione del suo VIII anniversario è giunto ieri mattina, proveniente da Hargeisa, il Comandante della Polizia del Somaliland Col. Cracknell.

L'ospite è stato ricevuto all'aeroporto dal Comandante e dal Vice Comandante delle Forze di Polizia della Somalia, e dal Console Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

Negoziati tra la Francia e la Guinea

Conakry, 12.

Un accordo di principio è intervenuto giovedì, tra le delegazioni degli esperti francesi e la delegazione del governo della Guinea per l'inizio di una cooperazione amministrativa e tecnica tra la Francia e la Repubblica di Guinea. L'accordo dovrà essere, ora, sottoposto all'approvazione dei due governi. Per altro il governo di Conakry ha già approvato il testo dell'accordo i cui termini non sono ancora stati resi noti.

Conviene notare che questo accordo non riveste, per ora, che la forma di un «rendiconto». Non è la stessa cosa, invece, per quanto concerne l'accordo di principio raggiunto la settimana scorsa e relativo alla permanenza della Guinea nella zona del franco.

Lo stesso sarà per l'accordo che potrà intervenire in seguito a conversazioni sulle relazioni culturali che inizieranno con l'arrivo a Conakry di un esperto francese su tali questioni.

FINE DEL CONGRESSO ECONOMICO DEL CAIRO

Creata un'organizzazione economica afro-asiatica sul tipo dell'O.E.C.E.

Il Cairo, 12.

Il Congresso economico afro-asiatico del Cairo ha terminato i suoi lavori.

Il principale risultato di questa conferenza sarà la creazione di un'organizzazione economica degli stati africani ed asiatici la cui sede sarà al Cairo e la cui struttura potrebbe essere ricalcata su quella dell'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea (OECE).

Il congresso ha messo in luce il dissenso esistenti tra i Paesi, diciamo così, filo comunisti e quelli non favorevoli al comunismo. Questi ultimi, infatti, Turchia, Indonesia, Vietnam del Sud, Pakistan, Somalia, Liberia, Malesia, Iran e Filippine, hanno preso ufficialmente posizione contro la partecipazione al Congresso dell'Unione Sovietica.

Tale protesta è scoppiata come un fulmine, giacchè è stata la prima volta, dacchè la Russia partecipa alle conferenze afro-asiatiche che tale partecipazione è stata criticata poichè i Paesi che ciò hanno fatto, hanno dichiarato di ritenere che l'Unione Sovietica non appartiene al mondo afro-asiatico.

Inoltre una risoluzione sovietica sulla cooperazione economica tra i Paesi africani e quelli asiatici, è stata respinta: solo i Paesi comunisti hanno votato in suo favore, mentre le altre delegazioni hanno rimproverato con vigore, al delegato sovietico, il suo discorso che altro non è stato se non un attacco contro l'«imperialismo» delle potenze occidentali.

La maggior parte dei partecipanti al congresso non erano, in effetti, nè diplomatici, nè uomini politici, ma uomini d'affari, i quali si sono sforzati, nei limiti del possibile, di mantenere la conferenza nel quadro tecnico.

E' stato per ciò, che un memorandum presentato dal Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, che con esso chiedeva al congresso di condannare la posizione francese in merito all'Algeria, è stato respinto perchè non pertinente con le finalità della conferenza.

Per quanto concerne la incomprensione tra i Paesi asiatici e quelli arabi, sembra secondo notizie attinte nell'ambito della conferenza, e specialmente presso certe delegazioni asiatiche, che queste ultime non hanno in alcun modo nascosta la loro inquietudine davanti alla volontà del governo egiziano di prendere la «leadership» economica delle nazioni africane ed asiatiche.

Gli osservatori notano che nè la Tunisia, nè il Marocco, hanno partecipato al congresso e che mentre l'assenza della Tunisia si spiega facilmente, data la rottura delle relazioni diplomatiche in atto tra il Cairo e Tunisi, quella del Marocco dà adito alle più varie congetture.

Basutoland e Commonwealth

Londra, 12.

Il capo reggente del Batusoland Signora Mansebo Seisso, che ha lasciato Londra per rientrare nel Batusoland dopo un periodo di soggiorno a carattere privato nella capitale del Regno Unito, ha precisato in un comunicato alla stampa prima di partire, di essere felice che la delegazione incaricata di discutere gli affari costituzionali per le relazioni con il Commonwealth, sia in piena attività nella capitale britannica.

L'attività della Commissione di Tutela delle Nazioni Unite

New York, 12.

Con 35 voti (blocco afro-asiatico e sovietico), contro 22 e 9 astensioni, la Commissione di Tutela ha adottato un risoluzione tendente ad inoltrare la questione dell'ammissione della Guinea alle Nazioni Unite prima degli ultimi argomenti allo ordine del giorno, del quale, attualmente, l'ammissione della Guinea è l'ultima.

Grazie a tale risoluzione, quindi, la Guinea sarà membro della Nazioni Unite ed avrà il diritto di voto sui rimanenti argomenti in discussione che sono, oltre a quello algerino, quello delle informazioni sui territori non autonomi.

E' noto che l'Assemblea deve votare su una risoluzione della commissione di Tutela che mira, indirettamente, ad obbligare il Portogallo e la Spagna a fornire informazioni sui loro territori oltremare mentre le due nazioni si rifiutano di farlo considerando i territori stessi come parte integrante di quello nazionale.

L'ammissione della Guinea sarebbe un prezioso aiuto per i sostenitori di questa risoluzione ai quali manca qualche voto per ottenere la maggioranza dei due terzi richiesta dalla carta.

E' peraltro vero che la notifica dell'ordine del giorno con cui essi hanno ottenuto il voto in commissione necessita, anch'essa, della maggioranza dei 2/3 per essere adottata e la composizione dell'Assemblea plenaria è la stessa di quella della Commissione.

Intanto l'appoggio massimo dei blocchi afro-asiatico e dell'America latina ha permesso alla Commissione di Tutela di adottare due risoluzioni relative agli effetti del mercato comune europeo sui territori non autonomi amministrati dai paesi della comunità economica europea.

La prima di queste risoluzioni, presentata dal Brasile, è stata adottata con 48 voti contro 5 e 6 antensioni. Essa «considera che l'associazione di certi territori non autonomi al mercato comune influenzerà verosimilmente il loro sviluppo economico ed i loro progressi verso gli obiettivi fissati dalla Carta.»

La risoluzione «invita quindi gli stati membri amministranti ad esaminare la opportunità di adottare nei territori non autonomi una politica di investimenti che permetterà uno sviluppo economico equilibrato nonchè di accrescere progressivamente il reddito pro capite delle popolazioni di tali territori.»

La seconda risoluzione è stata presentata da: Bermania, Ceylon, Grecia, Liberia Libia, Marocco, RAU, Cecoslovacchia e Yemen.

Essa «prega il Segretario Generale di preparare per la prossima sessione della Assemblea generale un rapporto sui fatti nuovi legati all'associazione dei territori non autonomi alla comunità economica europea, tenendo conto delle informazioni che debbono essere fornite dagli stati membri amministranti, e degli studi che, a questo riguardo, potranno intraprendere i vari organi delle Nazioni Unite, nella misura in cui questi studi interesseranno lo sviluppo dei territori non autonomi»

La risoluzione è stata approvata con 48 voti contro 16 e 5 astensioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'OPERA DELLA POLIZIA

Sequestrato a Margherita tabacco di contrabbando per oltre 11.000 So.

Inaugurato un modernissimo bar-ristorante aperto giorno e notte

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa un autocarro O.M. Taurus targato n. 5848 pilotato da Mohamed Hussen Muhsen di anni 27 nato e residente a Margherita e diretto verso la Sede della Società SISIA di Margherita, a causa di negligenza dell'autista precipitava da un ponticello largo tre metri, perchè tra l'altro viaggiava senza fanali.

Nell'incidente l'autista riportava lesioni lacero contuse guaribili in giorni 9 s. c., mentre l'autocarro riportava gravi rotture specialmente alla parte anteriore per un valore di circa 8000 Somali.

L'autocarro era sospetto alla Polizia come mezzo per l'esercizio del contrabbando. Pertanto il primo sergente Hussen Hassan Dirir, non escludeva la responsabilità di terzi nell'incidente.

Compiute scrupolose indagini, infatti, la Polizia riusciva a scoprire, ed a sequestrare, nel Villaggio di Bender Gassim, sito a 30 Km. da Margherita, cinquantatre sacchi contenenti tabacco in foglie nascosti nel negozio di certo Salad Hagi Farah Mohamed. La merce proveniva da Lamu nel Kenya.

Sottoposto ad interrogatorio, il Salad asseriva che la merce non era di sua proprietà ma bensì dal fratello che gliela aveva lasciata per poter poi trasportarla a Chisimaio, ma poi finiva di ammettere di essere il ricettatore del tabacco che, sequestrato, è stato consegnato alle competenti autorità.

Il valore del tabacco sequestrato ammonta a So. 11.130.

* * *

Un grave incendio, che per fortuna e per il valoroso e generoso intervento della polizia, degli ilalo e della popolazione, non ha avuto più gravi conseguenze, si è verificato nel centro abitato di Margherita, dove, per una scintilla sprigionatasi dal fuoco lasciato acceso, rapidamente si incendiava l'abitazione di Ahmed Cairo Hassan, caporale presso la Società Romana.

I danni dell'incendio ammontano in sostanza a circa So. 250, ma è doveroso rilevare che he non ci fosse stata tanta collaborazione da parte degli abitanti il fuoco avrebbe potuto dilagare e distruggere buona parte di Margherita ove la maggior parte delle costruzioni è costituita da Arish.

Questo fatto ci induce a rivolgere una via preghiera alle autorità perchè il centro di Margherita sia dotato di una autobotte.

***

Nei giorni scorsi a Margherita è stato aperto un modernissimo locale: il Bar Ristorante «Giuba».

All'inaugurazione del locale hanno presenziato l'On. Aden Abdulla, l'On. Scek Mohamud Mohamed Farah, l'On. Hagi Abdurahman, il Commissario Distrettuale di Margherita, il Comandante la tenenza Ismail, l'Aiuto Medico nonchè la gioventù di Margherita.

Il nuovo locale sito nella strada principale di Margherita è in grado di servire tutti i passeggeri provenienti da Mogadiscio o da Chisimaio in qualsiasi ora del giorno o della notte.

Esso è dotato di una attrezzatura modernissima e può servire cento pasti.

Il proprietario è uno dei giovani cittadini che con la propria iniziativa ha realizzato il progetto di dotare l'importante centro di un moderno locale affinchè i cittadini di Margherita ed i turisti di passaggio possano servirsi comodamente in un locale decente.

Il proprietario ha, inoltre, l'intenzione di fare la sopraelevazione di un piano da adibirsi ad albergo.

L'intraprendente albergatore che ha avuto il coraggio di affrontare l'ingente spesa per modernizzare la propria città si chiama Mohamed Issa Dalaade.

Le autorità presenti e la cittadinanza si sono assai congratulate della brillantissima iniziativa del Sig. Dalaade.

La cerimonia si è chiusa con un signorile rinfresco.

Dulgiok

Il rientro della delegazione somala all'UNESCO

Con l'Adenayr di ieri sono rientrati a Mogadiscio da Parigi l'Ispettore della Istruzione Secondaria Signor Ali Mohamud Scilale e l'Ispettore dell'Istruzione Primaria Signor Mohamed Hagi Somageste, i quali hanno rappresentato la Somalia alla recente Conferenza Generale dell'UNESCO, nel cui corso, come è noto, la Somalia stata ammessa all'Organizzazione come membro associato.

Erano convenuti all'aeroporto per ricevere la delegazione il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica Signor Abdullahi Insania, il quale rappresentava anche il Ministro per gli Affari Sociali, nonchè Presidi, Direttore, Professori ed Insegnanti.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

IERI POMERIGGIO

Vermouth offerto dalla comunità italiana al Gen. Umberto Calderari

Ieri nel tardo pomeriggio il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri Generale Umberto Calderari, è stato ospite della «Casa degli Italiani» per un vermouth in suo onore.

Erano presenti il Vice Segretario Generale dell'AFIS, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Magistrato ai Conti, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Capo della Ragioneria, il Presidente della Camera di Commercio e numerosi altri esponenti della Comunità italiana in Somalia, oltre a moltissimi membri della Comunità stessa ed ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La bella sala e l'ampia terrazza erano popolatissime ed animatissime grazie al contributo che al ricevimento ha portato la presenza di numerose ed eleganti Signore.

Naturalmente il Generale Calderari è stato festeggiatissimo e, con l'occasione, egli ha avuto anche la possibilità di conoscere gli italiani della Somalia con i quali si è intrattenuto in cordiale e simpatica conversazione.

L'on. Quaglia ha rivolto all'ospite d'onore un indirizzo di saluto ed il Generale ha risposto congratulandosi per l'occasione che gli era stata offerta di venire a contatto con la Comunità italiana e ringraziando tutti i presenti per i quali ha formulato voti augurali.

—o—

LE PIOGGE

Venerdì ha piovuto ad Afmadù e su tutta la circoscrizione distrettuale.

Nel centro capoluogo di distretto il pluviometro ha registrato mm. 17 di pioggia.

—o—

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— tutte le piste da e per Afmadù.

—o—

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del giorno 13 dicembre 58
Alta marea ore: 5.39-18.07
Bassa marea ore: 11.55-23.57

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 14 dicembre 58
Alta marea ore 6.18-18.48
Bassa marea ore — 12.33

—o—

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente	Km/ora 9,4
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	13,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo inglese «VP.KOU» sono giunti tre passeggeri.

* * *

Con l'aereo dell'Alitalia da Nairobi, sono giunti dieci passeggeri. Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma sono partiti nove passeggeri.

* * *

E' giunto da Nairobi l'aereo dell'Adenayr, dalla quale non sono sbarcati passeggeri. L'aereo è ripartito per Aden senza imbarcare passeggeri.

* * *

E' giunto da Aden, l'aereo hunting aerosurvey, dal quale non sono sbarcati passeggeri. Lo stesso aereo è ripartito per Mombasa.

* * *

Con l'aereo VP.KOU per Hargheisa sono partiti tre passeggeri.

* * *

Con la M/N Castel Nevoso sono giunti dall'Italia dodici passeggeri.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Spada Giuseppe per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, a nord della Direttrice bitumata per il IV° Km. Magadiscio Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Premoselli Romolo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Citerni.

Gli interessati possono prendere depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Camillo Giorio per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via a nord della Fiera.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Scek Osman Sufi per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Mongiardini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Mohamed detto Giunti per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nei pressi del mercato di Dagatur.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiaro e del Demanio.

—o—

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (somala)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite.
13.30 - Giornale Radio (italiana)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gurou
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
11.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

* * *

E DOMANI

12.30 - Gabai
12.40 - Hello
12.50 - Gurou
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (Som.)
16.50 - «Lugabahsi»
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «Char Chand» Nuovo film indiano.
CINEMA CENTRALE «Sceriffo Federale» prima visione con: Jim Davis, Carl Smith, Arleen Whelan, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Gli Evasi» prima visione con: Pierre Fresnay, Francois Perier, segue nuovo documentario.
CINEMA HADRAMUT «Jani Dush man» film indiano
CINEMA HAMAR «Paradiso terrestre» Technicolor-schermo panoramico. Le meraviglie di un mondo finora sconosciuto rivelate dal grande regista Luciano Emmer, nuovo cinegiornale prima visione.
CINEMA MISSIONE «Gli Evasi» Prima visione con: Pierre Fresnay, Francois Perier, segue nuovo documentario orario: 18-20-22
SUPERCINEMA «Sabaka — Il Demone del fuoco» Technicolor prima visione con: Boris Karloff, Nino Margel, Regnald Denny, cinegiornale.

* * *

E DOMANI

CINEMA BENADIR «Gli ussari del Bengala» Technicolor prima visione con: Richard Egan, Dawn Addams, Patric Knowles.
CINEMA CENTRALE «Sabaka — Il Demone del fuoco» Technicolor prima visione con: Boris Karloff, Nino Margel, Reginald Denny, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «I Sanguinari» prima visione con: Wiliam Bendix, Arthur Kennedy, segue nuovo documentario.
CINEMA HAMAR «La settima onda» prima visione con: Tyrone Power, Mai Zetterling, Lloyd Nolan, nuovo cinegiornale, orario: 18-20-22
CINEMA HADRAMUT «Gli Evasi»
CINEMA MISSIONE «I Sanguinari» prima visione con: William Bendix, Arthur Kennedy, segue Cinegiornale orario: 18,40-20,20-22.
SUPERCINEMA «Massacro ai gran di pozzi» Cinemascope Technicolor con: Barry Sullivan, Dennis O'Keefe, Mona Freeman, Katy Jurado, cinegiornale prima visione.

ECONOMICI

TIGRE - Formaggini svizzeri qualità superiore, ottima conservazione - Marano - telefono 160.

M/n "Silvia Onorato,,

Prevista arrivare dall'Italia verso il 28 dicembre 1958 scalerà i Porti di Mogadiscio, Merca e Chisimaio accettando Merci e Passeggeri per scali del Mar Rosso e Tirreno.

Per informazioni rivolgersi alla
Agenzia Marittima S.C.I.S. — C. P. 113 — Telef. 90

Una miniera d'oro a Mogadiscio è.....

un vasto assortimento di oro lavorato! Vanto della Gioielleria Italiana 1958-59. Potrete ammirarlo, prima di fare i Vostri acquisti per le feste Natalizie, all'Ofericeria ALESSANDRINI - CAVALETTI. Tutta merce acquistata in fabbrica, dal nostro signor Alessandrini, nel suo recente viaggio in Italia.

Dalla fabbrica.... all'acquirente.

PREZZI IMBATTIBILI !!!

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA
FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Domenica 14 dicembre 1958 ricorre l'VIII Annuale delle Forze di Polizia.

Come è avvenuto ogni anno, dal 1951 in poi, l'anniversario sarà celebrato con una rivista militare di tutti i reparti di stanza nella Capitale.

Alle ore 8,30 — nello Stadio C.O.N.I. in via Lazzaretto — S.E. l'Amministratore della Somalia passerà in rassegna i predetti reparti.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

L'accesso allo Stadio C.O.N.I. — attraverso l'ingresso N. 2 — sarà consentito fino alle ore 8,20 precise.

***

Nel pomeriggio alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb avrà luogo una manifestazione ginnico-ippico-motoristica.

Anche a questa seconda manifestazione la cittadinanza potrà assistere liberamente.

Economia britannica e i rapporti col Mercato Comune

Da oltre un anno le riserve auree britanniche aumentano regolarmente ed in misura rilevante, ed il cambio della sterlina, sia «ufficiale» che trasferibile, si mantiene costante al disopra della parità, senza bisogno di interventi della Banca d'Inghilterra. La bilancia dei pagamenti del Regno Unito si è chiusa nel 1957-1958 con un avanzo di trecento milioni di sterline, cifra senza precedenti nel dopoguerra, mentre la contrazione delle esportazioni dovuta alla recessione del commercio internazionale è stata ampiamente compensata dai diminuiti prezzi delle materie prime importate, tanto che il normale deficit della bilancia commerciale è stato ridotto in questi primi dieci mesi del 1958, del quaranta per cento.

Quale rovescio della medaglia, la disoccupazione nel Regno Unito si è quasi raddoppiata, salendo ad oltre mezzo milione di unità, cioè più del due per cento della popolazione attiva. La produzione industriale è diminuita rispetto a quella dell'anno scorso, fenomeno anche questo unico negli ultimi tredici anni. Diminuiscono il consumo e la produzione del carbone, mentre si ingrossano i depositi di carbone di qualità inferiore, temporaneamente invendibili, e le esportazioni, malgrado la diminuzione dei prezzi e dei noli, sono calate in un anno del 40 per cento. Ridotta anche la produzione dell'acciaio, del tonnellaggio mercantile costruito ed aumentato considerevolmente il numero delle navi in disarmo.

Di fronte a sintomi così contrastanti, è naturale che differiscano le interpretazioni date alla decisione presa il 20 novembre di ridurre ancora — dal 4,5 al 4 per cento — il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra, per la settima volta in quattordici mesi. Alcuni infatti non esitano ad affermare che si tratta di una ulteriore prova di fiducia nella stabilità della sterlina, che permette di diminuire gli aggravi di interessi sul debito fluttuante dello Stato senza timore di una fuga di capitali esteri dal mercato londinese. Altri invece sostengono che il governo intende così perseguire la sua politica di sviluppo della produzione industriale attenuandone gli oneri, in modo da favorire le esportazioni ed il riassorbimento della manodopera disoccupata — ciò che si armonizzerebbe perfettamente colle anteriori riduzioni del tasso di sconto e sopratutto colle ardite misure adottate negli ultimi due mesi, soto forma di abolizione delle restrizioni e dei controlli sui crediti bancari e sulle vendite a rate con proprietà riservata *(hire-purchase)*, sulle costruzioni edilizie e sugli ammodernamenti degli impianti delle aziende nazionalizzate.

Evidentemente, agli occhi dei responsabili al timone dello Stato la minaccia d'inflazione e di conseguenti squilibri finanziari appare meno acuta da un anno a questa parte, mentre prevalgono le preoccupazioni di un eventuale serio aggravamento della disoccupazione, a scapito dell'economia nazionale e particolarmente dei bilanci assistenziali già appesantiti dal progressivo aumento delle spese e dei costi, nonchè dal crescente numero dei pensionati a carico dell'erario. Se si sovrappone a tutto ciò una preoccupazione di partito, perfettamente legittima in periodo pre-elettorale, è comprensibile che i fattori propulsori della economia abbiano la precedenza su quelli restrittivi.

Ma molta acqua è passata sotto i ponti del Tamigi dall'inizio della depressione statunitense, la cui diagnosi è stata sempre incerta e la prognosi per lungo tempo riservata. Ed in argomenti di questo genere la Gran Bretagna, la cui vita economica dipende così strettamente dall'andamento dei traffici mondiali, non può permettersi il lusso di un agnosticismo inattivo. Qui si accetta il rischio e lo si valuta ragionatamente; e si ammette senz'altro che la Gran Bretagna dovrà ancora per un certo tempo subire il riflusso della recessione statunitense. Infatti, i rallentati acquisti di materie prime da parte dell'industria statunitense sui mercati del Commonwealth sono stati alla radice del ribasso dei prezzi da cui la bilancia commerciale britannica aveva finora tratto vantaggio. Ma i bassi prezzi si traducono in diminuzione del potere d'acquisto di quei paesi produttori, che assorbono ogni anno una buona parte delle merci finite esportate dal Regno Unito. Drastiche restrizioni commerciali ne seguono in Australia e Nuova Zelanda, mentre i Dominions ed i territori coloniali premono concordemente sul governo di Londra perchè i propri prodotti fruiscano nel territorio metropolitano di tutti i privilegi e le garanzie impliciti nel regime delle «preferenze imperiali». E quando questo viene a cozzare col sistema di preferenze europee instaurato dal Mercato Comune, il governo di Londra cerca una via d'uscita nel progetto di Zona di libero scambio.

Le proposte iniziali di questo progetto erano semplici e ardite: allargare puramente e semplicemente le franchigie doganali contemplate dal trattato di Roma (con l'esclusione dei prodotti agricoli ed alimentari) a tutti gli altri paesi dell'OECE, i quali però non dovevano essere obbligati ad associarsi alle istituzioni integrative dell'unita economica europea. Questi undici paesi godrebbero sopratutto del privilegio di mantenere piena autonomia doganale nei confronti dei terzi. Tale programma, accolto fin da principio con freddezza dai Sei, non ha suscitato neppure una controproposta ufficialmente concordata dai governi interessati ed è stata ultimamente respinta dalla Francia come contraria alla sua politica economica nazionale ed a quella della Comunità Europea, nella lettera e nello spirito.

Chiuso così sfavorevolmente il ciclo delle trattative tecniche, la parola è ora ai politici. Non vi è più dubbio infatti che le richieste britanniche siano mosse da urgenti necessità strutturali del Regno Unito e dei suoi rapporti col Commonwealth, piuttosto che da un desiderio d'espansione economica a spese di altri paesi meno accorti. Ed è altrettanto evidente che la concezione politica sulla quale è imperniato il trattato di Roma non permette di esporre le istituzioni integrative del MEC alle alee di un ambiente del tutto diverso da quello per il quale esse sono state concepite.

Si può dire dunque che i negoziati fra i Sei e gli Undici non siano ancora impegnativamente iniziate e che gli ultimi diciotto mesi siano stati dedicati soltanto agli scandagli preliminari, durante i quali gli inglesi hanno potuto assodare la volontà dei firmatari del trattato di Roma di dare consistenza alle formule concordate. Nè da una parte nè dall'altra vi è alcun interesse di suscitare un aperto conflitto economico che metterebbe in forse la pratica esistenza dell'OECE e svuoterebbe di contenuto il sistema dell'alleanza atlantica, sguarnendo le difese contro la aggressività politica sovietica. Anche se occorressero dieci anni di negoziati per armonizzare il sistema di preferenze europeo con quello del Commonwealth, ne varrebbe la pena. D'altronde, non è occorso meno di un decennio perchè il concetto dell'integrazione europea maturasse, avviandosi ad una effettiva realizzazione.

A. C.

La "Fondazione Fort,, estende la sua assistenza finanziaria dell'Africa

New York, *dicembre.*

La «Fondazione Fort» ha annunciato l'estensione del suo programma di sviluppo Oltre Mare anche all'Africa.

Henry T. Heald, Presidente della «Fondazione», ha annunciato questa estensione della attività in un discorso pronunciato ad Oberlin, nell'Ohio, per la commemorazione del 125.mo anniversario dell'Oberlin College.

La «Fondazione» è una organizzazione privata, non governativa, filantropica. Essa ha consesso finanziamenti per un totale di più di 1 miliardo di dollari, a partire dall'inizio dell'attività nel 1936. Dal 1950 il suo programma di sviluppo Oltre Mare ha concesso 75 milioni di dollari per lo sviluppo dell'istruzione, per il progresso rurale e per altre forme di assistenza in 14 paesi diversi dell'Asia Meridionale e Sud Orientale, nonchè nel Medio Oriente.

«Il ruolo più importante che la «Fondazione» eserciterà in Africa sarà, di gran lunga, quello dell'assistenza all'istruzione», ha detto il Sig. Henry, il quale ha anche aggiunto: «La «Fondazione» spera di porre le fondamenta per una rapida ma significativa espansione del settore educativo, nei paesi africani, e ciò mediante l'assistenza a studi di ricerca ed a sforzi concreti di pianificazione. Noi stiamo anche ricercando i mezzi per fornire assistenza sopratutto nei settori dell'Istruzione Tecnica e dell'addestramento degli insegnanti».

Un'ulteriore assistenza da parte della «Fondazione» sarà devoluta al rafforzamento della capacità dei Paesi africani nel campo delle ricerche sociali ed economiche, e in quello dello sviluppo rurale.

I finanziamenti concessi, come inizio, dalla «Fondazione» raggiungono per l'Africa il totale di circa 350 mila dollari. Essi sono così ripartiti:

1) - Makerere College (University College of British East Africa): 70 mila dollari, per provvedere alle necessità di alloggio degli studiosi stranieri che giungano in visita al College per effettuare lavori di ricerche;

2) - University College di Ghana: 25 mila dollari, per finanziare le ricerche sui problemi relativi alla «Direzione Commerciale» in Africa;

3) - University College della Nigeria: circa 100 mila dollari, per finanziare lo sviluppo delle ricerche e l'allargamento del personale dell'«Istituto per l'Istruzione»;

4) - University College della Rhodesia e Nyasaland: 70 mila dollari, per provvedere alle necessità di alloggio degli studiosi stranieri che giungano in visita per effettuare lavori di ricerca; 10 mila dollari, per finanziare gli studi sui movimenti politici africani;

5) - Governo del Tanganyka: 25 mila dollari, per lo sviluppo della biblioteca dell'Istituto Tecnico a Dar Es Salam;

6) - Governo dell'Uganda: 35 mila dollari, per lo sviluppo della biblioteca dell'Istituto Tecnico a Kampala, e in altre scelte scuole secondarie;

7) - Donazione Carnegie per la «Pace Internazionale»: 15 mila dollari, per il giudizio e l'apprezzamento della «Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Asia e l'Estremo Oriente» (ECAFE) come di un modello da imitare in Africa.

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1° Pag.)

ria e Ghana a non esercitare pressioni suscettibili di ritardare o impedire la riunificazione delle due ex colonie tedesche.

Tra gli altri progetti di risoluzione — si rileva ancora negli stessi ambienti — è stato esaminato anche il problema dei capi tradizionali, che ha trovato tutti i delegati d'accordo nel giudicare opportuno eliminare dalla vita politica, delle istituzioni giudicate superate.

Il Comitato incaricato delle questioni per la discriminazione razziale, domanderebbe la creazione di una commissione dei diritti dell'uomo, incaricata di fare rapporto sull'applicazione di questi principi.

Si nota alfine un progetto di risoluzione che sembra direttamente ispirato dalla difficolta incontrate nel corso della presente conferenza per i problemi della lingua, e detta risoluzione raccomanda che il francese e l'inglese siano considerate entrambe le lingue ufficiali ed insegnate simultaneamente in tutti i paesi africani.

La stampa internazionale ha incominciato, intanto, a far eco ai lavori della Conferenza panafricana, ed in merito, il giornale indipendente di destra edito a Bonn, «Frankfurter Algemeine Zeitung» si è espresso come segue: «La mancanza di chiarezza sui principi, le contraddizioni e la primitività che si possono constatare alla conferenza di Accra, non devono impedire agli occidentali di prendere questa riunione sul serio».

«Anche se si è lontani dai fini sognati, prosegue il giornale, vi si fa pur sempre la scelta dei metodi, violenza o non violenza, nonchè l'appello per espellere dal continente gli imperialisti occidentali. Tali sono le questioni poste a più riprese nel corso di questa conferenza ed alle quali finora Accra non ha saputo rispondere. Sembra tuttavia che i paesi che cercano di liberarsi da ogni forma di tutela, siano coscienti del pericolo che comporterebbe loro l'accettare nuove dipendenze sotto forma di «certi aiuti». Il colonialismo e l'imperialismo, secondo quanto ha affermato Nkrumah stesso — continua sempre il giornale tedesco — possnoo tornare sotto altre forme e non necessariamente dall'Europa».

«La concezione dell'indipendenza, secondo quanto proclamato da Bandung, è senza contesto — conclude il Frankfurter Zeitung — la migliore regola di condotta per i paesi che aspirano all'indipendenza, e per quelli che hanno delle relazioni con essi».

Da Accra intanto si è appreso che il Governatore Generale di Ghana, Lord Listowel ha sorpreso parecchio i partecipanti ad un cocktail party, in onore dei delegati della Conferenza Panafricana, presentandosi paludato nella tradizionale «toga» ghaneense, con i piedi nudi calzati in sandali africani.

E' la prima volta che un betta, nelle sue attribuzioni di rappresenta la Regina Elisa-Governatore Generale, che Regina di Ghana, si è vestito con capi di abbigliamento africani.

Anche Lady Listowel ha indossato in quella occasione un costume femminile africano.

LA QUESTIONE DI BERLINO

Le reazioni alla nota della Tass

Washington, 12.

Un ovvio tentativo di aumentare la pressione psicologica sull'occidente alla vigilia della riunione atlantica di Parigi è stata definita, in via ufficiosa, da un portavoce del Dipartimento di Stato la dichiarazione della «Tass» sul problema di Berlino, aggiungendo che gli Stati Uniti non intendono lasciarsi minimamente impressionare da tali manovre.

La posizione che il Segretario di Stato, Foster Dulles, che partirà in serata in aereo per Parigi, prenderà nelle consultazioni interalleate rifletterà — si aggiunge al Dipartimento di Stato — la fermezza espressa mercoledì da Eisenhower per quanto riguarda i due principi base americani: gli Stati Uniti non intendono accettare alcuna modifica dello statuto di Berlino che porti all'abbandono della città da parte occidentale; gli Stati Uniti rimangono decisi a subordinare ogni progetto di riunificazione tedesca ad elezioni libere su tutto il territorio.

Tuttavia, se nella fase immediata la tattica americana è di bloccare ogni tentativo russo di influenzare l'occidente con la minaccia su Berlino, i dirigenti del Dipartimento di Stato non escludono che, chiarito senza equivoci tale punto, si offra in un secondo tempo ai russi la possibilità di una ripresa del colloquio a quattro sull'insieme del problema tedesco.

Londra, dal canto suo, appare disposta sin da adesso a una conferenza a quattro al livello dei Ministri degli Esteri da tenersi in primavera. Washington non respinge «a priori» tale possibilità.

«Non vi è alcuna ragione storica, morale, finanziaria e strategica perchè la Gran Bretagna sopporti ulteriormente il peso di Berlino» scrive intanto questa mattina il «Daily Express» il quale ritiene che ormai «la Germania è abbastanza forte e abbastanza ricca per difendersi da sola».

Il giornale svolge da lungo tempo una campagna per il ritiro delle truppe occidentali da Berlino.

Il suo atteggiamento, che è condiviso da una parte della destra conservatrice, coincide non del tutto causalmente con la posizione dei laburisti i quali non respingerebbero la soluzione di una «Berlino libera» possibilmente nel quadro di nuovi rapporti fra le due Germanie.

In merito alla dichiarazione diramata dalla Tass e ad una intervista concessa da Kruscev intervista che collina con la dichiarazione diramata dalla agenzia sovietica, un portavoce governativo ha fatto stamane all'ANSA la seguente dichiarazione: «L'intervista di Kruscev e la dichiarazione diramata dalla Tass non sorprendono affatto il governo federale tedesco. E' infatti, abitudine sovietica inasprire la guerra dei nervi e ricorrere alle più false accuse e alle più gravi minacce quando si tratta di dividere il fronte delle potenze occidentali».

Progresso della conferenza per gli esperimenti nucleari

Ginevra. 12,

La conferenza per la sospensione degli esperimenti d'armi nucleari ha registrato oggi un nuovo progresso.

Questa sera, al termine di una lunga riunione, la conferenza ha reso noto d'aver approvato il testo di un nuovo progetto: l'articolo terzo relativo alla composizione dell'organizzazione di controllo presentato dalla delegazione inglese. Questo testo riguarda, a quanto è possibile sapere, la composizione delle commissioni che dovranno esercitare il controllo di eventuali esplosioni d'armi nucleari.

L'odierno comunicato rende noto, inoltre, che la conferenza ha proseguito le discussioni sul documento presentato dalla delegazione dell'URSS, concernente le attività di un organizzazione per il controllo del rispetto di un trattato sulla sospensione degli esperimenti d'armi nucleari.

Si fa rilevare a Ginevra che la conferenza degli esperti sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa, giunta ad un punto morto, difficilmente riuscirà, nei giorni che seguiranno, a trovare un accordo per dare inizio a discussioni proficue su problemi di fondo.

Ciò dipende, sopratutto, dal fatto che i russi vorrebbero discutere specifici problemi di disarmo e questioni politiche, quali il piano Rapacki, mentre in cinque paesi dell'ovest ribadiscono il principio di una discussione puramente tecnica, sostenendo, fra l'altro, che la sorpresa ha carattere puramente tecnico e strategico.

Un grande conflitto moderno comincerebbe, infatti, con un attacco improvviso, tendente a paralizzare il nemico. Si tratterebbe, perciò, di studiare le tecniche capaci di effettuare la sorpresa e i mezzi suscettibili di impedirla.

Di fronte a questo profondo contrasto i due gruppi avrebbero deciso, a quanto è possibile sapere, di rimandare le conclusioni attuali della conferenza ai rispettivi governi.

Nominato un delegato generale del Governo per l'Algeria

Parigi 12

Le nuove disposizioni concernenti i nuovi organi dirigenti dell'Algeria sono state fissate questo pomeriggio nel corso di un Consiglio dei Ministri, svoltosi, all'Eliseo.

Esse concernono la nomina a delegato generale del governo in Algeria del «civile» Baul Delouvrier, al posto del generale Salan che è stato designato a ricoprire la carica di ispettore generale della difesa nazionale.

La nomina di Delovrier avrà certamente la sua importanza per il futuro sviluppo economico dell'Algeria. Egli infatti è considerato un vero esperto in campo economico.

Se in pratica sarà un civile a governare le sorti dell'Algeria, almeno al vertice della scala gerarchica, resta tuttavia chiaro, e le decisioni del Consiglio dei Ministri ne fanno prova, che i Prefetti, ed in primo luogo quello di Algeri, resteranno saldamente in mano ai militari.

Infatti l'Igamia (superprefettura) di Algeri, che fino ad oggi era affidata alle cure del generale Allard, da domani sarà assunta dal generale paracadutista Massu.

Al termine del Consiglio dei Ministri, Soustelle ha precisato che le disposizioni relative alla differenziazione tra poteri civili e militari sono molto elastiche. Il Delegato Generale considererà i singoli casi per decidere a quale dei due poteri, volta per volta, e secondo le necessità, potrà essere concesso l'esercizio di quelli civili. Il Delegato Generale inoltre potrà essere sostituito, se assente o impedito, dal comandante in capo delle forze armate, che su designazione odierna, è il generale Challe.

Il nuovo Sultano di Lahej

Aden, 12.

I Capi delle cinque più importanti tribù dell'Emirato di Lahej — il più grande degli stati del Protettorato britannico di Aden — hanno accettato come nuovo Sultano l'Emiro Fadel Ben Ali, il quale succede al cugino Ben Abedl Kerim, il quale, come si ricorderà fu deposto dagli inglesi qualche mese fa.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٣ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٢ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

الجمعية التشريعية توافق على الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٩

نظرت الجمعية التشريعية أثناء جلسة يوم الاربعاء الماضى فى الجدول السابع للميزانية التقديرية لعام ١٩٥٩ وهو يتعلق بوزارة الشئون العامة ويتألف من ١٩ فصلا • وبعد وصف جاء به المقرر افتتحت المناقشة فيه وتناول الكلام النواب : عبد القادر محمد آدن وحاج عبد القادر بن أبى بكر وعلى شيخ جيس معلم وابكو حسن بهرو وحاج احمد آدن حاج مؤمن • ووافقت الجمعية على الجدول المذكور وتم بذلك نظرها فى ميزانيه عام ١٩٥٩ التقديرية • وأدى التصويت السرى عليها الى أغلبيه ٤٩ صوتا مقابل ٤ — • وحضر فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى فى فيلا ايطاليا بعد ظهر يوم الخميس:

— السيد فيديرك موري قنصل بريطانيا ؛

— السيد ميكائيل بيترس قنصل بريطانيا ؛

— السد كولنق جون كيت نائب قنصل بريطانيا ؛

— السيد فيديرك أوتر نائب قنصل بريطانيا • وكان بصحبة المذكورين القنصل العام لبريطانيا السيد كندل •

بورقيبه يتمنى اتحادا بين تونس وليبيا

تونس — ٦٦ ديسمبر

ألقى الرئيس بورقيبه فى مركز صغير على الحدود الليبية التونسية خطبة عبر فيها عن أمنيته فى اتحاد بين ليبيا وتونس فى المستقبل القريب • وأضاف أن بلدا صديقا يوجد على حدود تحت الاستعمار يقوم به ٨ وزراء أوربيين مقابل وزير واحد افريقى فى المجلس التنفيذى • واحتج المذكور ضد النظام الفيدرالى المفروض على بلده وأنذر المستعمرين بأن قانون الاغلبيه سيلعب دوره فى افريقيا لصالح الافريقيين المضطهدين • وتناول بعد ذلك الكلام ممثل لوغد تانجانيقا الذى ألقى خطبته ضد الاستعمار وقال ان تانجانيقا مصممة على القيام بعمل ايجابى يؤدى الى الاهداف التى تصبو اليها اذا لم تتحصل على استقلالها فى عام ١٩٦٠ — وادلى بتصريح بعد ذلك ممثل الكنغو البلجيكى الذى قال ان حزبه أرسل أخيرا الى حكومة بروكسل مذكرة طلب فيها منح الكنغو الاستقلال اذا يراد بالمحافظة على السلم وأن الكنغو لا يمكن أن يعتبر كمستعمرة للاستقلال •

أعمال مؤتمر الشعوب الافريقية

أكرا — ١١ ديسمبر

قرر المؤتمر للشعوب الافريقية الذى يواصل اعماله فى عاصمة غانا أن يعتبر يوم ١٥ ابريل «كيوم لافريقيا» وكعيد لجميع الافريقيين • وتناول الكلام فى جلسة يوم الاربعاء الماضى ممثل الجبهة الوطنية التحررية الجزائرية الذى جاء بمدح عن الجنرال دى غول والديموقراطية الفرنسية واضاف انه يفصل على كل حال الفقر فى الحرية بدلا من الثروة فى العبودية وانه يشك فى أن فرنسا تستطيع أن تبدل الجزائريين الفقراء الى فرنسيين يتمتعون بمستوى حياة باهر • وأعقبه فى الحديث الوزير انتونى انا حورو رئيس وفد غرب نيجريا الذى قال أن انعقاد مؤتمر أكرا يرمى الى اتفاق بين الافريقيين واقترح باعداد مشروعا لتحرير القارة الافريقية بأجمعها •

وتناول بعد ذلك الكلام رئيس المؤتمر الوطنى لاقاندا كيوا نوكا الذى أشار الى مسألة توزيع مياه النيل وأكد فى هذا الصدد أن اقاندا عندما ستتحصل على استقلالها ستعمل فى حلها بصورة معقولة • أما الوزير السابق لحكومة توقو نانه قال أن فرنسا وبريطانيا هما البلدان اللذان تحتاج اليهما البلاد الافريقية التى تطمح فى الاستقلال • وأعقبه فى الحديث الدكتور باندا الذى أشار الى مسألة نيازيلند وهو بلد يقيم فيه ٣ مليونا من الافريقيين و٨ آلاف من الاوروبيين وهو لا يزال يش

انتظار وصول رئيس الوزراء

اللبنانى الى القاهرة

القاهرة — ١١ ديسمبر

جاء فى نبأ لوكالة انباء الشرق الاوسط أن رئيس وزراء لبنان رشيد كرامى سيصل عن قريب الى القاهرة للمباحثة مع ممثلى الجمهورية العربية المتحدة فى بعض المسائل البالغة الاهمية •

ويؤخذ من بيروت أن وكيل مصلحة شئون الشرق الاوسط اجتمع اليوم برئيس حكومة الاردن رفاعى وبمندوب الامم المتحدة فى عمان •

عرض عسكرى بمناسبة الذكرى

الثامنة لتأسيس قوات البوليس

سيقام يوم الاحد ١٤ ديسمبر ١٩٥٨ فى ملعب «كونى» عرض عسكرى بمناسبة الذكرى الثامنة لتأسيس قوات البوليس سيشترك فيه جميع القوات المرابطة فى العاصمة • ويدعى جميع الاهالى الى الحضور فيه •

حياة الاحزاب

اللجنة المحلية الجديدة لحزب

وحدة الشباب الصومالى فى أفمدو

أجريت الانتخابات لتعيين اللجنة المحلية الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى فى افمدو وهى تتألف من السادة :

احمد محمد حاج تاكر — سكرتيرا ، اسماعيل محمد حرزى — نائب السكرتير ، بشير معلم محمد — أمين الصندوق ، اعضاء: محمد عبد الله جيرون ، محمد معلم ابراهيم ماقنجيو ، معلم علمى ، شيخ محمد حاج احمد ، شيخ ابراهيم شيخ على ، شيخ ابراهيم على عمر ، محمد عبدى جبريل ، يوسف حسين دعالى ، عثمان محمود ابراهيم وحربى على عقال •

اللجنة المحلية الجديدة لحزب

وحدة صوماليا الكبرى فى دوسامريب

تتألف اللجنة المحلية الجديدة لحزب وحدة صوماليا الكبرى فى دوسامريب من السادة :

محمد حاج اسماعيل — سكرتيرا ، جامع احمد عبد الله — نائب السكرتير ، عبد الله عقال احمد — أمين الصندوق، اعضاء : حاشى عبد الله كوشين ، محمد عبد الله محمود ، آدن مقان دلابى ، على يوسف عرالى ، محمد نور بيلى ، فارح أقاز عبد الله ، دارور ديرشى احمد، محمد على ورسمة ، شيرى عاشر حودور •

المسافرون والقادمون

غادر العاصمة بالباخرة «تريبوليتانيا» الى عدن والسويس وايطاليا ١٥ راكبا •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة راكب واحد • وواصلت الطائرة سفرها الى ممباسة دون أن تحمل أى راكب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما والخرطوم وعدن ٢١ راكبا • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ١٢ راكبا •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاج عمر سالم با هاشم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أبو محمد نور معلم لطلب قطعه من الارض الاميريه الكائنة بحى أنزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى وزارة الشئون الماليه المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

برنامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ — أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — هيلو
١٦ر١٥ — قبلى
١٦ر٢٥ — هيلو
١٦ر٣٥ — قورو
١٦ر٤٥ — هيلو
١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قبلى
١٧ر٣٥ — هيلو
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قورو
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ — قبلى
١٢ر٤٠ — هيلو
١٢ر٥٠ — قورو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ — ختام

*

١٦ر٠٠ — استعراض الاراء
١٦ر٣٠ — القرآن الكريم
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦ر٥٠ — لوقا بهسى
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قورو
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام